

2023

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

PENSIERO SOSTENIBILE



Energy to inspire the world

**Snam** è il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. L'azienda opera anche nello stoccaggio, di cui detiene il 17,1% della capacità a livello europeo, e nella rigassificazione, con 11,5 miliardi di metri cubi di gas che saliranno a 16,6 miliardi di metri cubi al 2024 per effetto dell'entrata in esercizio del rigassificatore di Ravenna. È tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Dopo essersi impegnata, tra le prime aziende nel mondo dell'energia, a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni "Scope 1" e "Scope 2") al 2040, Snam è stata la prima società di infrastrutture energetiche all'interno dell'Unione europea a porsi dei target al 2030 sulle emissioni indirette "Scope 3" (consociate, fornitori). L'impegno di Snam per il raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 resta solido anche in un contesto attuale estremamente sfidante, dettato dalle importanti variazioni di assetto industriale e dalle modifiche dei flussi di trasporto del gas nel Paese.

Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori.

---

[www.snam.it](http://www.snam.it)

2023

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

**pensiero sostenibile**

# Organi sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

---

### Presidente

Monica de Virgiliis <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> <sup>(3)</sup>

### Amministratore Delegato

Stefano Venier <sup>(1)</sup>

### Consiglieri

Massimo Bergami <sup>(1)</sup> <sup>(3)</sup>

Laura Cavatorta <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>

Augusta Iannini <sup>(1)</sup> <sup>(3)</sup>

Piero Manzoni <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>

Rita Rolli <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>

Qinjing Shen <sup>(1)</sup>

Alessandro Tonetti <sup>(1)</sup>

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (\*\*)

---

Piero Manzoni - Presidente

Augusta Iannini

Laura Cavatorta

## COMITATO ENVIRONMENTAL, SOCIAL & GOVERNANCE E SCENARI DI TRANSIZIONE ENERGETICA (\*\*)

---

Laura Cavatorta - Presidente

Massimo Bergami

Qinjing Shen

Rita Rolli

## COLLEGIO SINDACALE (\*)

---

### Presidente

Stefano Gnocchi <sup>(6)</sup>

### Sindaci effettivi

Gianfranco Chinellato <sup>(5)</sup>

Ines Gandini <sup>(5)</sup>

### Sindaci supplenti

Federica Albizzati <sup>(6)</sup>

Maria Gimigliano <sup>(5)</sup>

Federico Sambolino <sup>(5)</sup>

## COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI (\*\*)

---

Rita Rolli - Presidente

Massimo Bergami

Alessandro Tonetti

## SOCIETA' DI REVISIONE (\*\*\*)

---

Deloitte & Touche S.p.A.

(\*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 - in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

(\*\*) Istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.

(\*\*\*) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 23 ottobre 2019 per il periodo relativo agli esercizi 2020 - 2028.

(1) Consiglieri candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(2) Nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Azionista CDP Reti S.p.A.

(3) Consiglieri indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance.

(4) Consiglieri candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.

(5) Sindaci candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(6) Sindaci candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.

# Struttura del Gruppo al 30 giugno 2023

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 giugno 2023<sup>1</sup> rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022 hanno riguardato:

- (i) l'acquisizione, da parte della controllata Bioenerys Agri S.r.l. (già Ies Biogas S.r.l.), rispettivamente del 100% del capitale di Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l. nel mese di gennaio 2023, e del 100% del capitale di Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l. e Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l., nel mese di aprile 2023, tre società attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse;
- (ii) l'uscita di Golar LNG NB13 Corporation, proprietaria dell'unità galleggiante (FSRU) Golar Tundra, fusa per incorporazione in Snam FSRU Italia S.r.l. con efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2023.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 giugno 2023, rispetto a quella in essere al 30 giugno 2022 hanno inoltre riguardato:

- (i) l'acquisizione da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. della società Ravenna LNG Terminal S.r.l. titolare del terminale marittimo a largo del porto di Ravenna e della concessione demaniale, rinunciata a favore di Snam FSRU Italia S.r.l., necessaria alla messa in esercizio della nave BW Singapore che sarà nelle disponibilità di Snam a fine 2023;
- (ii) l'acquisizione, dalle controllate Bioenerys Ambiente S.r.l. (già Renerwaste S.r.l.) e Bioenerys Agri S.r.l., rispettivamente di n. 2 e n. 19 società impiegate nella realizzazione e gestione di impianti e nella promozione di progetti di economia circolare per la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti - FORSU, e degli scarti agricoli.

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2023 è di seguito rappresentata:

---

<sup>1</sup> Maggiori informazioni sono fornite all'allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2023" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

# LA STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2023

## TRANSIZIONE ENERGETICA

### BIOMETANO / BIOGAS

#### Bioenerys S.r.l. 100%

##### Bioenerys Agri S.r.l. 100%

- › Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l. 100%
- › Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l. 100%
- › Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l. 100%
- › Società Agricola Agrimetano S.r.l. 100%
- › Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l. 100%
- › Società Agricola Asola Energie Biogas S.r.l. 100%
- › Società Agricola Biostellato 1 S.r.l. 100%
- › Società Agricola Biostellato 2 S.r.l. 100%
- › Società Agricola Biostellato 3 S.r.l. 100%
- › Società Agricola Biostellato 4 S.r.l. 100%
- › Società Agricola Carignano Biogas S.r.l. 100%
- › Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l. 100%
- › Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l. 100%
- › Società Agricola Sangiovanni S.r.l.  
(50% Bioenerys Agri 50% SQ Energy)
  - › Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l. 100%
  - › Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l. 100%
- › Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l. 100%
- › Società Agricola SQ Energy S.r.l. 100%
- › Società Agricola T4 Energy S.r.l. 100%
- › Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l. 100%
- › Soragna Agroenergia Società Agricola S.r.l. 100%
- › Zibello Agroenergia Società Agricola S.r.l. 100%

##### Iniziative Biometano S.p.A. 51% (\*)

- › Biogas Brusio Società Agricola a r.l. 99,9%
- › CA' Bianca Società Agricola a r.l. 70% (\*)
- › EBS Società Agricola a r.l. 94,53% (\*)
- › Maiero Energia Società Agricola a r.l. 100%
- › Motta Energia Società Agricola a r.l. 94,80% (\*)
- › MZ Biogas Società Agricola a r.l. 99,9%
- › Società Agricola Ariano Biometano S.r.l. 98% (\*)

##### Bioenerys Ambiente S.r.l. 100%

- › Biowaste CH4 Anzio S.r.l. 100%
- › Biowaste CH4 Foligno S.r.l. 100%
- › Biowaste CH4 Genova S.r.l. 100%
- › Biowaste CH4 Group S.r.l. 100%
- › Biowaste CH4 Tuscania S.r.l. 100%
- › Ecoprogetto Milano S.r.l.  
(55% Renerwaste Lodi-Bioenerys Ambiente 45%)
- › Ecoprogetto Tortona S.r.l. 100%
- › Enersi Sicilia S.r.l. 100%
- › Renerwaste Cupello S.r.l. 85%
- › Renerwaste Lodi S.r.l. 100%

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

### EFFICIENZA ENERGETICA

#### Renovit S.p.A. Società Benefit 60,05%

- › Evolve S.p.A. 70%
- › Mieci S.p.A. 70%
  - › T.Lux S.r.l. 85%
- › TEP Energy Solution S.r.l. 100%

### IDROGENO

#### Asset Company 10 S.r.l. 100%



## INFRASTRUTTURE GAS

### TRASPORTO

**Snam Rete Gas S.p.A. 100%**

**Asset Company 2 S.r.l. 100%**

↳ Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. **100%**

**Enura S.p.A. 55%**

### STOCCAGGIO

**Stogit S.p.A. 100%**

### RICASSIFICAZIONE

**GNL Italia S.p.A. 100%**

**Snam FSRU Italia S.r.l. 100%**

↳ Ravenna LNG Terminal S.r.l. **100%**

### MOBILITÀ & LIQUEFAZIONE

**Greenture S.p.A. 100%**

↳ Cubogas S.r.l. **100%**

### ALTRO

**Gasrule Insurance D.A.C. 100%**

**Snam International B.V. 100%**

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

### VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

**PARTECIPAZIONI NAZIONALI:**

Industrie De Nora S.p.A. **21,59%**

Italgas S.p.A. **13,473%**

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. **49,07%**

SeaCorridor S.r.l. **49,90%**

**PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI:**

AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH **40%**

dCarbonX Limited **44,45%**

East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) **25%**

Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited **12,327%**

Interconnector Limited **23,68%**

Interconnector Zeebrugge Terminal B.V. **25%**

Tèrega Holding S.A.S. **40,50%**

Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) **20%**

Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) **84,47%**

Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. **54%**

(\*) Partecipazioni classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5.

Per maggiori informazioni riguardanti le ulteriori società partecipate si rimanda agli Allegati alle note del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

# Indice generale

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	9
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	71
ALLEGATI.....	120

## Disclaimer

*La presente Relazione contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione “Evoluzione prevedibile della gestione” relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti.*

*I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.*

Per Snam, Gruppo Snam, Gruppo (o gruppo) si intende Snam S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.





# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

# Indice della Relazione intermedia sulla gestione

<b>Performance del primo semestre 2023 .....</b>	<b>11</b>
<i>Risultati .....</i>	<i>12</i>
<i>Andamento operativo .....</i>	<i>15</i>
<i>Andamento del Titolo Snam.....</i>	<i>18</i>
<i>Principali eventi.....</i>	<i>19</i>
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre .....</i>	<i>20</i>
<b>Andamento della gestione nei settori di attività.....</b>	<b>21</b>
<i>Trasporto di Gas Naturale.....</i>	<i>22</i>
<i>Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL).....</i>	<i>25</i>
<i>Stoccaggio di Gas Naturale.....</i>	<i>27</i>
<i>I business della transizione energetica.....</i>	<i>32</i>
<b>Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni.....</b>	<b>35</b>
<i>Commento ai risultati economico - finanziari .....</i>	<i>36</i>
<i>Altre informazioni .....</i>	<i>58</i>
<b>Fattori di rischio e di incertezza .....</b>	<b>59</b>
<b>Evoluzione prevedibile della gestione .....</b>	<b>69</b>

# Performance del primo semestre 2023

## Risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella presente Relazione sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measures), rappresentati principalmente dai risultati nella configurazione adjusted. In particolare, il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dai rispettivi risultati reported (da schema legale di conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.

Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2023 si riferiscono: (i) alla plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. (75 milioni di euro, al netto degli oneri accessori e della relativa fiscalità), operazione a valle della quale Snam detiene il 21,59% del capitale sociale della società (25,79% ante vendita); (ii) alla radiazione di asset in corso (8 milioni di euro); (iii) agli effetti derivanti dalla valutazione al fair value delle tariffe contrattuali, fino al 2040, della partecipata ADNOC Gas Pipeline Assets, partecipata indiretta di Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited, per effetto della variazione dei tassi di interesse di mercato (7 milioni di euro).

### RISULTATI ADJUSTED<sup>2 3</sup>

Il margine operativo lordo (EBITDA) adjusted del primo semestre 2023 ammonta a 1.221 milioni di euro, in aumento di 66 milioni di euro (+5,7%) rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2022. L'aumento è dovuto alla crescita registrata dal business delle infrastrutture gas (+40 milioni di euro; +3,5%), grazie ai ricavi regolati legati alla RAB e agli incentivi output based, effetti solo in parte assorbiti dalla presenza, nel primo semestre 2022, di maggiori fenomeni positivi one-off. Aumenta il contributo del business della transizione energetica (+26 milioni di euro).

### Margine operativo lordo adjusted

**1.221** milioni di euro; +5,7%

<sup>2</sup> Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported, in linea con le linee guida del documento 2015/ESMA1415 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures" del 5 ottobre 2015 e successive integrazioni, si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Non GAAP measures".

<sup>3</sup> L'analisi del margine operativo lordo e dell'utile operativo per settore di attività è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".

---

**Utile operativo adjusted****766** milioni di euro; +5,2%

L'utile operativo (EBIT) adjusted del primo semestre 2023 ammonta a 766 milioni di euro, in aumento di 38 milioni di euro (+5,2%) rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2022, a seguito della predetta variazione del margine operativo lordo, parzialmente compensata dai maggiori ammortamenti e svalutazioni (-28 milioni di euro, pari al 6,6%) per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi asset.

---

**Utile netto adjusted di Gruppo****621** milioni di euro; -3,9%

L'utile netto adjusted di gruppo del primo semestre 2023 ammonta a 621 milioni di euro, in riduzione di 25 milioni di euro (-3,9%) rispetto al corrispondente valore conseguito nel primo semestre 2022 (646 milioni di euro). Il predetto incremento del risultato operativo è stato assorbito: (i) dai maggiori oneri finanziari netti (-36 milioni di euro, pari al 70,6%) connessi al maggior costo medio del debito lordo, che è passato da un valore medio di circa l'1% del primo semestre 2022 ad un valore medio di circa l'1,7% del primo semestre 2023; (ii) ai minori proventi netti su partecipazioni (-17 milioni di euro, pari al 9,7%), riconducibili, in particolare, alla partecipata austriaca TAG a seguito della scadenza della maggior parte dei contratti di capacità di trasporto a lungo termine (circa l'85%), oltre che della progressiva riduzione dei flussi di gas in transito provenienti dalla Russia. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'ingresso nel perimetro, a partire dal mese di gennaio 2023, della joint venture SeaCorridor.

---

**Free Cash Flow****-1.743** milioni di euro

Il flusso di cassa dell'attività operativa (-719 milioni di euro), significativamente impattato dall'assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante connessa all'attività bilanciamento e dell'avanzamento delle attività di deep renovation, unitamente ai fabbisogni per gli investimenti (-1.024 milioni di euro, di cui -780 milioni di euro relativi ad investimenti tecnici e -265 milioni di euro relativi ad investimenti netti in partecipazioni), hanno generato un free cash flow negativo di 1.743 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (-919 milioni di euro), derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2022, e le variazioni non monetarie, ha registrato un aumento di 2.686 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi a 14.609 milioni di euro.

## Investimenti totali

**734** milioni di euro

Nel primo semestre 2023, gli **investimenti totali** sono risultati pari a 734 milioni di euro (955 milioni di euro nel primo semestre 2022, incluso l'acquisto dell'FSRU Golar Tundra), per il 56% e il 37% allineati rispettivamente ai Sustainable Development Goals e alla Tassonomia Europea. Di questi, 714 milioni di euro fanno riferimento agli investimenti tecnici, in aumento di 177 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022 (+33%) per i maggiori investimenti nei business delle infrastrutture gas e, in particolare, per gli interventi di adeguamento del terminale di Piombino. Gli investimenti tecnici sono relativi al settore trasporto (466 milioni di euro), rigassificazione (100 milioni di euro) e stoccaggio (91 milioni di euro), mentre gli investimenti dei business legati alla transizione energetica sono risultati pari a 49 milioni di euro.

### Principali dati economici (a)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Ricavi totali (a)	1.595	<b>1.889</b>	294	18,4
Ricavi business delle Infrastrutture gas (a) (b)	1.319	<b>1.368</b>	49	3,7
- di cui Ricavi regolati (a)	1.253	<b>1.324</b>	71	5,7
Ricavi business della Transizione energetica (b)	276	<b>521</b>	245	88,8
Margine operativo lordo (EBITDA) (c)	1.155	<b>1.221</b>	66	5,7
Utile operativo (EBIT) (c)	728	<b>766</b>	38	5,2
Utile netto (c) (d)	646	<b>621</b>	(25)	(3,9)
Special item	40	<b>77</b>	37	92,5
Utile netto reported (d)	686	<b>698</b>	12	1,7

- (a) Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs (205 milioni di euro; 85 milioni di euro nel primo semestre 2022).
- (b) In linea con il Piano strategico 2022-2026, al 31 dicembre 2022 i valori relativi a Greenture (SSLNG e Mobilità) sono stati riclassificati dai business della transizione energetica alle infrastrutture del gas, a seguito del riposizionamento del business, ora focalizzato sulla costruzione di infrastrutture mid-stream. I corrispondenti valori del primo semestre 2022 sono stati conseguentemente rideterminati.
- (c) I valori sono esposti nella configurazione adjusted.
- (d) Di competenza azionisti Snam.

### Principali dati patrimoniali e finanziari

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Investimenti tecnici	537	<b>714</b>	177	33,0
Capitale investito netto a fine periodo	20.682	<b>22.289</b>	1.607	7,8
Patrimonio netto (incluse le interessenze di terzi)	7.860	<b>7.680</b>	(180)	(2,3)
Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.806	<b>7.614</b>	(192)	(2,5)
Indebitamento finanziario netto	12.822	<b>14.609</b>	1.787	13,9
Free Cash Flow	1.749	<b>(1.743)</b>	(3.492)	

## Principali dati azionari e reddituali

		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2022	2023		
Numero di azioni del capitale sociale	(milioni)	3.360,9	<b>3.360,9</b>		
Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni)	3.351,7	<b>3.352,8</b>	1,0	
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni)	3.320,3	<b>3.352,8</b>	32,4	1,0
Prezzo ufficiale per azione a fine periodo	(€)	4,999	<b>4,787</b>	(0,212)	(4,2)
Utile netto per azione (*) (**)	(€)	0,207	<b>0,208</b>	0,001	0,6
Utile netto adjusted per azione (*) (**)	(€)	0,195	<b>0,185</b>	(0,010)	(5,0)

(\*) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

(\*\*) Di competenza azionisti Snam.

## Andamento operativo

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 “Settori operativi”, i settori operativi sono definiti sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance. Al 30 giugno 2023, Snam ha individuato i seguenti settori di attività oggetto di informativa separata: (i) il settore Trasporto di gas naturale; (ii) il settore Stoccaggio di gas naturale; (iii) il settore Rigassificazione di GNL; (iv) il settore Energy Transition<sup>4</sup>, che include le attività di efficienza energetica e di biogas/biometano, oltre che i progetti di decarbonizzazione.

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 32 “Informazioni per settore di attività” delle Note al Bilancio consolidato.

## Principali dati operativi

	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Trasporto di gas naturale (a)</b>				
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	39,14	<b>33,69</b>	(5,45)	(13,9)
Domanda gas (b)	39,16	<b>32,72</b>	(6,44)	(16,4)
<b>Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)</b>				
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	0,88	<b>1,85</b>	0,97	
<b>Stoccaggio di gas naturale (a)</b>				
Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi) (c)	16,5	<b>16,5</b>		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	10,5	<b>7,5</b>	(3,0)	(28,6)
<b>Energy Transition</b>				
N. impianti di biogas/biometano in esercizio (d)	12	<b>33</b>	21	
Backlog (e)	1.000	<b>1.220</b>	220	22,0
<b>Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) (f)</b>				
<i>di cui:</i>				
- Settore Trasporto	1.845	<b>1.911</b>	66	3,6
- Settore Rigassificazione	67	<b>77</b>	10	14,9
- Settore Stoccaggio	70	<b>71</b>	1	1,4
- Settore Energy Transition	479	<b>581</b>	102	21,3
- Corporate e altre attività	1.065	<b>1.041</b>	(24)	(2,3)

(a) Con riferimento al primo semestre 2023, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione e 39,3 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2023-2024.

(b) Il dato relativo al primo semestre 2023 è aggiornato alla data del 10 luglio 2023. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.

(c) Di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi a gas strategico e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento (cd. working gas). La capacità disponibile al 30 giugno 2023 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico all'inizio dell'anno termico 2023-2024. In esito ai processi di conferimento dei servizi di stoccaggio offerti per l'anno termico 2023-2024, tutta la capacità disponibile è stata integralmente conferita.

(d) Il valore al 30 giugno 2023 non include n.4 impianti temporaneamente non operativi.

(e) Indica il valore di ricavi di competenza di esercizi successivi al 2023, associati a contratti aggiudicati e stipulati al 30 giugno 2023.

(f) Società consolidate integralmente. La variazione riflette l'ingresso di nuove società nel perimetro di gruppo oltre che i nuovi ingressi per il potenziamento del business.



## Trasporto di gas naturale

I volumi di gas immesso in rete nel primo semestre 2023 ammontano complessivamente a 33,69 miliardi di metri cubi, in riduzione di 5,45 miliardi di metri cubi (-13,9%) rispetto al primo semestre 2022, a fronte del calo dei consumi registrato in tutti i settori di attività. La **domanda di gas** nel primo semestre 2023, pari a 32,72 miliardi di metri cubi, registra una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2022 (-6,44 miliardi di metri cubi; -16,4%), attribuibile alla contrazione dei consumi: (i) del settore termoelettrico (-2,97 miliardi di metri cubi; -19,2%) per la riduzione della domanda elettrica, anche a seguito delle azioni di contenimento dei consumi energetici, e per le maggiori importazioni di energia elettrica; (ii) del settore residenziale e terziario (-2,72 miliardi di metri cubi; -16,5%), dovuta essenzialmente alle temperature complessivamente più miti rispetto al primo semestre 2022, in particolare nei mesi invernali, e agli effetti delle azioni di contenimento della domanda di gas per far fronte alla riduzione delle importazioni dalla Russia; (iii) del settore industriale (-0,83 miliardi di metri cubi; -12,8%) per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'instabile situazione macroeconomica che ha determinato una flessione della produzione industriale in alcuni settori energivori.

Depurata dall'effetto climatico, la domanda di gas è risultata pari a 33,19 miliardi di metri cubi, registrando una riduzione di 5,53 miliardi di metri cubi (-14,3%) rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2022 (38,72 miliardi di metri cubi), in linea con il progressivo incremento delle misure di efficientamento energetico, unitamente alle azioni di contenimento della domanda di gas.

## Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2023 ammontano a 7,5 miliardi di metri cubi, in riduzione di 3,0 miliardi di metri cubi, pari al 28,6%, rispetto al primo semestre 2022. La riduzione è attribuibile alle minori erogazioni da stoccaggio dovute alle temperature più miti registrate nel primo semestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2022.

La **capacità complessiva di stoccaggio** al 30 giugno 2023, comprensiva dello stoccaggio strategico, risulta pari a 16,5 miliardi di metri cubi (invariata rispetto al 30 giugno 2022), di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2022-2023)<sup>5</sup>, e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile. Al 30 giugno 2023, la capacità disponibile per l'anno termico 2023-2024 risulta conferita al 100% (57,6% al 30 giugno 2022; 94,1% con riferimento all'intero anno termico 2022-2023).

Le significative azioni intraprese nel corso del 2022 anche a fronte del decreto legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*" hanno permesso di mantenere, al termine della campagna di erogazione (31 marzo 2023), volumi di riempimento degli stoccaggi pari a circa il 60% della capacità massima. Con il successivo avvio della campagna di iniezione, gli stoccaggi hanno raggiunto, al 30 giugno 2023, un riempimento superiore all'80%, ben al di sopra dei livelli presenti alla stessa data del 2022 (pari a circa il 60%).

## Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo semestre 2023, presso il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) sono stati rigassificati 1,85 miliardi di metri cubi di GNL (0,88 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2022) e sono state effettuate 44 **discariche da navi metaniere** (21 discariche nel primo semestre 2022), sostanzialmente in linea con il numero di discariche conferite. L'incremento dei volumi rigassificati da GNL Italia e il conseguente aumento delle discariche di navi effettuate è dovuto principalmente agli impatti del conflitto Russia-Ucraina sul mercato del gas, che ha portato ad un incremento della richiesta di GNL per il soddisfacimento della domanda interna. Inoltre, in data 31 maggio, con il termine delle attività di collaudo è stato messo in opera il primo dei due nuovi terminali FSRU, a Piombino.

<sup>5</sup> Con Comunicato del 3 marzo 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha confermato per l'anno termico 2023-2024 (1° aprile 2023-31 marzo 2024) il volume di stoccaggio strategico di gas pari 4,62 miliardi di metri cubi, di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

## I business della Transizione energetica

A giugno 2023 gli impianti di biogas/biometano in esercizio sono 33, in incremento di 21 rispetto allo stesso periodo 2022, con una potenza installata di 40 MW rispetto ai 16 MW di giugno 2022. La variazione è dovuta all'acquisizione di 19 nuovi impianti biogas/biometano da scarti agricoli, che hanno incrementato la potenza installata di 21 MW, e di 2 nuovi impianti da rifiuti (FORSU) per ulteriori 3 MW aggiuntivi di potenza installata.

Con riferimento all'efficienza energetica, relativamente al backlog, si registra un valore complessivo pari a 1.220 milioni di euro afferente per circa il 70% contratti di EnPC (Energy Performance Contract).

## Andamento del Titolo Snam

Il titolo Snam ha concluso il primo semestre 2023 con un prezzo pari a 4,79 euro, in rialzo del 5,7% rispetto al prezzo registrato a fine 2022, pari a 4,53 euro.

Il valore medio dell'azione durante il semestre è stato di 4,86 euro, toccando un massimo pari a 5,154 euro a metà aprile. Significativi i volumi scambiati nella seconda metà del mese di marzo e di maggio, in corrispondenza della presentazione dei risultati dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023 con solidi risultati in un contesto volatile e con tassi di interesse in crescita.

Nel primo semestre dell'anno i mercati azionari hanno realizzato una positiva performance dopo i cali del 2022, beneficiando della riduzione progressiva dell'inflazione ed iniziando a prezzare un rallentamento della politica monetaria restrittiva a fronte di una lieve recessione. In questo contesto, il FTSE MIB è stato il migliore dei grandi indici europei con una performance di circa il +19%, mentre lo STOXX Europe 600 Utility è cresciuto dell'8,5%.

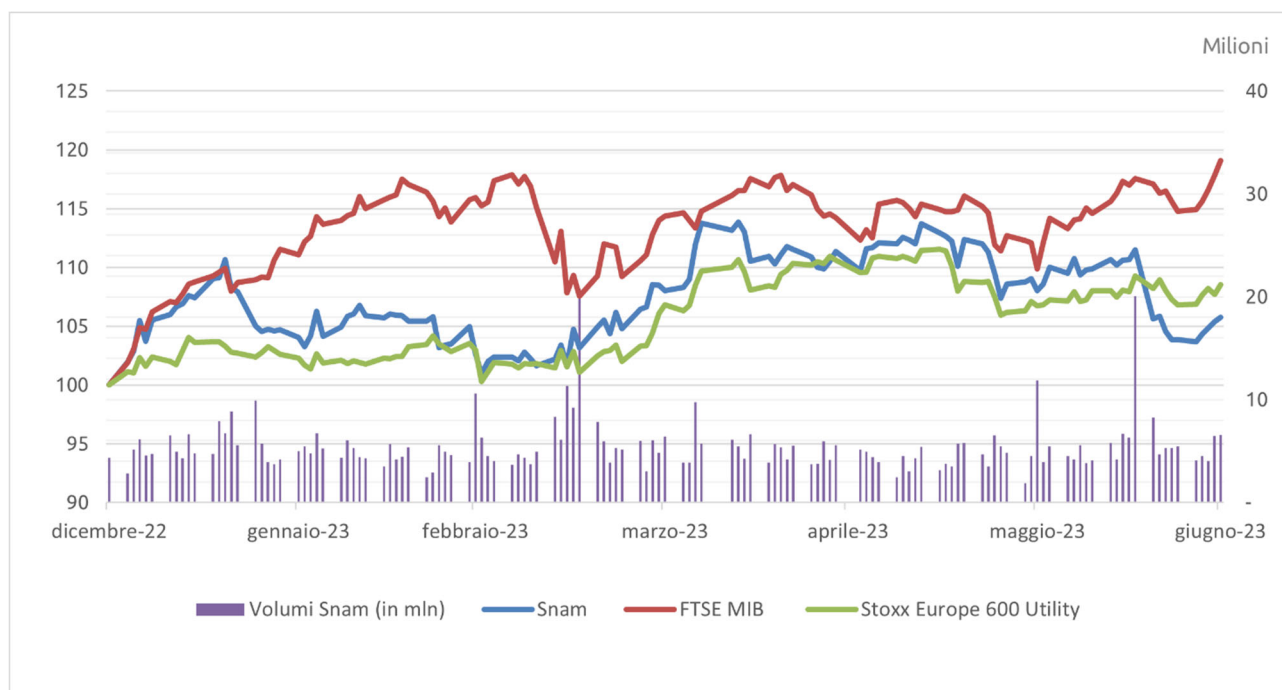
Nel corso del primo semestre, Snam ha potenziato la sua rete di gasdotti internazionali acquisendo una quota del 49,9% della società SeaCorridor, che gestisce i gasdotti TTPC e TMPC. Ha inoltre messo in opera il primo dei due nuovi terminali FSRU, a Piombino.

L'infrastruttura regolata di Snam ha confermato la sua centralità per la sicurezza energetica del paese e ha contribuito a creare i presupposti per affrontare il prossimo inverno con un sistema energetico più solido e resiliente grazie al riempimento degli stoccaggi e agli interventi infrastrutturali per la sicurezza in corso.

Le attività di investimento nell'infrastruttura regolata, da un lato, e nei business della transizione energetica, dall'altro, continueranno a garantire agli azionisti una crescita sostenibile e remunerativa.

SNAM – Confronto delle quotazioni Snam, FTSE MIB e STOXX Europe 600 Utility

(1 gennaio 2023 – 30 giugno 2023)



## Principali eventi

### Sicurezza degli approvvigionamenti e diversificazione energetica

#### I rigassificatori galleggianti – FSRU

In data 27 aprile 2023, è stato ottenuto il parere positivo da parte della Conferenza dei Servizi, cui è seguito, in data 3 maggio 2023 la firma del Decreto n. DM 145 del 3 maggio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU di Piombino. Successivamente si è conclusa con esito positivo la fase di test della FSRU Golar Tundra, a valle della quale, in data 31 maggio, il terminale di Piombino è stato reso disponibile all'uso. Il 4 luglio è stato ufficializzato l'avvio delle attività commerciali, con l'arrivo della prima nave in data 7 luglio.

### Snam per la transizione energetica

#### IdrogeMO

Ad aprile il progetto congiunto Snam ed Hera "IdrogeMO" per la realizzazione di un polo di sviluppo dell'idrogeno verde nel comune di Modena ha ottenuto 19,5 milioni di euro di finanziamento da parte della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, stanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nello specifico, l'area ospiterà un parco fotovoltaico di 6 MW di potenza collegato ad un elettrolizzatore, un dispositivo progettato per estrarre idrogeno dall'acqua attraverso il processo dell'elettrolisi, che grazie all'utilizzo dell'energia elettrica fornita dal campo fotovoltaico, arriverà a produrre fino a 400 tonnellate di idrogeno l'anno. Per poter alimentare anche nelle ore notturne l'elettrolizzatore, il polo sarà completato da una batteria per lo stoccaggio dell'energia elettrica.

Complessivamente, l'investimento previsto per queste attività ammonta a 20,8 milioni di euro.

#### I ministeri dell'energia di Italia, Germania e Austria firmano una lettera di sostegno per il SouthH2 Corridor

Lo scorso 8 maggio i ministri dell'energia di Italia, Austria e Germania hanno annunciato la firma congiunta di una lettera di supporto al SouthH2Corridor, un consorzio formato da Snam e altri tre TSO europei per lo sviluppo di una infrastruttura per il trasporto di idrogeno dal Nord Africa alla Baviera, la cui entrata in esercizio è prevista entro il 2030.

### Finanza sostenibile

Nel mese di aprile Snam ha sottoscritto contratti di finanziamento ESG-linked a medio-lungo termine per complessivi 2,1 miliardi di euro, tra cui un finanziamento in pool di tipo Revolving Credit Facility (RCF) fino ad un importo massimo di 1,8 miliardi di euro assistito dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE S.p.A. a copertura dell'80% dell'importo, in favore delle banche ai sensi del Decreto-Legge 50/2022, convertito in legge il 15 luglio 2022 con Legge n.91, e ss.mm.ii. Il finanziamento potrà essere utilizzato da parte di Snam direttamente e/o tramite Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A. mediante la concessione a queste ultime di finanziamenti intercompany. Nel mese di marzo Snam ha inoltre convertito un contratto di finanziamento di tipo Term Loan per complessivi 100 milioni di euro sottoscritto a novembre 2022 in un finanziamento ESG-linked.

Nel mese di maggio 2023, è stata confermata per il quinto anno consecutivo la riduzione del margine per 2,5 bps applicato al Sustainable Loan da 3,2 miliardi di euro.

Nel corso del primo semestre 2023, Snam ha fatto ampio ricorso al programma Euro Commercial Paper per l'emissione di note ESG per un totale di ca. 2,3 miliardi di euro a fine semestre. Al 30 giugno 2023, il peso della finanza sostenibile di Snam è pari a circa il 75%, in aumento rispetto al 70% indicato al 2025 ed in linea con l'obiettivo dell'80% al 2026.

#### Snam nella "A LIST" di CDP (ex Carbon Disclosure Project) per la lotta al cambiamento climatico

Snam è stata inclusa nella "A List" di CDP (ex Carbon Disclosure Project), l'indice che raggruppa le aziende che si distinguono per l'impegno e la trasparenza nel contrasto al cambiamento climatico. La società, a valle di una revisione di CDP, si posiziona così tra le prime 300 migliori realtà a livello mondiale su oltre 15.000 invitate.

Il risultato riconosce gli sforzi del Gruppo per la riduzione delle emissioni climalteranti e la gestione del rischio climatico. Dopo essersi impegnata, tra le prime aziende nel mondo dell'energia, a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni "Scope 1" e "Scope 2") al 2040, Snam si è data dei target al 2030 sulle emissioni indirette "Scope 3", diventando la prima azienda di infrastrutture energetiche all'interno dell'Unione europea a stabilire

degli obiettivi di riduzione delle emissioni relativi anche a fornitori e consociate. L'impegno di Snam è in linea con il target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5° C.

### **Conclusa con successo la vendita di ulteriori azioni ordinarie di Industrie De Nora**

In data 4 aprile Snam (attraverso la società controllata Asset Company 10 S.r.l.), Federico De Nora S.p.A e Norfin S.p.A. hanno concluso la vendita ad investitori istituzionali di 11,5 milioni di azioni ordinarie di Industrie De Nora S.p.A. al prezzo di 17,08 euro per azione per un corrispettivo complessivo di circa 196 milioni di euro.

Per effetto della vendita, Asset Company 10 S.r.l. detiene 43.539.334 azioni a voto multiplo, rappresentanti circa il 21,59% del capitale sociale della società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

Oltre a quanto già riportato ai paragrafi precedenti, con riferimento all'avvio del rigassificatore di Piombino, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2023.

# Andamento della gestione nei settori di attività

## Trasporto di Gas Naturale

*L'informativa del settore Trasporto di gas naturale include i valori delle società Snam Rete Gas, Infrastrutture Trasporto Gas ed Enura.*

### Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Ricavi regolati (a) (b)	1.076	1.239	163	15,1
Altri ricavi non regolati	64	87	23	35,9
Ricavi totali (a) (b)	1.140	1.326	186	16,3
Margine operativo lordo (*)	923	944	21	2,3
Ammortamenti e svalutazioni	345	362	17	4,9
Utile operativo (*)	578	582	4	0,7
Investimenti tecnici	430	466	36	8,4
- di cui sviluppo	50	89	39	78,0
- di cui sostituzione e altro	380	377	(3)	(0,8)
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (c)	39,14	33,69	(5,45)	(13,9)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.763	32.873	110	0,3
- di cui Rete Nazionale	9.668	9.773	105	1,1
- di cui Rete Regionale	23.095	23.100	5	0,0
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	1.845	1.911	66	3,6

(\*) Il valore relativo al primo semestre 2023 esclude i costi connessi alla radiazione di asset in corso (8 milioni di euro).

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al servizio di modulazione pari a 43 milioni di euro nel primo semestre 2023 (34 milioni di euro nel primo semestre 2022).

(c) Il dato relativo al primo semestre 2023 è aggiornato alla data del 10 luglio 2023. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 1.326 milioni di euro, in aumento di 186 milioni di euro, pari al 16,3%, rispetto al primo semestre 2022<sup>6</sup>. Al netto dei corrispettivi variabili connessi agli energy costs, i ricavi totali aumentano di 70 milioni di euro, pari al 6,6%, per effetto principalmente della crescita dei ricavi regolati.

I **ricavi regolati**, al netto degli energy costs, ammontano a 1.045, milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro, pari al 4,7%, per effetto principalmente: (i) dell'incremento della base RAB (+30 milioni di euro,

incluso l'effetto dei minori incentivi "input based") grazie ai nuovi investimenti; (ii) del riconoscimento dell'incentivo al mantenimento in esercizio degli asset di trasporto completamente ammortizzati ai fini tariffari (+22 milioni di euro); (iii) dei maggiori ricavi per servizi di flessibilità offerti agli utenti (+6 milioni di euro), riferibili in particolare al servizio di default. Tali effetti sono stati in parte controbilanciati dai minori volumi di gas trasportato (-11 milioni di euro) dovuti alla riduzione dei consumi interni e alle minori esportazioni.

<sup>6</sup> Inclusi i corrispettivi variabili a copertura degli energy costs pari a 194 milioni di euro (78 milioni di euro nel primo semestre 2022). Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l'acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper e agli oneri per l'acquisto di diritti di emissione di CO<sub>2</sub>, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile applicato agli utenti. I costi energetici sono iscritti sulla base dei prezzi di proposta tariffaria e i relativi ricavi a copertura di tali costi sono rilevati coerentemente con le modalità di iscrizione dei costi. I criteri di riconoscimento regolatorio degli energy cost garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario.

Gli **altri ricavi non regolati** (87 milioni di euro) registrano un aumento di 23 milioni di euro, pari al 35,9% rispetto al primo semestre 2022, a seguito dei maggiori riaddebiti per servizi tecnici prestati alle altre società del gruppo, in particolare Snam FSRU, che trovano corrispondenza nei costi sostenuti per la fornitura dei relativi servizi, in parte assorbiti dai minori effetti positivi *one-off* rispetto al primo semestre 2022.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 944 milioni di euro, in aumento di 21 milioni di euro, pari al 2,3%

rispetto al primo semestre 2022. I maggiori ricavi regolati sono stati in parte assorbiti dai minori ricavi *one-off*.

L'**utile operativo** ammonta a 582 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro, pari allo 0,7%, rispetto al primo semestre 2022. Il predetto incremento del margine operativo lordo è stato in parte assorbito dai maggiori ammortamenti, dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuovi assets (-17 milioni di euro; pari al 4,9%).

## Investimenti tecnici

(milioni di €) Tipologia di investimento	Primo semestre	Primo semestre
	2022	2023
Sviluppo (*)	50	89
Sostituzione e altro	380	377
	<b>430</b>	<b>466</b>

(\*) Con maggiore remunerazione dell'1,5% rispetto ad un WACC base reale pre-tasse pari al 5,1%, applicato agli investimenti in nuova capacità di trasporto entrati in esercizio al 31 dicembre 2022 e con analisi costi-benefici superiore a 1,5, ai sensi della delibera ARERA n. 114/2019/R/Gas.

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2023 ammontano a 466 milioni di euro, in aumento di 36 milioni di euro (+8,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (430 milioni di euro).

I principali investimenti di **Sviluppo** di nuova capacità di trasporto (89 milioni di euro) riguardano:

- la realizzazione degli allacciamenti agli impianti FSRU di Piombino (34 milioni di euro) e di Ravenna (16 milioni di euro);
- la realizzazione di allacciamenti di biometano, industriali e CNG (19 milioni complessivamente);
- il potenziamento delle centrali ibride di Messina e Poggio Renatico.

Gli investimenti di **sostituzione e altri investimenti** (377 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza, anche in termini di funzionalità e qualità, degli impianti (120 milioni di euro) tra cui adeguamenti e miglioramenti impiantistici, interventi idrogeologici, interventi di revamping su impianti di compressione; (ii) sostituzione metanodotti (174 milioni di euro); (iii) progetti relativi allo sviluppo di sistemi informativi, nonché all'implementazione degli esistenti (65 milioni di euro), tra cui si segnalano progetti strategici quali lo sviluppo di applicativi di cartografia territoriale avanzata, Asset Digitalization, e progetti volti all'evoluzione di sistemi di

sicurezza e telecontrollo; (iv) investimenti immobiliari e di riqualifica di sedi operative (10 milioni di euro); (v) acquisto automezzi e altro (7 milioni di euro).

## Andamento operativo

### Immissioni e prelievi di gas nella rete di trasporto

*I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc). Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.*

I volumi di gas immesso in rete nel primo semestre 2023 ammontano complessivamente a 33,69 miliardi di metri cubi, in riduzione di 5,45 miliardi di metri cubi (-13,9%) rispetto al primo semestre 2022, a fronte del calo dei consumi registrato in tutti i settori di attività.

Le immissioni in rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento sono state pari a 1,42 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,11 miliardi di metri cubi (-7,2%) rispetto al primo semestre 2022.

I volumi di gas immessi dai punti di entrata interconnessi con l'estero hanno registrato una

riduzione di 6,68 miliardi di metri cubi (-21,7% rispetto al primo semestre 2022), in parte assorbita dall'incremento dei volumi transitati dai punti di entrata interconnessi con i terminali di rigassificazione di GNL pari a 1,34 miliardi di metri cubi (+19,8% rispetto al primo semestre 2022), per effetto del conflitto Russia-Ucraina, che ha portato ad una modifica del mix di approvvigionamento per l'Italia e ad un incremento della richiesta di GNL. Nel primo semestre 2023 si è infatti registrata una riduzione delle importazioni dalla Russia (Tarvisio), passate da 9,30 miliardi di metri cubi

nel primo semestre 2022 a 2,17 nel primo semestre 2023 (-7,13 miliardi di metri cubi; -76,7%), solo in parte compensata dall'incremento dell'importazioni da nord (Passo Gries) di circa 0,54 miliardi di metri cubi, pari al 14,3%.

### Gas immesso in rete (\*)

(miliardi di m3)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Produzione nazionale</b>	<b>1,53</b>	<b>1,42</b>	<b>(0,11)</b>	<b>(7,2)</b>
<b>Punti di entrata (**)</b>	<b>37,61</b>	<b>32,27</b>	<b>(5,34)</b>	<b>(14,2)</b>
Mazara del Vallo	11,53	<b>11,38</b>	(0,15)	(1,3)
Meledugno	5,03	<b>4,90</b>	(0,13)	(2,6)
Passo Gries	3,78	<b>4,32</b>	0,54	14,3
Cavarzere (GNL)	4,27	<b>4,28</b>	0,01	0,2
Tarvisio	9,30	<b>2,17</b>	(7,13)	(76,7)
Livorno (GNL)	1,71	<b>1,99</b>	0,28	16,4
Panigaglia (GNL)	0,79	<b>1,76</b>	0,97	
Gela	1,19	<b>1,38</b>	0,19	16,0
Piombino (GNL)		<b>0,08</b>	0,08	
Gorizia	0,01	<b>0,01</b>		
	<b>39,14</b>	<b>33,69</b>	<b>(5,45)</b>	<b>(13,9)</b>

(\*) Il dato relativo al primo semestre 2023 è aggiornato alla data del 10 luglio 2023. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.

(\*\*) Punti interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.



## Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

L'informativa del settore rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) include i valori delle società GNL Italia, Snam FSRU Italia e Ravenna LNG Terminal.

### Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Ricavi regolati (a) (b)	13	37	24	
Altri ricavi non regolati	1	1		
Ricavi totali (a) (b)	14	38	24	
Margine operativo lordo	9	18	9	100,0
Utile operativo	4	11	7	
Investimenti tecnici (c)	10	100	90	
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi) (d)	0,88	1,85	0,97	
Discariche di navi metaniere (numero)	21	44	23	
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	67	77	10	14,9

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (6 milioni di euro; 2 milioni di euro nel primo semestre 2022) e alle vendite di gas per il bilanciamento del sistema (6 milioni di euro; 17 milioni di euro nel primo semestre 2022).

(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,1% per il 2022 e il 2023.

(d) I volumi rigassificati sono esposti al lordo della quota di autoconsumi e perdite (componente Qcp), pari all'1,40% per il terminale di Panigaglia. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

### Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 38 milioni di euro, in aumento di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022, a fronte dei maggiori ricavi regolati, che beneficiano di volumi di gas rigassificato, in significativo aumento a seguito del mutato contesto derivante dagli impatti del conflitto Russia-Ucraina.

I **ricavi regolati** includono i corrispettivi variabili (7 milioni; +4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022) applicati agli utenti a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (energia elettrica e CO<sub>2</sub>). Al netto degli energy costs, i ricavi regolati si attestano a 30 milioni di euro, in aumento di 20 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022. L'aumento è attribuibile ai maggiori volumi rigassificati nel primo semestre 2023 e al riconoscimento dei ricavi connessi ai maggiori volumi rigassificati nel 2022, rispetto ai ricavi definiti dall'Autorità di regolazione per lo stesso anno.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 18 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022, a seguito del predetto aumento dei ricavi regolati. Tale effetto è stato in parte assorbito dai maggiori costi connessi: (i) alle dinamiche del magazzino fuel gas di GNL influenzato dall'andamento dei prezzi di mercato; (ii) ai costi connessi alle attività

propedeutiche alla messa in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino.

L'**utile operativo** registra un aumento di 7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022. Il predetto incremento del margine operativo lordo è stato in parte assorbito dai maggiori ammortamenti legati alle nuove capitalizzazioni.

### Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici del primo semestre 2023 ammontano a 100 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al primo semestre 2022 (+90 milioni di euro) a fronte principalmente degli investimenti relativi alla FSRU di Piombino e al terminale di Ravenna.

Gli investimenti di **sviluppo e potenziamento di capacità**, pari a 92 milioni, riguardano:

- le attività di modifica e adeguamento della nave Golar Tundra (33 milioni di euro) e il proseguimento delle attività di costruzione e fornitura materiali per la realizzazione delle opere in banchina (41 milioni di euro);
- il pagamento di un primo acconto relativo al contratto di EPCIC (Engineering, Procurement, Construction, Installation & Commissioning)

per le attività di modifica e adeguamento della FSRU BW Singapore (13 milioni di euro);

- le attività di progettazione e acquisizione permessi per le opere di adeguamento del terminale marino di Ravenna (5 milioni di euro).

Gli investimenti di mantenimento e altro ammontano a 8 milioni di euro e sono relativi principalmente a investimenti volti a garantire la sicurezza degli impianti dello stabilimento di Panigaglia, con particolare riferimento agli interventi di ammodernamento della stazione d'aria.

### Andamento operativo

Nel primo semestre 2023, presso il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) sono stati rigassificati 1,85 miliardi di metri cubi di GNL (0,88 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2022) e sono state effettuate 44 scariche da navi metaniere (21 scariche nel primo semestre 2022), in linea con il numero di scariche conferite. L'incremento dei volumi rigassificati da GNL Italia e il conseguente aumento delle scariche di navi effettuate è dovuto principalmente agli impatti del

conflitto Russia-Ucraina sul mercato del gas, che ha portato ad un incremento della richiesta di GNL per il soddisfacimento della domanda interna.

Con riferimento al terminale FSRU di Piombino, al termine della procedura per il primo conferimento di capacità di rigassificazione per il periodo di 20 anni compreso tra gli anni termici 2023-2024 e 2043-2044, ad oggi risulta assegnata per periodi pluriennali oltre il 95% della capacità offerta (di cui l'86% per l'intero periodo di 20 anni). L'ottimo risultato raggiunto permetterà l'immissione nella rete nazionale di trasporto di maggiori quantitativi di gas naturale, contribuendo in maniera sostanziale alla diversificazione degli approvvigionamenti ed alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

In data 31 maggio 2023, a valle della fase di commissioning, la FSRU Golar Tundra è entrata in esercizio. Il 7 luglio, l'impianto ha ricevuto da Eni il suo primo carico di circa 93 milioni di metri cubi di gas naturale (pari a 155 mila metri cubi di GNL), carico che sancisce l'avvio della fase commerciale del terminale.

## Stoccaggio di Gas Naturale

L'informativa del settore stoccaggio di gas naturale include i valori della società Stogit.

### Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Ricavi regolati (a) (b)	249	253	4	1,6
Altri ricavi e proventi non regolati	2	5	3	
Ricavi totali (a) (b)	251	258	7	2,8
Margine operativo lordo	208	217	9	4,3
Utile operativo	148	157	9	6,1
Investimenti tecnici (c)	60	91	31	51,7
Concessioni (numero)	10	10		
- di cui operative (d)	9	9		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (e)	10,5	7,5	(3,0)	(28,6)
- di cui iniezione	4,4	3,5	(0,9)	(20,5)
- di cui erogazione	6,1	4,0	(2,1)	(34,4)
Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi)	16,5	16,5		
- di cui disponibile (f)	12,0	12,0		
- di cui strategico	4,5	4,5		
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	70	71	1	1,4

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. pari a 105 milioni di euro nel primo semestre 2023 (78 milioni di euro nel primo semestre 2022).

(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,0% per il 2022 e il 2023.

(d) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione.

(e) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 39,6 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2023-2024. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.

(f) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 258 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2022 (+7 milioni di euro; pari al 2,8%), a seguito principalmente dei maggiori ricavi regolati.

I **ricavi regolati** ammontano a 253 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro, pari all'1,6%, rispetto al primo semestre 2022. I ricavi regolati includono i corrispettivi variabili (4 milioni; invariati rispetto al primo semestre 2022) applicati agli utenti a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (acquisto diritti di emissione CO<sub>2</sub>). I maggiori ricavi connessi alla crescita della RAB (+7 milioni di euro, al netto dei minori incentivi "input based") sono stati assorbiti dai minori ricavi per servizi "output based", connessi al significativo utilizzo di servizi di flessibilità sulle aste a breve termine che ha caratterizzato il primo semestre 2022.

Gli **altri ricavi e proventi non regolati** (5 milioni di euro) registrano un aumento di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2023 e si riferiscono a risarcimenti danni e rilasci di partite patrimoniali relative ad esercizi precedenti.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 217 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro, pari al 4,3% rispetto al primo semestre 2022, a seguito essenzialmente dei maggiori ricavi e dei minori costi connessi alla riduzione dei flussi di gas in erogazione.

L'**utile operativo** ammonta a 157 milioni di euro in aumento di 9 milioni di euro, pari al 6,1%, rispetto al primo semestre 2022, a fronte del predetto aumento del margine operativo lordo e di ammortamenti in linea rispetto periodo precedente.

## Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Tipologia di investimento</b>				
Sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità	12	16	4	33,3
Mantenimento e altro	48	75	27	56,3
	<b>60</b>	<b>91</b>	<b>31</b>	<b>51,7</b>

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2023 ammontano a 91 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro (+51,7%) rispetto al primo semestre del 2022 (60 milioni di euro), e sono riferibili a investimenti di **sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità** (16 milioni di euro), relativi principalmente ad attività di perforazione di nuovi pozzi presso i siti di Sabbioncello e Minerbio, per il potenziamento delle prestazioni di punta, e ad investimenti di **mantenimento e altro** (75 milioni di euro).

## Andamento operativo

### Gas movimentato nel sistema di stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2023 ammontano a 7,5 miliardi di metri cubi, in riduzione di 3,0 miliardi di metri cubi, pari al 28,6%, rispetto al primo semestre 2022. La riduzione è attribuibile principalmente alle minori erogazioni da

Questi ultimi sono relativi principalmente: (i) a lavori di ingegneria sull'impianto TC1 di Sergnano e upgrading dei sistemi di rigenerazione sulle unità di compressione; (ii) alle attività di "work over" su pozzi esistenti, in particolare di Sabbioncello, per il ripristino all'esercizio dei pozzi resi indisponibili a causa della perdita di integrità meccanica; (iii) a progetti di natura informatica per acquisti licenze e rinnovi di licenze esistenti; (iv) a progetti di sviluppo ingegneristico, volti allo stoccaggio di una miscela di gas naturale e idrogeno.

stoccaggio a seguito delle temperature più miti registrate nel primo semestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2022, oltre che agli effetti del Piano nazionale di contenimento dei consumi.

## Regolamentazione ARERA

### Sesto periodo di regolazione per il servizio di trasporto

#### **Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (2024-2027)**

Con Delibera 139/2023/R/gas, pubblicata in data 5 aprile 2023, l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT), in vigore dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. Viene confermata l'articolazione dei ricavi di riferimento del servizio di trasporto secondo le medesime quote di ricavo previste nel quinto periodo di regolazione (5PRT) e viene rimandato ad un successivo documento per la consultazione la definizione delle modalità applicative dei criteri ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) al servizio di trasporto del gas naturale. Viene altresì confermato che il capitale esistente alla data del 31 dicembre 2023 verrà trattato in continuità con i criteri oggi vigenti, fatta salva la diversa remunerazione delle immobilizzazioni in corso, in funzione dell'anno in cui è stato sostenuto lo spending.

Ai sensi della Delibera 723/2022/R/gas è riconosciuto un incentivo per il mantenimento in esercizio di reti completamente ammortizzate (1% del costo storico rivalutato del cespite oggetto di incentivazione e 0,5% per i metanodotti in esercizio che hanno terminato la vita utile regolatoria da più di 10 anni). È altresì riconosciuto un incentivo per il funzionamento efficiente di centrali di compressione dual fuel, pari al 50% della quota di ricavo derivante dall'offerta di servizi di flessibilità, nel limite di un tetto massimo pari a 4 milioni di euro/anno, e al 50% dei ricavi derivanti dalla partecipazione al meccanismo dei certificati bianchi.

Con riferimento ad autoconsumi, perdite di rete, Gas Non Contabilizzato (GNC) e costi di Emission trading (ETS), viene rivisto il livello del premio/penale per il GNC a 6,86 €/MWh (rispetto ai 3,33 €/MWh del 5PRT), estendendolo con la medesima valorizzazione anche alle perdite di rete. Con particolare riferimento al riconoscimento dei costi energetici per le centrali dual fuel, viene introdotto uno specifico meccanismo di incentivazione finalizzato ad ottimizzare il profilo di consumo su base infragiornaliera, sulla base dei prezzi di mercato di energia elettrica e gas.

Viene inoltre previsto che le imprese di trasporto possano proporre all'Autorità modifiche al sistema di garanzie al fine di prevedere adeguate forme di copertura dal rischio di insolvenza anche relativamente al corrispettivo variabile e alle componenti addizionali.

#### **Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024- 2031)**

Con Delibera 163/2023/R/Gas, pubblicata in data 20 aprile 2023, l'Autorità ha pubblicato il "Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024- 2031)". La delibera illustra le caratteristiche del nuovo quadro di regolazione tariffaria per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIROSS). Nel documento viene approvata la prima parte (Parte I) del TIROSS recante le disposizioni generali dell'approccio ROSS, nonché la seconda parte (Parte II) recante i criteri specifici dell'approccio ROSS nella sua versione base. Non sono invece riportati ulteriori elementi in relazione ai costi standard e alla metodologia di analisi dei rendimenti (RORE), in quanto per tali tematiche l'Autorità ritiene opportuna la costituzione di appositi tavoli di lavoro con gli operatori e le loro associazioni. Mentre per il RORE si prevede di completare tali attività entro la fine del 2023, per i costi standard viene ipotizzato un termine entro la fine del 2024, con il 2025 che verrebbe utilizzato come anno di test in vista dell'applicazione dal 2026.

### Approvazione ricavi trasporto 2024

Con Delibera 234/2023/R/gas, pubblicata in data 31 maggio 2023, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per l'anno 2024. I ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto e misura del gas naturale relativi all'anno 2024 sono pari a 2.538 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2024 per l'attività di trasporto, dispacciamento e misura è pari a 18,5 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l'anno 2023.

## Sesto periodo di regolazione per il servizio di rigassificazione

### Criteri di regolazione tariffaria del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto per il sesto periodo di regolazione (2024-2027)

Con Delibera 196/2023/R/gas, pubblicata in data 11 maggio 2023, l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT GNL), in vigore dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. Viene confermata l'attuale articolazione dei ricavi di riferimento e viene rimandata al prossimo periodo regolatorio la valutazione in merito all'opportunità di estendere anche al servizio di rigassificazione i criteri di riconoscimento dei costi basati sulla spesa totale (approccio ROSS). Con riferimento all'energia elettrica di base viene data facoltà alle imprese di scegliere all'inizio del periodo regolatorio e per tutta la durata dello stesso se includerla nei ricavi di riferimento (soggetti a garanzia del 64%) o nei ricavi a copertura dei consumi della catena di rigassificazione.

Con riferimento alla determinazione degli ammortamenti, in analogia con l'attività di stoccaggio, si considerano gli incrementi patrimoniali fino all'anno precedente (t-1), in luogo dell'anno t-2 (come nella regolazione precedente).

Con riferimento al riconoscimento dei costi energetici viene previsto che gli scostamenti tra la valorizzazione ex-ante e la valorizzazione sulla base dei prezzi effettivamente registrati nell'anno t sono conguagliati direttamente attraverso la CSEA nell'anno t+1, in luogo dell'anno t+2 tramite adeguamento dei corrispettivi.

Con riferimento al fattore di copertura dei ricavi, viene confermato il meccanismo di copertura fino ad un livello massimo pari al 64% dei ricavi di riferimento e per una durata pari a 20 anni. Inoltre, nell'ambito di applicazione del fattore di copertura dei ricavi vengono ricompresi anche i casi in cui i ricavi effettivi risultino pari o superiori ai ricavi di riferimento riconosciuti. In particolare, in tali casi è previsto che il 64% dei ricavi eccedenti i ricavi di riferimento venga restituito al sistema tramite un corrispondente versamento alla CSEA.

### Approvazione ricavi rigassificazione 2024

Con Delibera 279/2023/R/gas, pubblicata in data 22 giugno 2023, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per il servizio di rigassificazione per l'anno 2024, nonché relativamente al terminale di Piombino anche per l'anno 2023.

Relativamente al terminale di Panigaglia, le tariffe per l'anno 2024 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 34,8 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 4,6 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 170,8 milioni di euro. Contestualmente, l'Autorità ha dato il nulla osta all'erogazione delle spettanze relative ai conguagli dei costi riconosciuti per i consumi di energia elettrica per la catena di rigassificazione e per i titoli ETS per l'anno 2022. Con riferimento all'anno 2022, le spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi sono nulle.

Relativamente al terminale di Piombino, le tariffe per l'anno 2023 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 32,2 milioni di euro (riproporzionati in base a ricavi annui pari a 50,1 milioni di euro) e su costi energetici pari a circa 2,6 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 350,9 milioni di euro. Le tariffe per l'anno 2024 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 86,3 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 7,3 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 469,5 milioni di euro.

### Disposizioni per il conferimento della capacità di stoccaggio

Con Delibera 150/2023/R/Gas, pubblicata in data 4 aprile 2023, l'Autorità ha integrato le disposizioni in materia di conferimento delle capacità di stoccaggio relative all'anno termico 2023/2024.

In particolare, l'Autorità ha:

- integrato i corrispettivi per il mancato rispetto dei livelli minimi di riempimento da parte degli utenti;
- previsto la possibilità per l'utente di richiedere un'allocazione implicita della sua giacenza in eccesso rispetto alla massima consentita al termine di ciascun mese della fase di iniezione;
- previsto che le imprese di stoccaggio definiscano una procedura di verifica interna per dare attuazione al divieto di messa a disposizione di capacità di stoccaggio a persone o entità direttamente o indirettamente stabilite in Russia di cui al regolamento UE 2023/427; nel caso di capacità conferita in violazione di tale regolamento, tale capacità rientra nella disponibilità dell'impresa di stoccaggio per il conferimento a terzi;

- previsto la trasmissione da parte di Stogit di una proposta funzionale a tenere conto del meccanismo dell'allocazione implicita nell'ambito del sistema di incentivazione delle prestazioni di stoccaggio di breve termine.;
- previsto l'allocazione al GSE e Snam Rete Gas della capacità di spazio per l'AT 23/24 e corrispondente capacità di iniezione ed erogazione, per un quantitativo pari alle rispettive giacenze di gas risultanti al 31 marzo 2023, e che i relativi costi siano coperti a valere sul "Conto oneri di stoccaggio".

## Altri provvedimenti

### **Delibera 108/2023/R/gas - Valutazione urgente dell'intervento di sviluppo "Potenziamento per nuove importazioni da Sud" (c.d. "Linea Adriatica")**

Con Delibera 108/2023/R/gas, pubblicata in data 21 marzo 2023, l'Autorità, in esito al processo di valutazione urgente avviato con delibera 696/2022/R/gas in sede di valutazione dei Piani 2021 e 2022, ha espresso la propria valutazione positiva sull'intervento di sviluppo "Potenziamento per nuove importazioni da Sud" (c.d. "Linea Adriatica"). L'Autorità segnalerà al Governo e al Parlamento l'opportunità di destinare allo sviluppo della Linea Adriatica le risorse del programma RepowerEU, integrativo dei Piani nazionali di ripresa e resilienza, finalizzato a sostenere l'indipendenza dalle fonti fossili russe.

## I business della transizione energetica

*Snam favorisce la transizione energetica attraverso lo sviluppo di progetti integrati nei gas verdi – biometano e idrogeno – e nell'efficienza energetica.*

### Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Ricavi totali (a)	276	521	245	88,8
Margine operativo lordo	19	45	26	
Utile operativo	9	25	16	
Investimenti tecnici	25	49	24	95,9
<b>Dati operativi biometano/biogas</b>				
Megawatt installati e in esercizio (MW) (b)	16	40	24	
N. Impianti in esercizio (c)	12	33	21	
<b>Dati operativi Efficienza Energetica</b>				
Megawatt installati (MW) (d)	34	58	25	73,1
Backlog (e)	1.000	1.220	220	22,0
Dipendenti in servizio al 30 giugno (numero)	479	581	102	21,3

(a) Prima delle elisioni con altri settori di attività.

(b) Potenza teorica dell'impianto in esercizio.

(c) Il valore al 30 giugno 2023 non include n.4 impianti temporaneamente non operativi.

(d) Potenza installata in impianti di co-trigenerazione, fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti.

(e) Indica il valore di ricavi di competenza di esercizi successivi al 2023, associati a contratti aggiudicati e stipulati al 30 giugno 2023.

### Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 521 milioni di euro, in aumento di 245 milioni di euro, pari all'88,8%, rispetto al primo semestre 2022. L'aumento è attribuibile principalmente al positivo contributo dell'efficienza energetica (+213 milioni di euro), in particolare per il forte sviluppo delle attività in ambito residenziale a fronte delle attività di riqualificazione profonda di edifici privati e pubblici che contribuiscono per circa il 90% a tale crescita. L'aumento dei ricavi è attribuibile, inoltre, ai nuovi impianti di biogas e biometano entrati nel perimetro di attività.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 45 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022, per effetto principalmente dello sviluppo dei progetti di efficienza energetica.

L'**utile operativo** registra un aumento di 16 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022, a fronte degli effetti sopra descritti.

### Investimenti tecnici

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2023 ammontano a 49 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al primo semestre 2022 (+24 milioni di euro; +95,9%) e si riferiscono principalmente a:

- **investimenti di efficienza energetica** pari a 15 milioni di euro, riconducibili principalmente alla realizzazione di impianti nell'ambito di *Energy performance contract*;
- **investimenti nel biometano e biogas** pari a 19 milioni di euro relativi principalmente alla realizzazione di nuovi impianti;
- **investimenti in progetti di decarbonizzazione** pari a 15 milioni di euro, relativi principalmente ad attività di ingegneria per il Progetto Ravenna di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> (CCS).

### Andamento operativo

Al 30 giugno 2023 gli impianti di biometano/biogas in esercizio sono 33, in incremento di 21 rispetto allo stesso periodo 2022, con una potenza installata di 40



MW rispetto ai 16 MW del 30 giugno 2022. La variazione è dovuta all'acquisizione di 19 nuovi impianti biometano da scarti agricoli, che hanno incrementando la potenza installata di 21 MW, e di 2 nuovi impianti da rifiuti (FORSU), per ulteriori 3 MW aggiuntivi di potenza installata.

I megawatt installati (MW) nel primo semestre 2023 su impianti di co-trigenerazione e fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti sono

pari a 58, in crescita rispetto al primo semestre 2022 (+25 MW; +73,1%) per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di impianti contrattualizzati tra il 2021 e 2022. Relativamente al backlog, si registra un valore complessivo pari a 1.220 milioni di euro afferente per circa il 70% contratti di EnPC (Energy Performance Contract).

## Quadro normativo di riferimento

### Biometano

Gli impianti a biometano, in esercizio ad oggi, seguono lo schema incentivante del **Decreto Ministeriale 2018**, valido per impianti di nuova realizzazione o riconversione entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2023, che riconosce un incentivo della durata di 10 anni.

Il **Decreto Ministeriale 2022** riconosce un incentivo per la durata di 15 anni, per impianti nuovi o riconvertiti volti alla produzione di biometano da scarti agricoli entrati in esercizio entro il 30 giugno 2026. È inoltre riconosciuto un finanziamento a fondo perduto del valore massimo del 40% dell'investimento (rientrante nella missione 2 componente 2 del PNRR).

Il 4 aprile 2023 è stata pubblicata da ARERA la **Delibera n. 140/2023/R/GAS** che, confermando le misure già previste dalla delibera 501/2022/R/gas, prescrive a Snam di: a) comunicare all'Autorità entro il 30 giugno 2023 il piano per l'implementazione, nelle more dell'adozione delle soluzioni strutturali di cui al successivo punto, della soluzione di utilizzare il biometano prodotto e immesso in rete prioritariamente per autoconsumo da parte di Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas, senza vendita a terzi, al fine di verificarne la compatibilità con la regolazione vigente; b) implementare entro e non oltre il 30 giugno 2027, almeno una delle due soluzioni strutturali quali l'investimento finanziario passivo e/o il modello dell'accesso a condizioni regolate agli impianti di smaltimento dei rifiuti e produzione di biometano al fine di adeguarsi in maniera definitiva alle prescrizioni di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/73/CE; c) comunicare all'Autorità, appena note e comunque entro e non oltre il 1 gennaio 2027, la scelta e il relativo piano attuativo, tra le misure di cui alla precedente lettera b).

### Efficienza Energetica

Renovit opera nel rispetto delle disposizioni legislative europee e italiane volte ad accelerare l'efficienza energetica e il processo di transizione ecologica. Tra i diversi provvedimenti emanati dal Governo italiano, di seguito si segnalano le principali norme in conformità delle quali gli interventi sono progettati e realizzati.

Il modello contrattuale che caratterizza prevalentemente l'attività di Renovit è l'Energy Performance Contract (EPC), definito nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 115/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria CE/32/06. Ad esso si affianca il contratto Servizio Energia, istituito con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412.

Nelle interazioni con gli Enti Pubblici, si segnala in particolare l'aderenza a quanto prescritto dal **D.Lgs. 36/2023**, nuovo Codice dei Contratti Pubblici, efficace dal 1 luglio 2023 (per avvisi o bandi pubblici pubblicati prima di questa data, continuano invece ad applicarsi le disposizioni del D.Lgs. 50/2016). È incluso il rispetto delle norme ivi prescritte, specialmente in relazione ai requisiti necessari e alle modalità di partecipazione alle gare pubbliche, alla disciplina del Partenariato Pubblico Privato e ai requisiti dettati dei Criteri Ambientali Minimi nell'attuazione degli interventi.

Renovit opera anche nel pieno rispetto delle norme tecniche (norme UNI / EN) previste in relazione ai requisiti di materiali, prodotti, apparecchiature, opere e servizi offerti.

### **Politiche nazionali di incentivazione all'efficienza energetica**

Renovit supporta i propri clienti nell'ottenimento degli incentivi all'efficienza energetica offerti dal quadro nazionale, secondo un percorso di orientamento tra le diverse opportunità.

Sul fronte dell'efficienza degli edifici residenziali, Renovit opera nell'ambito delle detrazioni fiscali per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio, quali il Superbonus 110%, introdotto dall'art. 119 del DL 34/2022 (c.d. Decreto Rilancio) e s.m.i., l'Ecobonus, il Sismabonus e il Bonus Facciate.

Gli interventi in ambito terziario, industriale e pubblico beneficiano invece principalmente degli incentivi previsti dal Conto Termico, a supporto dell'incremento dell'efficienza energetica e della produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo le disposizioni del D.M. 16 febbraio 2016 e s.m.i., e dal meccanismo dei Certificati Bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica, in vigore dal 2005 e da ultimo modificato dal D.M. 21 maggio 2021.

Renovit è inoltre accanto agli enti della Pubblica Amministrazione nell'accesso ai fondi previsti dal Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC), prorogato al 2030 per il tramite del D.Lgs. 73/2020, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e del relativo Fondo Complementare, e nell'ottenimento dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale derivanti dalla Politica di Coesione Europea.

# Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni

## Commento ai risultati economico - finanziari

### CONTO ECONOMICO

(milioni di €)	Primo semestre 2022		Primo semestre 2023		2023 adjusted vs 2022 adjusted	
	Reported	Adjusted (*)	Reported	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati	1.338	1.338	1.529	1.529	191	14,3
Ricavi non regolati	66	66	44	44	(22)	(33,3)
<b>Ricavi business delle Infrastrutture Gas</b>	<b>1.404</b>	<b>1.404</b>	<b>1.573</b>	<b>1.573</b>	<b>169</b>	<b>12,0</b>
<b>Ricavi business della Transizione energetica</b>	<b>276</b>	<b>276</b>	<b>521</b>	<b>521</b>	<b>245</b>	<b>88,8</b>
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.680</b>	<b>1.680</b>	<b>2.094</b>	<b>2.094</b>	<b>414</b>	<b>24,6</b>
Costi operativi business delle Infrastrutture Gas	(284)	(268)	(405)	(397)	(129)	48,1
Costi operativi business della Transizione energetica	(257)	(257)	(476)	(476)	(219)	85,2
<b>COSTI OPERATIVI TOTALI</b>	<b>(541)</b>	<b>(525)</b>	<b>(881)</b>	<b>(873)</b>	<b>(348)</b>	<b>66,3</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.139</b>	<b>1.155</b>	<b>1.213</b>	<b>1.221</b>	<b>66</b>	<b>5,7</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(432)	(427)	(455)	(455)	(28)	6,6
<b>Utile operative (EBIT)</b>	<b>707</b>	<b>728</b>	<b>758</b>	<b>766</b>	<b>38</b>	<b>5,2</b>
Oneri finanziari netti	(68)	(51)	(87)	(87)	(36)	70,6
Proventi netti su partecipazioni	249	176	242	159	(17)	(9,7)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>888</b>	<b>853</b>	<b>913</b>	<b>838</b>	<b>(15)</b>	<b>(1,8)</b>
Imposte sul reddito	(199)	(204)	(203)	(205)	(1)	0,5
<b>Utile netto</b>	<b>689</b>	<b>649</b>	<b>710</b>	<b>633</b>	<b>(16)</b>	<b>(2,5)</b>
- di competenza azionisti Snam	<b>686</b>	<b>646</b>	<b>698</b>	<b>621</b>	<b>(25)</b>	<b>(3,9)</b>
- interessenze di terzi	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	

(\*) I valori escludono gli special item.

### Riconduzione sintetica dei risultati adjusted (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.139</b>	<b>1.213</b>	<b>74</b>	<b>6,5</b>
Esclusione special item	16	8	(8)	(50,0)
<b>Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)</b>	<b>1.155</b>	<b>1.221</b>	<b>66</b>	<b>5,7</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>707</b>	<b>758</b>	<b>51</b>	<b>7,2</b>
Esclusione special item	21	8	(13)	(61,9)
<b>Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)</b>	<b>728</b>	<b>766</b>	<b>38</b>	<b>5,2</b>
<b>Utile netto</b>	<b>689</b>	<b>710</b>	<b>21</b>	<b>3,0</b>
- di competenza azionisti Snam	686	698	12	1,7
- interessenze di terzi	3	12	9	
Esclusione special item	(40)	(77)	(37)	92,5
<b>Utile netto adjusted</b>	<b>649</b>	<b>633</b>	<b>(16)</b>	<b>(2,5)</b>
- di competenza azionisti Snam	646	621	(25)	(3,9)
- interessenze di terzi	3	12	9	

(\*) Per la natura e la riconduzione di dettaglio dei singoli adjustment si veda il paragrafo "Non-GAAP measures" della presente Relazione.

## Analisi delle voci del conto economico adjusted

In coerenza con il Piano strategico 2022-2026, annunciato al mercato a gennaio 2023, ed in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 “Settori operativi”, il Gruppo Snam ha individuato i seguenti settori operativi: Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione ed Energy Transition. Tale ultimo settore, che comprende i business del biogas/biometano, dell’efficienza energetica e le attività di start up in ambito idrogeno, in ragione del superamento delle soglie di rilevanza previste dall’IFRS 8, confermato anche in arco Piano, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 costituisce un settore operativo oggetto di informativa separata.

Gli “Altri settori” non oggetto di informativa separata, includono principalmente il business della mobilità sostenibile, attività oggetto di riposizionamento all’interno del business delle Infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture mid-stream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario. Coerentemente, i corrispondenti valori del primo semestre 2022, posti a confronto, sono stati rideterminati.

### Ricavi per settore

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Settore Trasporto	1.140	1.326	186	16,3
Settore Stoccaggio	251	258	7	2,8
Settore Rigassificazione	14	38	24	
Settore Energy Transition	276	521	245	88,8
Altri settori	10	22	12	
Importi non allocati ai settori	10	9	(1)	(10,0)
<i>Elisioni di consolidamento</i>	<i>(21)</i>	<i>(80)</i>	<i>(59)</i>	
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.680</b>	<b>2.094</b>	<b>414</b>	<b>24,6</b>

### Ricavi regolati e non regolati

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Ricavi business delle Infrastrutture gas</b>	<b>1.404</b>	<b>1.573</b>	<b>169</b>	<b>12,0</b>
<b><i>Ricavi regolati</i></b>	<b><i>1.338</i></b>	<b><i>1.529</i></b>	<b><i>191</i></b>	<b><i>14,3</i></b>
- Settore Trasporto	1.076	1.239	163	15,1
- Settore Stoccaggio	249	253	4	1,6
- Settore Rigassificazione	13	37	24	
<b><i>Ricavi non regolati</i></b>	<b><i>66</i></b>	<b><i>44</i></b>	<b><i>(22)</i></b>	<b><i>(33,3)</i></b>
<b>Ricavi business della Transizione energetica</b>	<b>276</b>	<b>521</b>	<b>245</b>	<b>88,8</b>
- Settore Energy Transition	276	521	245	88,8
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.680</b>	<b>2.094</b>	<b>414</b>	<b>24,6</b>

I **ricavi totali** conseguiti nel primo semestre 2023 ammontano a 2.094 milioni di euro<sup>7</sup>, in aumento di 414 milioni di euro, pari al 24,6%, rispetto al primo semestre 2022. Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs, i ricavi totali ammontano a 1.889 milioni di euro, in aumento di 294 milioni di euro (+18,4%) rispetto al primo semestre 2022, per effetto principalmente del contributo dei business della transizione energetica (+245 milioni di euro; +88,8%) e, in particolare, dell'efficienza energetica. Con riferimento al business delle infrastrutture gas, l'aumento registrato rispetto al primo semestre 2022 (+49 milioni di euro; +3,7%) è dovuto alla crescita dei ricavi regolati, in parte assorbita dalla riduzione dei ricavi non regolati a fronte di minori effetti positivi *one-off* rispetto al primo semestre 2022.

I **ricavi regolati**, al netto degli energy costs, ammontano a 1.324 milioni di euro, in aumento di 71 milioni di euro (+5,7%) rispetto al primo semestre 2022. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) ai maggiori ricavi connessi alla crescita della RAB (+37 milioni di euro, inclusi i minori incentivi "input-based"); (ii) al riconoscimento dell'incentivo al mantenimento in esercizio degli asset di trasporto completamente ammortizzati ai fini tariffari (+22 milioni di euro); (iii) al riconoscimento dei ricavi connessi ai maggiori volumi rigassificati nel 2022, rispetto ai ricavi definiti dall'Autorità di regolazione per lo stesso anno, e ai maggiori volumi rigassificati nel primo semestre 2023 (+20 milioni di euro complessivamente); (iv) all'incremento dei ricavi per servizi di flessibilità forniti al sistema energetico, relativi principalmente al servizio di default per gli utenti di trasporto. Tali effetti sono stati controbilanciati dai minori volumi di gas trasportato (-11 milioni di euro) per effetto delle temperature complessivamente più miti rispetto al primo semestre 2022 e per l'implementazione di azioni di contenimento della domanda di gas per far fronte alla riduzione di importazioni dalla Russia.

I **ricavi non regolati** (44 milioni di euro), registrano una riduzione di 22 milioni di euro, pari al 33,3% rispetto al primo semestre 2022, a fronte principalmente dei minori proventi one-off.

---

<sup>7</sup> Inclusi i corrispettivi variabili a copertura degli energy costs pari a 205 milioni di euro (85 milioni di euro nel primo semestre 2022). Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l'acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper, agli oneri per l'acquisto di diritti di emissione di CO2 e ai consumi di energia elettrica, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile applicato agli utenti. Le modalità di riconoscimento regolatorio degli energy cost garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario.

I ricavi dei business della transizione energetica (521 milioni di euro) aumentano di 245 milioni di euro, pari all'88,8%, rispetto al primo semestre 2022 per il positivo contributo dell'efficienza energetica (+213 milioni di euro, in particolare per il forte sviluppo delle attività in ambito residenziale) e del biometano (+32 milioni di euro) a fronte essenzialmente dell'ampliamento del perimetro societario.

### Costi operativi (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Costi business delle Infrastrutture gas</b>	<b>268</b>	<b>397</b>	<b>129</b>	<b>48,1</b>
Costi fissi	146	148	2	1,4
Costi variabili	64	133	69	
Altri costi	58	116	58	100,0
<b>Costi business della Transizione energetica</b>	<b>257</b>	<b>476</b>	<b>219</b>	<b>85,2</b>
<b>COSTI OPERATIVI TOTALI</b>	<b>525</b>	<b>873</b>	<b>348</b>	<b>66,3</b>

(\*) Al netto degli special item.

I costi operativi del primo semestre 2023 ammontano a 873 milioni di euro, in aumento di 348 milioni di euro, pari al 66,3%, rispetto al primo semestre 2022. Al netto degli energy costs, che trovano copertura nei corrispettivi variabili applicati agli utenti in virtù del quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, i costi operativi registrano un aumento di 226 milioni di euro, pari al 51,1%, per effetto principalmente della crescita dei volumi di attività in ambito efficienza energetica.

I costi operativi del business delle infrastrutture gas (192 milioni di euro, al netto degli energy costs) aumentano di 7 milioni di euro, pari al 3,8%, rispetto al primo semestre 2022. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) alle dinamiche del magazzino fuel gas di GNL influenzato dall'andamento dei prezzi di mercato; (ii) ai costi connessi alle attività propedeutiche alla messa in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino.

I costi operativi dei business della transizione energetica (476 milioni di euro) aumentano di 219 milioni di euro, pari all'85,2%, rispetto al primo semestre 2022. L'aumento è attribuibile ad una crescita nei volumi di attività e ai costi rinvenienti dall'ingresso e integrazione di nuove imprese attive nel business del biogas/biometano, entrate nel perimetro di consolidamento.

Il personale in servizio al 30 giugno 2023 (3.681 persone) è di seguito analizzato per qualifica professionale.

	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Qualifica professionale</b>				
Dirigenti	136	130	(6)	(4,4)
Quadri	622	663	41	6,6
Impiegati	1.912	2.005	93	4,9
Operai	856	883	27	3,2
<b>TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>	<b>3.526</b>	<b>3.681</b>	<b>155</b>	<b>4,4</b>

L'aumento di n. 155 unità rispetto al periodo 2022 è dovuto principalmente al potenziamento dei business della transizione energetica e all'inserimento di nuove risorse nei business delle infrastrutture gas, con riferimento in particolare al settore trasporto di gas naturale, per nuove iniziative progettuali.

### Margine operativo lordo per settore (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Settore Trasporto	923	944	21	2,3
Settore Stoccaggio	208	217	9	4,3
Settore Rigassificazione	9	18	9	100,0
Settore Energy Transition	19	45	26	
Altri settori	(2)	(1)	1	(50,0)
Importi non allocati ai settori	(2)	(2)		
<b>TOTALE MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.155</b>	<b>1.221</b>	<b>66</b>	<b>5,7</b>

(\*) Al netto degli special item.

### Ammortamenti e svalutazioni per settore (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b><i>Ammortamenti</i></b>	<b>426</b>	<b>455</b>	<b>29</b>	<b>6,8</b>
Settore Trasporto	344	362	18	5,2
Settore Stoccaggio	60	60		
Settore Rigassificazione	5	7	2	40,0
Settore Energy Transition	10	20	10	100,0
Altri settori	1		(1)	(100,0)
Importi non allocati ai settori	6	6		
<b><i>Svalutazioni (Ripristini di valore)</i></b>	<b>1</b>		<b>(1)</b>	<b>(100,0)</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>427</b>	<b>455</b>	<b>28</b>	<b>6,6</b>

(\*) Al netto degli special item.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (455 milioni di euro) registrano un aumento di 28 milioni di euro, pari al 6,6%, rispetto al primo semestre 2022, attribuibile principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.



### Utile operativo per settore (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Settore Trasporto	578	582	4	0,7
Settore Stoccaggio	148	157	9	6,1
Settore Rigassificazione	4	11	7	
Settore Energy Transition	9	25	16	
Altri settori	(3)	(1)	2	(66,7)
Importi non allocati ai settori	(8)	(8)		
<b>TOTALE UTILE OPERATIVO</b>	<b>728</b>	<b>766</b>	<b>38</b>	<b>5,2</b>

(\*) Al netto degli special item.

Con riferimento ai settori di attività oggetto di informativa separata ai sensi dell'IFRS 8, l'analisi dell'utile operativo è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

### Oneri finanziari netti (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>	<b>73</b>	<b>107</b>	<b>34</b>	<b>46,6</b>
- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine	78	116	38	48,7
- Interessi attivi e altri proventi	(5)	(9)	(4)	80,0
<b>Altri oneri (proventi) finanziari netti</b>	<b>(12)</b>	<b>(12)</b>		
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	4	9	5	
- Altri oneri (proventi) finanziari netti	(16)	(21)	(5)	31,3
<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>(10)</b>	<b>(8)</b>	<b>2</b>	<b>(20,0)</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI</b>	<b>51</b>	<b>87</b>	<b>36</b>	<b>70,6</b>

(\*) I valori del primo semestre 2022 escludono gli special item.

Gli **oneri finanziari netti** (87 milioni di euro) registrano un incremento rispetto al primo semestre 2022 (+36 milioni di euro; +70,6%). L'aumento è dovuto, in particolare, ai maggiori oneri relativi all'indebitamento finanziario connessi al maggior costo medio del debito lordo che si è attestato a circa l'1,7% nel primo semestre 2023 rispetto a circa l'1% del corrispondente periodo del 2022. L'aumento del costo medio del debito è attribuibile principalmente al mutato scenario dei tassi di interesse registrato nel periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023.

### Proventi netti su partecipazioni (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	178	157	(21)	(11,8)
Altri (oneri) e proventi da partecipazioni	(2)	2	4	
<b>TOTALE PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>176</b>	<b>159</b>	<b>(17)</b>	<b>(9,7)</b>

(\*) Al netto degli special item.

I **proventi netti su partecipazioni** (159 milioni di euro) registrano una riduzione di 17 milioni di euro, pari al 9,7%, rispetto al primo semestre 2022.

La riduzione è attribuibile, in particolare, alla partecipata austriaca TAG, a seguito della scadenza della maggior parte dei contratti di capacità di trasporto a lungo termine (circa l'85%) e della consistente riduzione, in linea con le attese, dei volumi importati in Italia dal punto di ingresso di Tarvisio, nonché ad Interconnector Limited. Quest'ultima, nonostante la solida performance operativa attesa per il 2023, non beneficia al contrario del passato del meccanismo di recupero c.d. underperformances su esercizi precedenti in ragione del superamento del cap regolatorio intervenuto nel 2022. Tali effetti negativi sono stati in larga parte compensati dal maggior contributo della partecipata greca DESFA, per l'incremento dei flussi dal terminale GNL di Revhitoussa e in export verso la Bulgaria, nonché dall'ingresso nel perimetro della joint venture SeaCorridor. Il 10 gennaio 2023, si è infatti perfezionata l'acquisizione, da Eni, del 49,9% della società, impegnata nella gestione dei gasdotti TTPC e TMPC. L'operazione contribuirà a ribilanciare il portafoglio asset in coerenza con la mutata situazione dei flussi di gas dalla Russia.

## Imposte sul reddito (\*)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Imposte correnti</b>	221	224	3	1,4
<b>Imposte differite</b>	(17)	(19)	(2)	11,8
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>204</b>	<b>205</b>	<b>1</b>	<b>0,5</b>
<b>Tax rate adjusted (%)</b>	<b>23,9</b>	<b>24,5</b>	<b>0,6</b>	

(\*) Al netto degli special item.

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2023 ammontano a 205 milioni di euro, in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (204 milioni di euro; +0,5%).

Il tax rate adjusted si attesta al 24,5% (23,9% nel primo semestre 2022).

## Non-GAAP measures

Snam presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con le raccomandazioni di Consob ed ESMA in materia di indicatori alternativi di performance, nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali<sup>8</sup> conformi ai principi contabili internazionali.

### Margine operativo lordo, Utile operativo e utile netto adjusted

Il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dai rispettivi risultati reported (da schema legale di conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2023 si riferiscono: (i) alla plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. (75 milioni di euro, al netto degli oneri accessori e della relativa fiscalità), operazione a valle della quale Snam detiene il 21,59% del capitale sociale della società (25,79% ante vendita); (ii) agli effetti derivanti dalla valutazione al fair value delle tariffe contrattuali, fino al 2040, della partecipata ADNOC Gas Pipeline Assets per effetto della variazione dei tassi di interesse di mercato (7 milioni di euro); (iii) alla radiazione di asset in corso (8 milioni di euro).

### Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

### Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario obbligatorio, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario

<sup>8</sup> Sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.

netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

### **Indebitamento finanziario netto**

Snam calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 2006, come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, sono escluse dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto le altre attività finanziarie correnti che non costituiscono liquidità (ad esempio crediti finanziari a breve termine con scadenza superiore ai 90 giorni).

Per completezza d'informativa si precisa che, in quanto fattispecie non disciplinata in modo specifico, l'indebitamento finanziario netto non include la stima delle passività per earn-out correlate all'acquisto di partecipazioni, iscritte alla voce "Debiti commerciali e altri debiti".

Nelle tabelle di seguito è rappresentata la riconciliazione tra il conto economico reported e il conto economico adjusted, nonché una tabella riepilogativa degli special item:

(milioni di €)	Primo semestre 2022			Primo semestre 2023			2022 adjusted vs 2023 adjusted	
	Reported	SPECIAL ITEM	Adjusted	Reported	SPECIAL ITEM	Adjusted	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati	1.338		1.338	1.529		1.529	191	14,3
Ricavi non regolati	66		66	44		44	(22)	(33,3)
<b>Ricavi business delle Infrastrutture gas</b>	<b>1.404</b>		<b>1.404</b>	<b>1.573</b>		<b>1.573</b>	<b>169</b>	<b>12,0</b>
<b>Ricavi business della Transizione energetica</b>	<b>276</b>		<b>276</b>	<b>521</b>		<b>521</b>	<b>245</b>	<b>88,8</b>
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.680</b>		<b>1.680</b>	<b>2.094</b>		<b>2.094</b>	<b>414</b>	<b>24,6</b>
Costi operativi business delle Infrastrutture gas	(284)	16	(268)	(405)	8	(397)	(129)	48,1
Costi operativi business della Transizione energetica	(257)		(257)	(476)		(476)	(219)	85,2
<b>COSTI OPERATIVI TOTALI</b>	<b>(541)</b>	<b>16</b>	<b>(525)</b>	<b>(881)</b>	<b>8</b>	<b>(873)</b>	<b>(348)</b>	<b>66,3</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.139</b>	<b>16</b>	<b>1.155</b>	<b>1.213</b>	<b>8</b>	<b>1.221</b>	<b>66</b>	<b>5,7</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(432)	5	(427)	(455)		(455)	(28)	6,6
<b>Utile operativo</b>	<b>707</b>	<b>21</b>	<b>728</b>	<b>758</b>	<b>8</b>	<b>766</b>	<b>38</b>	<b>5,2</b>
Oneri finanziari netti	(68)	17	(51)	(87)		(87)	(36)	70,6
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	249	(73)	176	242	(83)	159	(17)	(9,7)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>888</b>	<b>(35)</b>	<b>853</b>	<b>913</b>	<b>(75)</b>	<b>838</b>	<b>(15)</b>	<b>(1,8)</b>
Imposte sul reddito	(199)	(5)	(204)	(203)	(2)	(205)	(1)	0,5
<b>Utile netto</b>	<b>689</b>	<b>(40)</b>	<b>649</b>	<b>710</b>	<b>(77)</b>	<b>633</b>	<b>(16)</b>	<b>(2,5)</b>
- di competenza azionisti Snam	<b>686</b>	<b>(40)</b>	<b>646</b>	<b>698</b>	<b>(77)</b>	<b>621</b>	<b>(25)</b>	<b>(3,9)</b>
- interessenze di terzi	<b>3</b>		<b>3</b>	<b>12</b>		<b>12</b>	<b>9</b>	

## Dettaglio degli special item

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2022	2023		
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.139</b>	<b>1.213</b>	<b>74</b>	<b>6,5</b>
<i>Esclusione special item</i>				
Minusvalenza da radiazione di asset in corso		8	8	
Svalutazione attività correnti	8		(8)	(100,0)
Indennità di cessazione rapporti di lavoro	6		(6)	(100,0)
Altro	2		(2)	(100,0)
<b>Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)</b>	<b>1.155</b>	<b>1.221</b>	<b>66</b>	<b>5,7</b>
<i>Esclusione special item</i>				
Svalutazione attività non correnti	5		(5)	(100,0)
<b>Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)</b>	<b>1.160</b>	<b>1.221</b>	<b>61</b>	<b>5,3</b>
<b>Utile netto</b>	<b>689</b>	<b>710</b>	<b>21</b>	<b>3,0</b>
<i>Esclusione special item</i>				
Special item dell'utile operativo	21	8	(13)	(61,9)
Plusvalenza da cessione e altri proventi su partecipazioni	(73)	(76)	(3)	4,1
Effetto variazione tassi ADNOC		(7)	(7)	
Oneri finanziari liability management	17		(17)	(100,0)
Fiscalità su special item	(5)	(2)	3	(60,0)
<b>Utile netto adjusted (Gruppo e terzi)</b>	<b>649</b>	<b>633</b>	<b>(16)</b>	<b>(2,5)</b>
Interessenze di terzi	3	12	9	
<b>Utile netto adjusted di Gruppo</b>	<b>646</b>	<b>621</b>	<b>(25)</b>	<b>(3,9)</b>

## Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di redditività del capitale (ROI e ROE).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA (\*)**

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023	Var.ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>21.562</b>	<b>22.257</b>	<b>695</b>
Immobili, impianti e macchinari	17.859	18.120	261
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	33	43	10
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.321	1.356	35
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.313	2.953	640
Altre attività finanziarie	175	162	(13)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(469)	(697)	(228)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(26)</b>	<b>2.129</b>
<b>Passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>(27)</b>	<b>(27)</b>	
<b>Attività possedute per la vendita e passività direttamente associabili</b>	<b>67</b>	<b>85</b>	<b>18</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>19.447</b>	<b>22.289</b>	<b>2.842</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.524</b>	<b>7.680</b>	<b>156</b>
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.468	7.614	146
- Patrimonio netto di terzi	56	66	10
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>11.923</b>	<b>14.609</b>	<b>2.686</b>
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (**)	33	40	7
<b>COPERTURE</b>	<b>19.447</b>	<b>22.289</b>	<b>2.842</b>

(\*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al prospetto obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai prospetti obbligatori".

(\*\*) Di cui 33 milioni di euro a lungo termine e 7 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il **capitale immobilizzato** (22.257 milioni di euro) aumenta di 695 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto essenzialmente dell'incremento: (i) delle partecipazioni (+640 milioni di euro<sup>9</sup>) per effetto principalmente dell'acquisizione, da Eni, di una partecipazione del 49,9% di SeaCorridor, società che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC; (ii) delle attività materiali e immateriali (+296 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori debiti netti per investimento (-228 milioni di euro).

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e avviamento è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali e avviamento	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>17.859</b>	<b>1.321</b>	<b>19.180</b>
Investimenti tecnici	618	96	714
Ammortamenti e svalutazioni	(386)	(69)	(455)
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(12)		(12)
Variazione area di consolidamento	6	12	18
Altre variazioni	35	(4)	31
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2023</b>	<b>18.120</b>	<b>1.356</b>	<b>19.476</b>

Gli investimenti tecnici del primo semestre 2023 ammontano a 714 milioni di euro<sup>10</sup> (537 milioni di euro nel primo semestre 2022) e si riferiscono principalmente ai settori trasporto (466 milioni di euro; 430 milioni di euro nel primo semestre 2022), rigassificazione (100 milioni di euro, inclusi gli investimenti funzionali alla messa in esercizio del terminale FSRU di Piombino; 10 milioni di euro nel primo semestre 2022) e stoccaggio di gas naturale (91 milioni di euro; 60 milioni di euro nel primo semestre 2022).

La variazione dell'area di consolidamento (18 milioni di euro) si riferisce agli asset rilevati a fronte dell'acquisizione di n. 3 società attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di biogas da scarti agricoli e biomasse. Maggiori informazioni in merito agli impatti di tali aggregazioni aziendale sono illustrate alla nota n. 21 "Aggregazioni aziendali" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rinvia.

Le altre variazioni (31 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (33 milioni di euro).

<sup>9</sup> Inclusa la stima degli earn-out contrattualmente previsti.

<sup>10</sup> L'analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività è fornita nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.



## Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (2.953 milioni di euro) si riferiscono principalmente a società a controllo congiunto e collegate. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2022 è analizzato in dettaglio alla nota n. 7 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie (162 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) ai crediti finanziari a lungo termine (104 milioni di euro), relativi prevalentemente al credito verso OLT; (ii) alle partecipazioni di minoranza valutate al Fair Value Through OCI (FVTOCI) nelle società Terminale GNL Adriatico S.r.l. (25 milioni di euro), ITM Power PLC (11 milioni di euro) e Storegga Limited (10 milioni di euro).

I crediti finanziari a lungo termine registrano una riduzione di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del rimborso parziale da parte di OLT del finanziamento soci in essere (20 milioni di euro).

La documentazione finanziaria sottoscritta nell'ambito del refinancing di OLT, eseguito nel corso del 2022, prevede alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in OLT a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento; (ii) la cessione in garanzia del credito soci residuo.

## Capitale circolante netto

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023	Var.ass.
Crediti commerciali	4.244	2.848	(1.396)
Rimanenze	3.202	3.129	(73)
Crediti tributari	172	316	144
Altre attività	402	272	(130)
Fondi per rischi e oneri	(574)	(598)	(24)
- di cui: Fondo smantellamento e ripristino siti	(498)	(518)	(20)
Debiti commerciali	(1.546)	(875)	671
Ratei e risconti da attività regolate	(100)	(171)	(71)
Passività nette per imposte differite	280	296	16
(Passività) Attività per strumenti derivati di copertura	4	5	1
Debiti tributari	(58)	(90)	(32)
Altre passività	(8.181)	(5.158)	3.023
- di cui: Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(5.571)	(3.427)	2.144
- di cui: Debito per acconto sul dividendo	(369)		369
- di cui: Depositi cauzionali	(1.382)	(918)	464
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(26)</b>	<b>2.129</b>

Il capitale di esercizio netto (negativo per 26 milioni di euro) registra un aumento di 2.129 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (negativo per 2.155 milioni di euro). L'aumento è attribuibile principalmente: (i) alla riduzione delle passività nette per il servizio di bilanciamento del sistema di trasporto gas (+1.142 milioni di euro), a seguito essenzialmente di crediti per acquisti netti di gas effettuati negli ultimi mesi del semestre a fronte dell'iscrizione di debiti per vendite nette negli ultimi mesi del 2022, nonché

alla riduzione dei depositi cauzionali ricevuti (+485 milioni di euro) conseguente alla riduzione dei prezzi di compravendita del gas sul mercato del bilanciamento; (ii) alla maggiore esposizione netta per crediti insoluti del servizio di default (+483 milioni di euro, al netto dell'acconto ricevuto dalla CSEA nel mese di dicembre 2022); (iii) alla riduzione del debito verso gli azionisti Snam a fronte del pagamento dell'acconto dividendo 2022 (+369 milioni di euro).

### Attività possedute per la vendita e passività direttamente associabili

Le attività possedute per la vendita e le passività direttamente associabili (85 milioni di euro) si riferiscono ad attività e passività rinvenienti dal consolidamento di Iniziative Biometano S.p.A., società partecipata al 51% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenerys S.r.l., oltre che a partecipazioni a controllo congiunto e di collegamento detenute direttamente e indirettamente dalla stessa Iniziative Biometano S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 15 "Attività possedute per la vendita e passività direttamente associabili" delle Note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>689</b>	<b>710</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	11	6
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*)	83	(12)
Effetto fiscale	(3)	(2)
<b>Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>91</b>	<b>(8)</b>
Rivalutazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	1	
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo")	(34)	(2)
Effetto fiscale		
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(33)</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>58</b>	<b>(10)</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>747</b>	<b>700</b>
<b>Totale conto economico complessivo:</b>	<b>747</b>	<b>700</b>
- di competenza azionisti Snam	744	688
- interessenze di terzi	3	12

(\*) Il valore si riferisce alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura e al delta cambio di partecipazioni in imprese collegate.

## Patrimonio netto

(milioni di €)		
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2022</b>		<b>7.524</b>
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo	700	
- Altre variazioni	12	
		<b>712</b>
<i>Decremento per:</i>		
- Saldo Dividendo 2022	(553)	
- Altre variazioni	(3)	
		<b>(556)</b>
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2023</b>		<b>7.680</b>
- di competenza azionisti Snam		7.614
- interessenze di terzi		66

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni rispetto al 31 dicembre 2022, sono fornite nella nota n. 20 “Patrimonio netto” delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Al 30 giugno 2023 Snam ha in portafoglio n. 8.101.437 azioni proprie, pari allo 0,24% del capitale sociale (parimenti al 31 dicembre 2022), per un valore di libro complessivo di 33 milioni di euro e un costo medio pari a 4,08 euro per azione (parimenti euro al 31 dicembre 2022). Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2023 ammonta a circa 39 milioni di euro<sup>11</sup>. Per maggiori informazioni sulle azioni proprie si rimanda alla successiva sezione “Altre informazioni – Azioni proprie”.

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023	Var.ass.
<b>Debiti finanziari e obbligazionari</b>	<b>13.680</b>	<b>15.258</b>	<b>1.578</b>
Debiti finanziari correnti (*)	2.516	4.906	2.390
Debiti finanziari non correnti	11.131	10.312	(819)
Debiti finanziari per beni in leasing (**)	33	40	7
<b>Crediti finanziari e disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(1.757)</b>	<b>(649)</b>	<b>1.108</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.757)	(649)	1.108
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>11.923</b>	<b>14.609</b>	<b>2.686</b>

(\*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(\*\*) Di cui 33 milioni di euro a lungo termine e 7 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il flusso di cassa dell’attività operativa (-719 milioni di euro), significativamente impattato dall’assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante connessa all’attività di bilanciamento, unitamente ai fabbisogni per gli investimenti (-1.024 milioni di euro, di cui -780 milioni di euro relativi ad investimenti tecnici e -265 milioni di euro relativi ad investimenti in partecipazioni), hanno generato un free cash flow negativo di 1.743 milioni di euro. L’indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (-919 milioni di euro), derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2022 e le variazioni non monetarie, ha

<sup>11</sup> Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,787 euro per azione.

registrato un aumento di 2.686 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi a 14.609 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2023 pari a 15.258 milioni di euro (13.680 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023	Var.ass.
Prestiti obbligazionari	9.457	9.308	(149)
- di cui a breve termine (*)	757	1.668	911
Finanziamenti bancari	2.860	3.114	254
- di cui a breve termine (*)	629	942	313
Euro Commercial Paper - ECP (**)	1.128	2.292	1.164
Debiti finanziari per beni in leasing	33	40	7
Altri finanziatori	202	504	302
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E OBBLIGAZIONARI</b>	<b>13.680</b>	<b>15.258</b>	<b>1.578</b>

(\*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(\*\*) Interamente a breve termine.

I debiti finanziari e obbligazionari sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (9.308 milioni di euro, pari al 61%), finanziamenti bancari (3.114 milioni di euro, pari al 20%, di cui 1.507 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI) ed Euro Commercial Paper (2.292 milioni di euro, pari al 15%).

I prestiti obbligazionari (9.308 milioni di euro) registrano una riduzione di 149 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito essenzialmente del rimborso di un prestito obbligazionario giunto a naturale scadenza, per un valore nominale pari a 155 milioni di euro.

I finanziamenti bancari (3.114 milioni di euro) registrano un incremento di 254 milioni di euro a seguito principalmente dei maggiori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (521 milioni di euro) e dal rimborso di finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 200 milioni di euro.

Gli Euro Commercial Paper (2.292 milioni di euro) riguardano titoli a breve "unsecured" emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali.

I debiti verso altri finanziatori pari a 504 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono essenzialmente a finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 500 milioni di euro verso la controllante Cassa Depositi e Prestiti.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 649 milioni di euro (1.757 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a conti correnti e depositi bancari in euro della Capogruppo presso istituti finanziari (512 milioni di euro) e alle

disponibilità liquide rivenienti da società controllate (complessivamente 137 milioni di euro).

Al 30 giugno 2023 Snam dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 7,69 miliardi di euro.

Informazioni sui financial covenants sono fornite alla nota n.16 “Passività finanziarie correnti e non correnti” delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

### Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
<b>Utile netto</b>	<b>689</b>	<b>710</b>
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	187	219
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	4	8
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	258	258
Variazione del capitale circolante netto	1.395	(1.887)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(215)	(27)
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>2.318</b>	<b>(719)</b>
Investimenti tecnici	(515)	(735)
Disinvestimenti tecnici	1	4
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	(360)	(10)
Partecipazioni	141	(255)
Variazione crediti finanziari a breve termine e a lungo termine	196	21
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(32)	(49)
<b>Free cash flow</b>	<b>1.749</b>	<b>(1.743)</b>
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(4)	(8)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(367)	1.558
Flusso di cassa del capitale proprio (a)	(844)	(919)
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili		4
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>534</b>	<b>(1.108)</b>

### VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
<b>Free cash flow</b>	<b>1.749</b>	<b>(1.743)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(844)	(919)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(4)	(15)
Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento	(58)	(7)
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili		4
Bond convertibile	381	
Altre variazioni	(25)	(6)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.199</b>	<b>(2.686)</b>

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori

### Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (segue)

(milioni di €)

Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	31.12.2022			30.06.2023	
	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			17.859		18.120
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo			363		363
Attività immateriali e avviamento			1.321		1.356
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			2.313		2.953
<i>Altre attività finanziarie, composte da:</i>	(8)		175		162
- Altre attività finanziarie non correnti		172		159	
- Altre attività finanziarie correnti		3		3	
<i>Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:</i>			(469)		(697)
- Debiti per attività di investimento	(19)	(519)		(743)	
- Crediti per contributi da privati	(13)	50		46	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			21.562		22.257
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Crediti commerciali			4.244		2.848
Rimanenze correnti			3.202		3.129
<i>Crediti tributari, composti da:</i>			172		316
- Attività correnti per imposte sul reddito	(14)	50		13	
- Crediti IVA	(11)	23		11	
- Altri crediti fiscali	(11)	89		282	
- Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale verso ex controllante ENI	(13)	10		10	
Debiti commerciali			(1.546)		(875)
<i>Debiti tributari, composti da:</i>			(58)		(90)
- Passività correnti per imposte sul reddito	(14)	(21)		(62)	
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	(18)	(8)		(9)	
- Altre imposte	(18)	(29)		(19)	
<i>Attività (Passività) fiscali differite, composte da:</i>			280		296
- Attività per imposte differite	(10)	331		345	
- Passività per imposte differite	(10)	(51)		(49)	
Fondi per rischi ed oneri			(574)		(598)
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	(11)		4		5
<i>Altre attività, composte da:</i>			402		272
- Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(13)	260		85	
- Acconti a fornitori	(13)	50		57	
- Altri crediti	(13)	10		44	
- Altre attività	(11)	82		86	
<i>Attività e passività da attività regolate, composte da:</i>			(100)		(171)
- Attività regolatorie	(11)	116		31	
- Passività regolatorie	(18)	(216)		(202)	
<i>Altre passività, composte da:</i>			(8.181)		(5.158)
- Altri debiti	(19)	(493)		(101)	
- Altri debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(19)	(5.571)		(3.427)	
- Altre passività	(18)	(2.117)		(1.630)	
<b>Totale Capitale circolante netto</b>			(2.155)		(26)
Passività per benefici ai dipendenti			(27)		(27)
Attività possedute per la vendita e passività direttamente associabili	(15)		67		85
- Attività possedute per la vendita			84		111
- Passività direttamente associabili ad attività possedute per la vendita			(17)		(26)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			19.447		22.289

## Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)

Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	31.12.2022			30.06.2023	
	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>19.447</b>		<b>22.289</b>
Patrimonio netto di competenza azionisti Snam			7.468		7.614
Patrimonio netto di terzi			56		66
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(20)</b>		<b>7.524</b>		<b>7.680</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
<i>Passività finanziarie, composte da:</i>	<b>(16)</b>		<b>13.680</b>		<b>15.258</b>
- Passività finanziarie non correnti		11.157		10.345	
- Passività finanziarie correnti		2.523		4.913	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			<b>(1.757)</b>		<b>(649)</b>
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.757)		(649)	
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>			<b>11.923</b>		<b>14.609</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>19.447</b>		<b>22.289</b>



**Rendiconto finanziario riclassificato (segue)**

(milioni di €)	Primo semestre			
	2022		2023	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>689</b>		<b>710</b>
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari:		<b>187</b>		<b>219</b>
- Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	432		455	
- Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(178)		(164)	
- Altri oneri (proventi) su partecipazioni	(71)		(73)	
- Variazione passività per benefici ai dipendenti	1		(1)	
- Altre variazioni	3		2	
Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		<b>4</b>		<b>8</b>
Dividendi, interessi, imposte sul reddito:		<b>258</b>		<b>258</b>
- Dividendi	0		(5)	
- Interessi attivi	(22)		(39)	
- Interessi passivi	81		99	
- Imposte sul reddito	199		203	
Variazione del capitale circolante netto:		<b>1.395</b>		<b>(1.887)</b>
- Rimanenze	(1.423)		76	
- Crediti commerciali	552		1.131	
- Debiti commerciali	(50)		(672)	
- Variazione fondi rischi e oneri	3		12	
- Altre attività e passività	2.313		(2.434)	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		<b>(215)</b>		<b>(27)</b>
- Dividendi incassati	55		121	
- Interessi incassati	11		9	
- Interessi pagati	(58)		(88)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(223)		(69)	
<b>FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>2.318</b>		<b>(719)</b>
Investimenti tecnici:		<b>(515)</b>		<b>(735)</b>
- Immobili, impianti e macchinari	(446)		(639)	
- Attività immateriali	(69)		(96)	
Disinvestimenti tecnici:		<b>1</b>		<b>4</b>
- Immobili, impianti e macchinari	1		4	
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita		<b>(360)</b>		<b>(10)</b>
Partecipazioni:		<b>141</b>		<b>(255)</b>
- Investimenti in partecipazioni	(11)		(417)	
- Disinvestimenti in partecipazioni	152		162	
Crediti finanziari a breve termine e a lungo termine:		<b>196</b>		<b>21</b>
- Accensioni di crediti finanziari a lungo termine	(2)		(1)	
- Rimborsi di crediti finanziari a lungo termine	198		22	
- Rimborsi di crediti finanziari a breve termine	0		0	
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		<b>(32)</b>		<b>(49)</b>
- Variazione debiti netti relativi all'attività di investimento	(32)		(49)	
<b>FREE CASH FLOW</b>		<b>1.749</b>		<b>(1.743)</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre			
	2022		2023	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>FREE CASH FLOW</b>		<b>1.749</b>		<b>(1.743)</b>
Variazione dei debiti finanziari:		<b>(371)</b>		<b>1.550</b>
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	2.318		302	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(1.979)		(376)	
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine	(706)		1.632	
- Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(4)		(8)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		<b>(844)</b>		<b>(919)</b>
- Dividendi pagati	(846)		(919)	
- Variazione del patrimonio netto di terzi in società controllate che non comporta un cambiamento nel controllo	2			
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili				<b>4</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>		<b>534</b>		<b>(1.108)</b>

## Altre informazioni

### Rapporti con parti correlate

Per la descrizione delle principali operazioni con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 "Rapporti con parti correlate" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2023 Snam ha in portafoglio n. 8.101.437 azioni proprie, pari allo 0,24% del capitale sociale (parimenti al 31 dicembre 2022), per un valore di libro complessivo di 33 milioni di euro e un costo medio pari a 4,08 euro per azione (parimenti euro al 31 dicembre 2022). Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2023 ammonta a circa 39 milioni di euro<sup>12</sup>.

Il capitale sociale al 30 giugno 2023 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni (parimenti al 31 dicembre 2022), prive di valore nominale, per un controvalore complessivo di 2.736 milioni di euro.

Le società controllate da Snam S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni della Snam S.p.A.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam, tenutasi in data 4 maggio 2023, ha autorizzato, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2022, per la parte rimasta ineseguita, l'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più occasioni tramite uno o più primari intermediari incaricati da Snam S.p.A., per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, con un esborso massimo pari a 500 milioni di euro e sino al limite massimo di azioni in portafoglio pari al 4,5% del capitale sociale sottoscritto e liberato.

<sup>12</sup> Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,787 euro per azione.

# Fattori di rischio e di incertezza

## Premessa

In questo capitolo vengono illustrati i principali fattori di incertezza che caratterizzano l'ordinaria gestione delle attività di Snam.

I rischi individuati sono suddivisi in rischi finanziari e non finanziari. Questi ultimi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Strategici
- Legali e di Compliance
- Operativi
- Finanziari
- Emergenti

I rischi finanziari sono descritti all'interno alla nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## RISCHI STRATEGICI

### Rischio regolatorio e legislativo

Il rischio regolatorio e legislativo per Snam è connesso alla regolamentazione delle attività nel settore del gas. Le decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e delle National Regulatory Authorities dei Paesi in cui operano le società consociate estere, la normativa in materia europea e nazionale e, più in generale, la modifica del contesto normativo di riferimento, possono avere un impatto significativo sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario di Snam.

Non è possibile prevedere l'effetto che futuri cambiamenti nelle politiche legislative e fiscali potrebbero avere sul business di Snam e sul settore industriale in cui opera.

Considerando la specificità del business e l'ambito in cui Snam opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

### Rischio macroeconomico e geo-politico

Per la specificità del business in cui Snam opera, sono rilevanti anche i rischi connessi all'instabilità politica, sociale ed economica nei paesi di approvvigionamento del gas naturale, riconducibili principalmente al settore del trasporto del gas. Gran parte del gas naturale trasportato nella rete nazionale italiana viene storicamente importato da, oppure transita attraverso Paesi compresi nell'area MENA (Middle East and North Africa, in particolare Algeria, Tunisia, Libia e, in ottica TANAP-TAP, la Turchia congiuntamente agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo Orientale) e nell'ex blocco sovietico (Federazione Russa, Ucraina, Azerbaijan e

Georgia), realtà nazionali soggette a instabilità politica, sociale ed economica. L'importazione e il transito di gas naturale da/e attraverso questi Paesi, quindi, sono soggetti a un ampio novero di rischi, tra i quali: terrorismo e criminalità comune, alterazione degli equilibri politico-istituzionali, conflitti armati, tensioni socio-economiche ed etno-settarie, agitazioni e disordini, legislazione carente in materia di insolvenza e protezione dei creditori, limitazioni agli investimenti e all'importazione ed esportazione di beni e servizi, introduzione e aumenti di imposte e accise, imposizione forzata di rinegoziazioni dei contratti, nazionalizzazione dei beni, cambiamenti nelle politiche commerciali e restrizioni monetarie.

Più specificatamente, il 2022 è stato un anno di particolare rilevanza per il sistema energetico nel suo complesso, in considerazione del perdurare di prezzi elevati associati alla progressiva riduzione del gas naturale importato dalla Federazione Russa (in Italia e in generale in Europa), che ha reso altresì nuovamente prioritario a livello continentale il tema della sicurezza degli approvvigionamenti. L'Unione Europea ha quindi scelto di introdurre un price cap al prezzo del gas dal 15 febbraio 2023 applicandolo ai contratti collegati all'indice Amsterdam TTF ma anche al resto dei principali indici europei.

In un tempo di crisi con uno scenario di incertezza futura e volatilità estrema, Snam ha reso prioritaria la security of supply assicurando una maggiore flessibilità e un adeguato dimensionamento delle infrastrutture gas tramite i nuovi FSRU, l'implementazione della Linea Adriatica e l'aumento della capacità del TAP.

Su indicazione del Governo italiano, sono state acquistate due FSRU in grado di contribuire alla sicurezza e alla diversificazione energetica del Paese potenziando la capacità in ingresso in Italia di GNL. Il primo rigassificatore, la Golar Tundra, è stato

ormeggiato nel porto di Piombino nel marzo 2023 e garantisce capacità di stoccaggio per 170 mila metri cubi di GNL e una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi di gas. La seconda FSRU, denominata "BW Singapore", è stata costruita nel 2015 e ha una capacità massima di stoccaggio anch'essa di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno e sarà ubicata nell'alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna.

Per quanto riguarda gli operatori di mercato, qualora gli shipper che si avvalgono del servizio di trasporto attraverso le reti di Snam non possano effettuare l'approvvigionamento o il trasporto di gas naturale da/o attraverso i suddetti Paesi a causa di tali condizioni avverse, o subiscano comunque l'influsso di tali condizioni avverse, ovvero in misura da determinare o incentivare una conseguente incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali nei confronti di Snam, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

In aggiunta, Snam è esposta a rischi di natura macroeconomica derivanti da dislocazione o tensione su mercati finanziari o situazioni derivanti da fenomeni esogeni, che potrebbero ripercuotersi su liquidità e accessibilità ai mercati finanziari.

## Rischio mercato

Con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito anche ARERA o Autorità) all'attività di trasporto del gas naturale, i ricavi di Snam, attraverso le società di trasporto direttamente controllate, sono in parte correlati ai volumi riconsegnati. L'ARERA, tuttavia, ha confermato per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), con delibera n. 114/2019/R/gas e per il sesto periodo di regolazione (2024-2027), con delibera n. 139/2023/R/gas, il meccanismo di garanzia rispetto alla quota di ricavi correlata ai volumi riconsegnati già introdotto nel quarto periodo regolatorio sui volumi trasportati. Questo meccanismo prevede la riconciliazione dei maggiori o minori ricavi eccedenti il  $\pm 4\%$  dei ricavi di riferimento correlati ai volumi prelevati. In forza di tale meccanismo, circa il 99,5% dei ricavi complessivi dell'attività di trasporto consentiti risulta garantito.

In base al sistema tariffario attualmente applicato dall'ARERA all'attività di stoccaggio del gas naturale, i

ricavi di Snam, attraverso Stogit, sono correlati all'utilizzo delle infrastrutture. L'ARERA, tuttavia, ha introdotto un meccanismo di garanzia rispetto ai ricavi di riferimento che consente alle imprese di coprire una quota prevalente dei ricavi riconosciuti. Fino al quarto periodo regolatorio (2015-2019), il livello minimo garantito dei ricavi riconosciuti è stato pari a circa il 97%, mentre per il quinto periodo regolatorio (2020-2025) la Delibera n. 419/2019/R/gas ha esteso il livello di garanzia alla totalità dei ricavi riconosciuti (100%). La medesima delibera ha altresì introdotto un meccanismo di incentivazione potenziato (definito con successiva Delibera n. 232/2020/R/gas) ad adesione volontaria che prevede un incremento del profit-sharing dei ricavi derivanti dai servizi short-term del 50% a fronte di una riduzione della quota di ricavo riconosciuto soggetta al fattore di copertura.

Con riferimento, infine, ai criteri di regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del GNL per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), la Delibera n. 474/2019/R/gas ha confermato il meccanismo di copertura dei ricavi di riferimento a un livello minimo garantito pari al 64%. Con la Delibera n. 196/2023/R/gas relativa i criteri di regolazione tariffaria per il sesto periodo regolatorio (2024-2027) tale meccanismo è stato confermato e per i nuovi rigassificatori ai sensi del DL 50/2022 (art. 5) è stato istituito un fondo, con la dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2043, destinato a coprire la quota dei ricavi per il servizio di rigassificazione, inclusi del costo di acquisto e/o realizzazione dei nuovi impianti prioritariamente per la quota eccedente l'applicazione del fattore di copertura dei ricavi. In generale, la variazione del quadro regolatorio vigente potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

All'estero, protezioni dal rischio mercato sono offerte dalla regolazione francese (Teréga) e greca (DESFA), dai contratti di lungo termine di TAP e Austria (scadenze graduali dei contratti per GCA fino al 2031), della Francia (con scadenza graduale dei long term contracts nel punto di interconnessione con la Spagna a partire dal 2023) e per Adnoc Gas Pipeline (20 anni tariff-based con minimo ship or pay).

In Austria, tuttavia, non è pienamente garantita la copertura dal rischio volume; anche nel Regno Unito (Interconnector) non è garantita la copertura dal rischio volume, ma le attuali prenotazioni di capacità già superano il tetto regolatorio per il periodo 2023-2026.

Con riferimento alla partecipata SeaCorridor, joint venture che gestisce le pipeline internazionali che collegano l'Algeria all'Italia, seppur operando in un contesto non regolato ed esposto al rischio volume, la società può beneficiare di contratti di medio-lungo termine già in essere e una prospettiva di utilizzo vicino alla capacità massima dato che essa rappresenta una delle principali fonti di import in sostituzione del gas russo. Inoltre, gli accordi contrattuali della compravendita con Eni, forniscono una protezione a Snam verso oscillazioni dei volumi rispetto alle stime prefissate.

Con riferimento al quadro macroeconomico di mercato e dei consumi, si è assistito nel corso del 2022 a un rapido aumento dei prezzi dell'energia all'ingrosso in Europa con possibili effetti sulla riduzione dei consumi di gas da parte di utenze finali (player industriali/privati cittadini) e switching verso altri vettori energetici. Questa crescita è dovuta a una serie di fattori che includono: aumento consumi post-Covid, riduzione strutturale della produzione continentale di gas, riduzione dell'import dalla Russia, minore produzione da rinnovabili elettriche (eolico, solare) soprattutto in Nord Europa, aumento consumi gas ed import GNL su scala globale in Asia, aumento delle quotazioni della CO2 sul mercato dell'Emissions Trading System (ETS). Sebbene nella prima metà del 2023 i prezzi del gas abbiano registrato quotazioni nel mercato spot più bassi rispetto all'anno scorso, l'andamento contingente del prezzo delle commodity in Europa e la forte dipendenza energetica dalle importazioni potrebbero rappresentare elementi di vulnerabilità per il sistema energetico italiano sia nel breve periodo (in particolare con riferimento al prossimo inverno) sia nel medio periodo (alimentando il fenomeno della povertà energetica).

Per quanto riguarda il gas, Snam ha già mitigato tale rischio grazie a una serie di misure di contrasto adottate nel corso degli ultimi anni quali: investimenti in capacità di importazione legati a nuove rotte al fine di assicurare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento (come per esempio l'entrata in esercizio del gasdotto TAP), un'ampia disponibilità di capacità di stoccaggio gas (in grado di coprire oltre il 23% dell'attuale domanda gas), una gestione efficiente della rete attraverso il coordinamento con gli altri operatori infrastrutturali e l'adozione di strumenti aggiuntivi a supporto di emergenze straordinarie (es.: peak shaving tramite i terminali di rigassificazione, servizio di interrompibilità dei prelievi della rete di trasporto).

Per alcuni comparti, con particolare riferimento alle utenze private, potrebbe attecchire una percezione che il caro prezzi sia strutturale, con il rischio di riduzione o interruzione delle forniture di gas a favore di altri vettori energetici.

## Rischio cambiamento climatico

Il raggiungimento degli obiettivi climatici globali determinerà nei prossimi 30 anni significativi investimenti nella decarbonizzazione del settore energetico.

In questi anni, Snam si è riposizionata per beneficiare dei nuovi megatrend della transizione energetica, grazie a infrastrutture che saranno cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, alla presenza nei business della transizione energetica, alla crescita internazionale e grazie a un approccio disciplinato agli investimenti.

Snam si è impegnata quindi a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040, con un target intermedio di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) del 50% al 2030 rispetto ai valori del 2018, in linea con il target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5° C previsto dall'Accordo di Parigi adottato nel contesto della Conferenza sul clima (COP 21). Tale obiettivo è inoltre coerente con gli obiettivi UNEP (UN Environment Programme), di riduzione delle emissioni di CO2, con cui è stato sottoscritto un protocollo.

Relativamente ai rischi connessi al mercato delle emissioni, nel campo di applicazione delle direttive dell'Unione Europea in materia di commercializzazione dei permessi relativi all'emissione di biossido di carbonio e delle regole per il controllo delle emissioni di taluni inquinanti atmosferici, con l'avvio del quarto periodo di regolazione (2021-2030) dell'European Emissions Trading System (EU ETS), l'aggiornamento della normativa di settore ha confermato una costante riduzione delle quote di emissioni rilasciate a titolo gratuito. Le quote sono assegnate a ciascun impianto con assegnazioni progressivamente decrescenti, e non più costanti, e inoltre dipendono anche dall'effettiva funzionalità degli impianti. Le quote assegnate gratuitamente agli impianti del Gruppo non risultano più sufficienti al fine di rispettare gli obblighi di conformità normativa relativi ai meccanismi ETS, motivo per cui le società del Gruppo Snam si approvvigionano sul mercato per le quote mancanti.

Con delibera 114/2019/R/gas del 28 marzo 2019, l'ARERA ha definito i criteri di regolazione per il quinto

periodo di regolazione (2020-2023) del servizio di trasporto e misura del gas naturale, prevedendo anche il riconoscimento dei costi relativi all'Emission Trading System (ETS). Con Deliberazioni 419/2019/R/gas e 474/2019/R/gas, è stato introdotto il riconoscimento dei costi relativi al meccanismo ETS anche per il servizio di stoccaggio (periodo regolatorio 2020-2025) e per il servizio di rigassificazione (2020-2023).

Gli scenari di cambiamento climatico, inoltre, potrebbero determinare una variazione nella scelta dei mix energetici dei diversi Paesi europei e nei comportamenti della popolazione, e potrebbero avere un impatto sulla domanda di gas naturale (e sui volumi trasportati).

Da un lato, nel breve e medio periodo il gas potrebbe beneficiare della sua maggiore sostenibilità rispetto ad altri combustibili fossili e rappresentare una soluzione ponte verso la completa decarbonizzazione di alcuni settori.

Dall'altro lato, policy e scelte individuali potrebbero portare a un progressivo decremento dei consumi di gas naturale, con conseguente ricaduta sull'attuale utilizzo delle infrastrutture. L'innalzamento dei target di decarbonizzazione a livello comunitario, incluse le nuove proposte legislative in fase di emanazione in tema di transizione energetica (come il pacchetto Fit for 55 e la Tassonomia UE) e la pubblicazione di studi di primaria importanza nel panorama energetico internazionale (come la roadmap per la Net Zero di International Energy Agency - IEA), potrebbero di fatto accelerare la progressiva riduzione della domanda e della fornitura di gas naturale fossile. D'altro canto, questo potrebbe favorire una maggiore e anticipata penetrazione di gas rinnovabili e a basso contenuto di carbonio (idrogeno verde, idrogeno blu, biometano, metano sintetico) nel mix energetico, favorendo la promozione dei nuovi business di Snam.

Il cambiamento climatico potrebbe anche aumentare la severità di eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, fluttuazioni estreme di temperatura), causando il peggioramento delle condizioni naturali e idrogeologiche del territorio con un possibile impatto sia sulla qualità e continuità del servizio erogato da Snam, sia sulla domanda gas italiana sia europea. Con riferimento agli effetti della variazione della domanda gas sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, si veda il paragrafo "Rischio mercato" del presente capitolo.

Snam, infine, ha sottoscritto i Methane Guiding Principles, principi guida che impegnano l'azienda a

ridurre ulteriormente le emissioni di metano derivanti dalle proprie attività nelle infrastrutture del gas naturale. Nell'aderire a questi principi, Snam si è impegnata anche a incoraggiare gli altri player dell'intera filiera del gas – dal produttore al consumatore finale – a perseguire lo stesso obiettivo.

Snam ha aderito all'Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0, un'iniziativa volontaria lanciata in ambito UNEP per supportare le società Oil & Gas nella riduzione delle emissioni di metano. Snam ha partecipato, ed è tuttora attivamente coinvolta, nei diversi tavoli ONU che hanno permesso lo sviluppo del framework in grado di fornire a governi e pubblico la garanzia che le emissioni di metano vengano trattate e gestite in modo responsabile, con progressi rispetto agli obiettivi dichiarati e offrendo trasparenza e collaborazione, inclusa l'implementazione delle best practice. Il protocollo suggerisce indicazioni relativamente agli obiettivi da raggiungere: -45% entro il 2025 rispetto al 2015. Snam ha rinnovato il proprio impegno ponendosi target di riduzione delle emissioni di metano al 2025 e al 2030 pari rispettivamente al -55% e al -65% rispetto al 2015, più stringenti rispetto alle proposte di UNEP, diventando una parte fondamentale della strategia Carbon Neutrality al 2040.

UNEP ha confermato a Snam il Gold Standard anche per il 2023. Il massimo riconoscimento – già ottenuto da Snam nel 2021 e nel 2022 - previsto dal protocollo OGMP 2.0, premia l'impegno della Società nelle attività di reporting e nella riduzione delle emissioni di metano. Il punteggio attribuito a Snam dall'Organizzazione Internazionale è di 8,5 su 9. Snam ha ridotto le proprie emissioni del 45% nel 2022 rispetto al 2015 e le emissioni di metano della rete di trasporto rappresentano solamente lo 0,024% del gas immesso in rete.

## RISCHIO LEGALE E DI COMPLIANCE

Il rischio legale e di compliance riguarda il mancato rispetto, in tutto o in parte, di leggi e regolamenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, cui Snam deve attenersi in relazione alle attività che svolge. La violazione delle leggi e dei regolamenti può comportare sanzioni penali, civili, tributarie e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali.

Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione possono inoltre comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico

dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). Snam ha quindi adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi volto a consentire identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi relativi all'esercizio delle attività svolte.

Snam attribuisce un valore imprescindibile all'assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e ripudia la corruzione in ogni sua forma nel contesto più ampio del proprio impegno per il rispetto dei principi etici. I vertici Snam sono fortemente impegnati nel perseguire una politica di anticorruzione, cercando di individuare potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, rafforzando i controlli e lavorando costantemente per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione nei vari contesti di business. Nel corso del 2022, Snam ha avviato il progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione della Società ai sensi dello standard ISO 37001:2016, provvedendo altresì all'adozione di una Politica Anticorruzione, all'istituzione di un Comitato Anticorruzione che svolge la funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione di cui alla citata ISO (FCA) e che si avvale del supporto operativo della funzione Compliance & Business Integrity, cui era già demandato il ruolo di funzione anticorruzione a presidio del preesistente Compliance Programme Anticorruzione di Snam. Nel maggio 2023, pertanto, Snam ha conseguito la relativa certificazione rilasciata da parte di un Organismo di Certificazione indipendente (DNV Assurance Italia S.r.l.) ed attestante l'adeguatezza del sistema. La citata Politica Anticorruzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. del 18 gennaio 2023, esprime l'impegno dell'Alta Direzione e del medesimo Consiglio di Amministrazione alla prevenzione della corruzione, in coerenza con i valori e i principi etici già da tempo consolidati, incorpora gli elementi essenziali richiamati dalla norma ISO 37001 e prevede l'esplicitazione dell'approccio adottato dalla Società con tolleranza zero nei confronti di ogni pratica corruttiva nell'ambito di rapporti con interlocutori pubblici e privati. Le Verifiche Reputazionali condotte sui Business Associate, come anche l'accettazione e sottoscrizione del Patto Etico e d'Integrità da parte dei fornitori e subappaltatori e/o al previsione di specifiche clausole contrattuali in materia di compliance ed anticorruzione sono i pilastri del sistema di controlli atti a prevenire i

rischi connessi a comportamenti illegali e infiltrazioni criminali riguardanti le nostre terze parti, con l'obiettivo di garantire rapporti trasparenti e requisiti di moralità professionale in tutta la filiera di imprese e per tutta la durata del rapporto. Snam è membro del Global Compact delle Nazioni Unite e opera nel quadro di principi sanciti da tale iniziativa mondiale, principi che sono parte integrante delle sue strategie, delle sue politiche e delle sue regole. Tra questi, merita una menzione particolare, il decimo principio di zero tolerance verso ogni forma di corruzione, alla base di una consolidata cultura di integrità ed etica d'impresa. A conferma del costante impegno del Gruppo nella prevenzione e gestione dei rischi di corruzione, Snam è stata una dei promotori all'interno dell'Anticorruption Committee del Business at OECD Committee (BIAC) della redazione del "Manifesto Zero Corruption", un documento programmatico che racchiude i 10 principi che hanno orientato l'operato delle società e che rispecchiano le best practice formalizzate dall'OECD (Organization for Economic Cooperation and Development).

Dal 2016 Snam è partner del Segretariato Generale di Transparency International e, grazie al proprio ruolo attivo all'interno del Business Integrity Forum del Capitolo Italiano, è coinvolta in diversi tavoli di lavoro ed eventi istituzionali, in cui è chiamata a rappresentare le proprie best practice in tema di integrità di impresa e anticorruzione. Nell'ambito della partnership, Snam è stata una dei principali attori nella revisione/aggiornamento della Carta dei Principi Etici di Transparency International Italia, presentata a settembre 2022. Nel 2017 Snam ha avviato la collaborazione con l'OECD, entrando a far parte del Business at OECD Committee (BIAC), e nell'ottobre 2019 - come prima Società italiana - è entrata nella Leadership quale Vice-Chair dell'Anticorruption Committee. In ambito OECD, Snam ha partecipato a diversi eventi, tra cui merita di essere richiamato in primis il Global Anti-Corruption & Integrity Forum, l'Anticorruption Committee annual meeting e il 60° Anniversary del Business at OECD (BIAC).

Infine, dal 2020 Snam è membro effettivo della Integrity & Compliance Taskforce del Forum B20 e partecipa attivamente ai lavori per lo sviluppo del relativo Policy Paper annualmente destinato ai membri del G20 attraverso l'OECD. Anche nel 2022, infatti, il Gruppo ha collaborato alla predisposizione del Policy Recommendation Paper on Integrity & Compliance nell'ambito della partecipazione all'Integrity & Compliance Taskforce della Presidenza Indonesiana.



Nell'ambito delle collaborazioni multilaterali, oltre a quanto sopra, Snam è stata ospite al Business Integrity Forum Academy Day del 1 giugno 2022, in cui il CEO di Snam, Dott. Stefano Venier, è intervenuto sul tema "Supply Chain dell'integrità" ed ha partecipato ai panel "BIF Academy Day" del 2 giugno 2022, sul tema "Supply Chain sostenibile", "BIF Academy" di settembre, sul tema "Integrità Circolare" e al "BIF National Event" sulla tavola rotonda dal titolo "Trasparenza, anticorruzione, valori ESG e attività SDGs".

## RISCHI OPERATIVI

### Titolarità delle concessioni di stoccaggio

Il rischio legato al mantenimento della titolarità delle concessioni di stoccaggio, è riconducibile per Snam al business in cui opera la società controllata Stogit, sulla base di concessioni rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per otto delle dieci concessioni (Alfonsine, Brugherio, Cortemaggiore, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano e Settala), Stogit ha presentato, nei termini di legge, istanza di proroga presso il Ministero dello Sviluppo Economico<sup>13</sup>. Le proroghe delle concessioni di Brugherio, Ripalta, Sergnano, Settala e Sabbioncello sono state rilasciate alla fine del 2020, mentre quelle per le concessioni di Cortemaggiore e Minerbio sono state rilasciate nel mese di gennaio 2022. Per la concessione di Alfonsine, il relativo procedimento è ancora pendente presso il suddetto Ministero. Per la proroga ancora in pendenza, le attività della Società, come previsto dalle norme di riferimento, continueranno a essere esercitate fino al completamento delle procedure autorizzative in corso, previste dall'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi a tal fine automaticamente prorogata fino all'anzidetto completamento. Una concessione (Fiume Trieste), giunta a scadenza nel giugno 2022, è già stata oggetto della prima proroga decennale nel corso del 2011 ed è stata presentata istanza della seconda proroga decennale il 18 maggio 2020. Infine, una concessione (Bordolano) scadrà nel novembre 2031 e potrà essere prorogata per altri dieci anni. Ove Snam non sia in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni oppure, al momento del rinnovo, le condizioni delle concessioni risultino meno favorevoli di quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### Malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio

Il rischio di malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio è determinato da eventi accidentali tra cui guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, frane o altri eventi simili, interferenze da terzi e fenomeni corrosivi che sfuggono al controllo di Snam. Tali eventi potrebbero causare la riduzione dei ricavi e inoltre arrecare danni rilevanti a persone e cose, con eventuali obblighi di risarcimento. Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, secondo le best practice di settore, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

### Ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture

Esiste, inoltre, la possibilità per Snam di incorrere in ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture a seguito delle numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, o a situazioni di emergenza sanitaria o climatica indipendenti dalla sua volontà. Snam non è, quindi, in grado di garantire in assoluto che i progetti di estensione, potenziamento e mantenimento previsti siano concretamente intrapresi né che, se intrapresi, abbiano buon fine o permettano il conseguimento dei benefici previsti dal sistema tariffario. Inoltre, i progetti di sviluppo potrebbero richiedere investimenti più elevati o tempi più lunghi rispetto a quelli inizialmente stimati, influenzando l'equilibrio finanziario e i risultati economici di Snam.

I progetti d'investimento possono essere arrestati o ritardati a causa delle difficoltà nell'ottenere le autorizzazioni ambientali e/o amministrative, dall'opposizione proveniente da forze politiche o altre organizzazioni, o possono essere influenzate da variazioni nel prezzo di equipaggiamenti, materiali e forza lavoro, o da cambiamenti nel quadro politico o regolamentare nel corso della costruzione, o ancora dall'incapacità di ottenere finanziamenti a un tasso d'interesse accettabile. Tali ritardi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione

<sup>13</sup> Le concessioni sono prorogabili per non più di due volte per una durata di dieci anni ciascuna.

patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam. In aggiunta, le variazioni nel prezzo di beni, equipaggiamenti, materiali e forza lavoro potrebbero avere un impatto sui risultati finanziari di Snam.

### Rischi ambientali

Snam e i siti nei quali opera sono soggetti a leggi e regolamenti sull'inquinamento, la protezione dell'ambiente, l'utilizzo di sostanze pericolose e la gestione dei rifiuti. L'applicazione di queste norme espone Snam a potenziali costi e responsabilità connessi all'esercizio dei suoi asset. Snam non può infatti prevedere l'evoluzione della normativa ambientale nel tempo e nemmeno se e in che modo questa possa eventualmente divenire più vincolante. Non si può, tantomeno, fornire garanzia che i costi futuri necessari per assicurare la conformità alla normativa ambientale non aumentino o che tali costi possano essere recuperati all'interno dei meccanismi tariffari o della regolazione applicabile. Sono inoltre soggetti a particolare incertezza i costi emergenti da possibili obblighi di bonifica ambientale su siti Snam, costi che sono particolarmente difficili da stimare sia per quanto riguarda l'estensione della contaminazione, sia per le azioni correttive appropriate da mettere in campo ed infine per la possibile condivisione di responsabilità con altri soggetti.

Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra i rischi ambientali, secondo le best practice di settore, non possono dunque escludersi incrementi sostanziali nei costi relativi alla conformità ambientale e ad altri aspetti ad essa connessi, così come i costi per il pagamento di possibili sanzioni che potrebbero impattare negativamente su business, risultati operativi e aspetti finanziari e reputazionali.

### Dipendenti e personale in ruoli chiave

La capacità di Snam di operare efficacemente il proprio business dipende dalle competenze e dalle performance del proprio personale. Perdita di personale chiave o incapacità di attrarre, formare o trattenere personale qualificato (in particolare per posizioni tecniche dove la disponibilità di personale opportunamente qualificato può essere limitata) o situazioni in cui la capacità di implementare la strategia di business a lungo termine sia influenzata negativamente a causa di controversie significative con i dipendenti potrebbero determinare un effetto avverso su business, condizioni finanziarie e risultati

operativi. Gli eventi afferenti a questa categoria di rischio possono fare anche riferimento al tema Diversità e Inclusione.

### Rischio legato a partecipazioni estere

Le società estere partecipate da Snam possono essere soggette a rischio regolatorio/ legislativo, a condizioni di instabilità politica, sociale ed economica, a rischi di mercato, climate change, cybersecurity, credito e finanziari e agli altri rischi tipici dell'attività di trasporto e stoccaggio di gas naturale evidenziati per Snam, tali da influenzare negativamente le loro attività, i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria. Ciò può comportare per Snam impatti negativi al contributo all'utile generato da tali investimenti.

### Rischi legati a future acquisizioni/investimenti in partecipazioni

Ogni investimento realizzato nell'ambito di accordi di joint-venture e ogni altro futuro investimento in società italiane o straniere può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo Snam e può non esserci assicurazione che tali investimenti generino la redditività attesa nell'ambito dell'acquisizione o decisione di investimento, e che si integrino correttamente in termini di standard di qualità, policy e procedure in modo coerente con il resto dell'attività operative di Snam. Il processo di integrazione può richiedere costi e investimenti aggiuntivi. Una non adeguata gestione o supervisione dell'investimento effettuato può influenzare negativamente business, risultati operativi e aspetti finanziari.

### RISCHI EMERGENTI

All'interno del modello di Enterprise Risk Management del Gruppo, particolare attenzione è riservata a identificare i mutamenti nel contesto di riferimento al fine di cogliere eventi o macro-trend provenienti dall'esterno dell'organizzazione che possono avere un impatto significativo di medio-lungo termine (3-5 anni e oltre) sul business di Snam o sul settore. Questi mutamenti possono da un lato far emergere nuovi rischi sul lungo termine, ma anche determinare da subito conseguenze per l'azienda, cambiando natura ed entità dei potenziali impatti e probabilità di accadimento di rischi già identificati. Lo scopo del processo di identificazione dei rischi emergenti è quello di riuscire a valutarne per tempo gli impatti, per poter mettere in atto le necessarie strategie e le relative azioni di mitigazione, sia in ottica preventiva che di

controllo degli stessi. In quest'ambito, alcuni dei rischi emergenti identificati da Snam sono la cybersecurity e i rischi relativi alla transizione energetica.

## Cybersecurity

Snam svolge la propria attività attraverso una complessa architettura tecnologica facendo affidamento su un modello integrato di processi e soluzioni in grado di favorire la gestione efficiente del sistema gas per l'intero Paese. L'evoluzione del business e il ricorso a soluzioni innovative idonee a migliorarlo costantemente, tuttavia, impongono un'attenzione e una capacità di adattamento continua alle mutevoli esigenze di tutela della cybersecurity. Snam sta portando avanti da anni significativi investimenti nella digitalizzazione – dal controllo delle attività da remoto all'adozione di articolate infrastrutture abilitanti l'Internet of Things – attraverso i quali Snam punta a diventare l'operatore di trasporto del gas tecnologicamente più avanzato al mondo, nonché a garantire una sempre maggiore sicurezza e sostenibilità dei processi di business.

La convinzione di Snam, suffragata da dati ed evidenze pubbliche, è che le minacce di cybersicurezza siano da valutare e gestire con grande sensibilità e attenzione anche perché destinate a evolvere ulteriormente, tanto in termini di numerosità quanto in termini di complessità. Il canale digitale viene sempre più spesso utilizzato illecitamente da diverse tipologie di attori aventi finalità e modalità d'azione diversificate: cyber criminali, cyber hacktivist, gruppi d'azione state sponsored.

I radicali cambiamenti intervenuti nelle logiche e nei processi di lavoro a seguito della pandemia (tra questi il ricorso esteso allo smartworking) hanno acuitizzato alcune specifiche tipologie di minaccia e hanno reso necessario incrementare i livelli di attenzione verso fenomeni criminali destinati a permanere nel tempo. Parimenti, l'evoluzione tecnologica mette a disposizione dei malintenzionati strumenti sempre più sofisticati attraverso i quali è possibile rendere più efficaci consolidate tecniche d'attacco e svilupparne di nuove. Oltre a questo, la sempre maggiore digitalizzazione della rete con l'utilizzo di nuove tecnologie (es. Internet of Things) pone il Gruppo davanti a sfide significative, ampliando la potenziale superficie d'attacco esposta alle minacce, interne ed esterne.

In ultimo, non vanno sottovalutate le tensioni geopolitiche globali, dal momento che il terreno cyber è

divenuto a tutti gli effetti terreno di confronto e scontro economico e politico. In un siffatto scenario, la cybersecurity viene a ricoprire un ruolo di assoluto rilievo in quanto a essa viene attribuito il compito di prevenire o far fronte a eventi molto eterogenei che possono spaziare dalla compromissione di singole postazioni di lavoro al degrado di interi processi di business in ambito trasporto, stoccaggio e rigassificazione, con potenziali effetti sulla normale capacità di erogazione del servizio.

Un corretto approccio alla gestione della cybersecurity si rende necessario anche per garantire il pieno rispetto delle sempre più stringenti normative di settore, emanate tanto a livello europeo quanto a livello italiano, al fine di elevare i presidi di gestione e controllo delle aziende che erogano servizi essenziali per il sistema Paese.

## Transizione energetica e sviluppo del mercato e delle tecnologie legate all'idrogeno

Mentre il cambiamento climatico mostra gli effetti concreti dell'innalzamento della temperatura, il mondo dell'energia sta affrontando un momento di trasformazione epocale. Fermo restando l'impegno di Snam nel core business delle attività regolate di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, Snam sta creando un'ampia e diversificata piattaforma di attività legate alla transizione energetica (in particolare, trasporto e gestione di energie rinnovabili, come biometano e idrogeno, l'efficienza energetica e progetti di carbon capture and storage) per cogliere l'opportunità di rappresentare un system integrator, in grado di offrire soluzioni green e contribuire allo sviluppo dei gas rinnovabili.

La consolidata capacità di realizzare e gestire progetti nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale, le nuove competenze acquisite sui gas verdi e sui nuovi trend della transizione energetica, la presenza lungo i principali corridoi di approvvigionamento del gas naturale e dell'idrogeno in futuro, combinati in una strategia che pone al centro i fattori ESG, saranno essenziali per contribuire a sviluppare il sistema energetico del futuro, rendendolo competitivo, sicuro e a zero emissioni nette. La diversificazione del business può rafforzare la posizione di Snam come abilitatore della transizione energetica verso forme di utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, con

una visione di lungo termine coerente con il purpose di Gruppo e gli obiettivi europei.

Proprio in questa ottica di lungo termine, va letta la nuova Visione strategica al 2030 presentata dalla Società a gennaio 2023 in concomitanza con il Piano strategico 2022-2026: Snam potrà cogliere nuove e importanti opportunità di sviluppo nel corso di tutto il prossimo decennio, nel quale è prevista una forte accelerazione della transizione energetica per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica con investimenti crescenti, in particolare, nelle infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio di energia in un'ottica H2-ready, oltre che nei progetti di sviluppo dei gas verdi (idrogeno e biometano) e contribuendo alla decarbonizzazione dei consumi attraverso misure di efficienza energetica e investigando la tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage) che, pur non essendo interessata da precisi target definiti in sede europea, si presenta come una tecnologia rilevante per la decarbonizzazione.

In tale contesto, e con particolare riferimento alla strategia del Gruppo, tra i principali fattori di rischio si rilevano i rischi posti dall'innovazione tecnologica a favore dello switching verso l'utilizzo di tecnologie elettriche, e/o il ritardo nello sviluppo di nuove tecnologie per produzione, trasporto e stoccaggio dell'idrogeno verde a costi competitivi. A questi si potrebbe aggiungere il ritardo o la mancata realizzazione degli investimenti (infrastrutture,

progetti, nuove acquisizioni) a seguito delle incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, così come il mancato sviluppo del mercato dell'idrogeno con riferimento alla catena del valore che dovrebbe alimentarne l'infrastruttura.

In particolare, con riferimento al business dell'efficienza energetica, si evidenzia il rischio, rispetto al quadro normativo vigente, connesso al mancato rispetto dei termini di completamento dei lavori ai fini dell'ottenimento dei relativi crediti di imposta (principalmente legati a superbonus, ecobonus).

Occorre, infine, considerare che l'incertezza del piano regolatorio ancora in evoluzione rallenta la realizzazione di progetti e l'implementazione di finanziamenti per la produzione di idrogeno.

Tali fattori, in altre parole, possono penalizzare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle già menzionate attività e, più in generale, l'opportunità per Snam di beneficiare dei nuovi mega-trend della transizione energetica. A tal proposito, sta emergendo un ulteriore fattore di rischio relativo al mancato raggiungimento integrale, al 2026, degli obiettivi previsti nel Piano di Ripresa e Resilienza, con potenziali ripercussioni sullo sviluppo dell'idrogeno e della sua value chain, nonché sullo sviluppo di biometano e GNL (in particolare nel settore del trasporto pesante).

# Evoluzione prevedibile della gestione

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia per il 2023 risultano in riduzione rispetto al 2022, influenzate dalle condizioni climatiche complessivamente più miti, da misure di contenimento della domanda e dal calo della produzione termoelettrica principalmente per effetto dei maggiori import di elettricità.

Con riferimento all'esercizio in corso, si prevede che i risultati economici beneficino dell'incremento dei ricavi connessi alla crescita della RAB grazie agli investimenti realizzati, dell'ampliamento del perimetro con l'entrata in esercizio della nuova FSRU di Piombino, di maggiori ricavi relativi agli asset completamente ammortizzati e ai servizi di flessibilità, oltre al contributo dei business della transizione energetica.

A valle della fase di commissioning, nel mese di maggio sono state completate tutte le opere per la messa in esercizio della nave FSRU Golar Tundra, incluse le attività di allacciamento con la rete di trasporto (Snam Rete Gas). Il 4 luglio è stato ufficializzato l'avvio delle attività commerciali, con l'arrivo della prima nave in data 7 luglio.

Nel 2023 i tassi di interesse risultano in ulteriore rialzo rispetto al 2022, con un impatto incrementale sugli oneri finanziari, gestito, già nel primo semestre dell'anno ed in continuità con quanto fatto nella seconda parte del 2022, attraverso una maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento e tramite il ricorso a strumenti di debito più flessibili. Nel medio e lungo periodo, si ritiene che il sistema tariffario italiano sia in grado di offrire, attraverso le periodiche revisioni del costo del capitale riconosciuto, una mitigazione dell'impatto economico negativo legato all'andamento dei tassi di interesse.

Nel corso dell'anno, si conferma la tendenza di una diminuzione dei flussi di gas dalla Russia verso l'Europa già registrata nel 2022. In merito alle società partecipate estere, TAG (società a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono quelle con maggiore esposizione verso forniture di gas russo. TAG nel 2023, a seguito della scadenza, a fine 2022, della maggior parte dei contratti di lungo termine, risulta maggiormente esposta all'andamento del mercato e dei volumi in transito. Nello specifico, i volumi di gas da nord Europa verso l'Italia sono previsti in diminuzione rispetto alle medie storiche, solo in parte compensati dai maggior volumi già prenotati in uscita dall'Italia verso l'Austria negli anni a venire. Tali asset sono comunque considerati asset strategici europei a supporto dei nuovi flussi di gas provenienti dal Sud della Penisola e dello sviluppo dei corridoi europei per il trasporto dell'idrogeno. In tale ottica, a gennaio 2023 Snam ha finalizzato l'acquisizione del 49,9% di SeaCorridor, società a controllo congiunto con Eni che gestisce i gasdotti internazionali TTPC-TMPC che collegano l'Algeria all'Italia, rotta che rappresenta oggi la principale fonte di import da sud e copertura delle mancate importazioni da nord.

In ambito ESG, continua il monitoraggio trimestrale della performance di Snam sui KPIs della ESG Scorecard e Snam è ben posizionata per raggiungere gli obiettivi di fine anno. Ad oggi, gli investitori ESG rappresentano più del 40% degli investitori istituzionali, ben al di sopra del settore e della media italiana. Inoltre, la valutazione su tematiche ESG ha fornito ottimi risultati e Snam è stata nominata da Sustainalytics Best Performer nel settore gas e utilities ed è stata inclusa nella "A List" di CDP (ex Carbon Disclosure Project), l'indice che raggruppa le aziende che si distinguono per l'impegno e la trasparenza nel contrasto al cambiamento climatico.

Vengono confermati gli obiettivi finanziari per il 2023:

- investimenti di 2,1 miliardi di euro (di cui 1,9 miliardi di euro in ambito infrastruttura gas e 0,2 miliardi di euro in ambito transizione energetica), in crescita del 10% rispetto al 2022;
- una RAB tariffaria pari a circa 22,4 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al 2022;
- un livello di Utile netto adjusted pari ad almeno 1,1 miliardi di euro;
- un livello di debito netto tra i 15,0 e i 15,5 miliardi di euro, in funzione dell'andamento del circolante collegato alle attività regolate.

# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



# Indice

<b>PROSPETTI DI BILANCIO .....</b>	<b>73</b>
<b>NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO .....</b>	<b>78</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D. LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) .....</b>	<b>117</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>118</b>



# Prospetti di bilancio

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di €)	Note	31.12.2022		30.06.2023	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(5)	17.859		18.120	
Attività immateriali e avviamento	(6)	1.321		1.356	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(7)	2.313		2.953	
Altre attività finanziarie non correnti	(8)	172	109	159	93
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	(9)	363		363	
Attività fiscali differite	(10)	331		345	
Altre attività non correnti	(11)	178	1	271	1
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>22.537</b>		<b>23.567</b>	
Rimanenze correnti	(9)	3.202		3.129	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	1.757		649	
Crediti commerciali e altri crediti	(13)	4.624	995	3.090	412
Attività correnti per imposte sul reddito	(14)	50		13	
Altre attività finanziarie correnti	(8)	3		3	
Altre attività correnti	(11)	136	1	144	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>9.772</b>		<b>7.028</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(15)	<b>84</b>		<b>111</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>32.393</b>		<b>30.706</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
Passività finanziarie non correnti	(16)	11.157	200	10.345	500
Fondi per rischi e oneri	(17)	574		598	
Passività fiscali differite	(10)	51		49	
Passività per benefici ai dipendenti		27		27	
Altre passività non correnti	(18)	1.502	1	1.078	1
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>13.311</b>		<b>12.097</b>	
Passività finanziarie correnti	(16)	2.523	1	4.913	4
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	8.129	538	5.146	428
Passività correnti per imposte sul reddito	(14)	21		62	
Altre passività correnti	(18)	868	1	782	1
<b>Totale passività correnti</b>		<b>11.541</b>		<b>10.903</b>	
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	(15)	<b>17</b>		<b>26</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>24.869</b>		<b>23.026</b>	
Capitale sociale	(20.1)	2.736		2.736	
Azioni proprie	(20.2)	(33)		(33)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(20.3)	611		611	
Riserve	(20.4)	30		31	
Utili a nuovo	(20.5)	4.124		4.269	
<b>Patrimonio netto di competenza azionisti Snam</b>		<b>7.468</b>		<b>7.614</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>56</b>		<b>66</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	(20)	<b>7.524</b>		<b>7.680</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>32.393</b>		<b>30.706</b>	

## Prospetto di conto economico

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2022		Primo semestre 2023	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(25.1)	1.673	717	2.071	1.215
Altri proventi operativi	(25.2)	7	1	23	
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>1.680</b>		<b>2.094</b>	
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(26.1)	(275)		(572)	(139)
Costi per servizi	(26.1)	(100)	(20)	(153)	(21)
Costi del personale	(26.2)	(111)	2	(81)	2
Altri costi e oneri operativi	(26.1)	(55)	(2)	(75)	(2)
<b>Totale costi e oneri operativi</b>		<b>(541)</b>		<b>(881)</b>	
<b>Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali</b>	<b>(27)</b>	<b>(432)</b>		<b>(455)</b>	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>707</b>		<b>758</b>	
Proventi finanziari		23	15	40	5
Oneri finanziari		(91)		(127)	(6)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(28)</b>	<b>(68)</b>		<b>(87)</b>	
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		178		164	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		71		78	
<b>Totale proventi su partecipazioni netti</b>	<b>(29)</b>	<b>249</b>		<b>242</b>	
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>888</b>		<b>913</b>	
Imposte sul reddito	(30)	(199)		(203)	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>689</b>		<b>710</b>	
<b>Utile del periodo</b>		<b>689</b>		<b>710</b>	
- di competenza azionisti Snam		686		698	
- interessenze di terzi		3		12	
<b>Utile per azione (ammontari in € per azione)</b>	<b>(31)</b>				
- base		0,207		0,208	
- diluito		0,207		0,208	

## Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di €)	Note	Primo semestre	
		2022	2023
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>689</b>	<b>710</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	(10)	11	6
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*)	(7)	83	(12)
Effetto fiscale		(3)	(2)
<b>Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>91</b>	<b>(8)</b>
Rivalutazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	(7)	1	
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo")	(8)	(34)	(2)
Effetto fiscale			
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(33)</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>		<b>58</b>	<b>(10)</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>747</b>	<b>700</b>
<b>Totale conto economico complessivo :</b>		<b>747</b>	<b>700</b>
- di competenza azionisti Snam		744	688
- interessenze di terzi		3	12

(\*) Il valore si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di partecipazioni in imprese collegate.

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

	Patrimonio di pertinenza dei soci della capogruppo												PATRIMONIO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO		
	Note	Riserve						Utili a nuovo								
		Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per piani a benefici definiti per i	Riserva da valutazione al fair value di	Riserva per operazioni under common control	Altre riserve	Utili relativi ad esercizi precedenti	Acconto sul dividendo			Utile del periodo	TOTALE
(milioni di €)																
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 (a)</b>		2.736	(354)	611	547	(54)	(11)	32	(674)	100	3.117	(343)	1.496	7.203	37	7.240
- Utile netto del primo semestre 2022													686	686	3	689
- Altre componenti del conto economico complessivo						8	(34)		84					58		58
<b>Totale conto economico complessivo del primo semestre 2022 (b)</b>						8	(34)		84				686	744	3	747
- Adeguamento acconto dividendo esercizio 2021												(2)	(2)			(2)
- Dividendo esercizio 2021 (0,2620 € per azione), al netto dell'acconto (0,1048 € per azione)												345	(872)	(527)		(527)
- Destinazione utile residuo esercizio 2021											624	(624)				
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)									3					3		3
- Conversione Bond			318						(17)	80				381		381
<b>Totale operazioni con i soci (c)</b>			318						(14)	704	343	(1.496)	(145)			(145)
- Acquisizione di partecipazioni di controllo con interessenze di terzi															12	12
- Altre variazioni									1	3				4	2	6
<b>Totale altre variazioni (d)</b>									1					4	14	18
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2022 (e=a+b+c+d)</b>		2.736	(36)	611	547	(46)	(11)	(2)	(674)	171	3.824		686	7.806	54	7.860
- Utile netto del secondo semestre 2022													(15)	(15)	(2)	(17)
- Altre componenti del conto economico complessivo						7	7	(10)		46				50		50
<b>Totale conto economico complessivo del secondo semestre 2022</b>						7	7	(10)		46			(15)	35		35
- Acconto dividendo esercizio 2022 (0,1100 € per azione)												(369)	(369)			(369)
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)									3					3		3
- Assegnazione azioni proprie per piano di incentivazione azionaria			6						(7)	1						0
- Acquisto di azioni proprie			(3)											(3)		(3)
<b>Totale operazioni con i soci</b>			3						(4)	1	(369)		(369)		(2)	(371)
- Acquisizione di partecipazioni di controllo con interessenze di terzi															3	3
- Altre variazioni									(1)	(3)				(4)	1	(3)
<b>Totale altre variazioni</b>									(1)	(3)				(4)	4	
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022 (a)</b>	(20)	2.736	(33)	611	547	(39)	(4)	(12)	(674)	212	3.822	(369)	671	7.468	56	7.524
- Utile netto del primo semestre 2023													698	698	12	710
- Altre componenti del conto economico complessivo						4	(2)		(12)					(10)		(10)
<b>Totale conto economico complessivo del primo semestre 2023 (b)</b>						4	(2)		(12)				698	688	12	700
- Dividendo esercizio 2022 (0,2751 € per azione), al netto dell'acconto (0,11 € per azione)											(251)	369	(671)	(553)		(553)
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)									2					2		2
<b>Totale operazioni con i soci (c)</b>									2	(251)	369	(671)	(551)			(551)
- Altre variazioni									9					9	(2)	7
<b>Totale altre variazioni (d)</b>									9					9	(2)	7
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2023 (e=a+b+c+d)</b>	(20)	2.736	(33)	611	547	(35)	(4)	(14)	(674)	211	3.571		698	7.614	66	7.680

## Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2022	Primo semestre 2023
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>689</b>	<b>710</b>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile del periodo al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
- Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(27)	432	455
- Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(29)	(178)	(164)
- Dividendi			(5)
- Plusvalenze da cessione di partecipazioni		(73)	(76)
- Altri oneri (proventi) netti su partecipazioni		2	3
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni di attività		4	8
- Interessi attivi		(22)	(39)
- Interessi passivi		81	99
- Imposte sul reddito	(30)	199	203
- Altre variazioni		3	2
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>			
- Rimanenze		(1.423)	76
- Crediti commerciali		552	1.131
- Debiti commerciali		(50)	(672)
- Fondi per rischi e oneri		3	12
- Altre attività e passività		2.313	(2.434)
<i>Flusso di cassa del capitale circolante netto</i>		<i>1.395</i>	<i>(1.887)</i>
Variazione passività per benefici ai dipendenti		1	(1)
Dividendi incassati		55	121
Interessi incassati		11	9
Interessi pagati		(58)	(88)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(223)	(69)
<b>FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>2.318</b>	<b>(719)</b>
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(33.2)</i>	<i>1.471</i>	<i>1.540</i>
<i>Investimenti:</i>			
- Immobili, impianti e macchinari (*)		(446)	(639)
- Attività immateriali	(6)	(69)	(96)
- Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita		(360)	(10)
- Crediti finanziari a lungo termine e altre attività finanziarie		(2)	(1)
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		(11)	(417)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		(32)	(49)
Flusso di cassa degli investimenti		(920)	(1.212)
<i>Disinvestimenti:</i>			
- Immobili, impianti e macchinari		1	4
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		152	162
- Crediti finanziari a lungo termine e altre attività finanziarie		198	22
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>351</i>	<i>188</i>
<b>FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(569)</b>	<b>(1.024)</b>
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(33.2)</i>	<i>177</i>	<i>(464)</i>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		2.318	302
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		(1.979)	(376)
Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine		(706)	<b>1.632</b>
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing		(4)	(8)
Dividendi distribuiti	(20.6)	(846)	(919)
Variazione del patrimonio netto di terzi in società controllate che non comporta un cambiamento nel controllo		2	
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			4
<b>FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(1.215)</b>	<b>635</b>
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(33.2)</i>	<i>1</i>	<i>300</i>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>		<b>534</b>	<b>(1.108)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(12)	1.337	1.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(12)	1.871	649
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>534</b>	<b>(1.108)</b>

(\*) Ai soli fini del Rendiconto finanziario, il flusso include: (i) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (rispettivamente -33 milioni di euro e 4 milioni di euro per il 2023 e il 2022); (ii) i contributi su opere per interferenze con terzi, cosiddette rivalse (rispettivamente 12 milioni di euro e 18 milioni di euro per il 2023 e il 2022).

# Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato

## 1) Informazioni societarie

Il Gruppo Snam, costituito da Snam S.p.A., l'impresa consolidante italiana, e dalle società da essa controllate (di seguito "Snam", "Gruppo Snam" o "gruppo"), è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas (trasporto, rigassificazione e stoccaggio) ed è un operatore di assoluta rilevanza in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB) nel proprio settore.

Oltre che in Italia, tramite le proprie consociate internazionali, Snam gestisce infrastrutture anche in Austria, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Grecia e Regno Unito. Snam investe nell'innovazione e nello sviluppo dei nuovi business della transizione energetica, dalla mobilità sostenibile al biometano e all'efficienza energetica e punta anche ad abilitare e promuovere lo sviluppo dell'idrogeno per favorire la decarbonizzazione del settore energetico e dell'industria.

Snam S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in San Donato Milanese (MI) - Italia, in Piazza Santa Barbara n. 7.

Con delibera del 1 agosto 2019, Il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A. che, per il tramite della società controllata CDP Reti S.p.A. detiene una partecipazione in Snam S.p.A. pari al 31,4%, ha riquilibrato il rapporto partecipativo nella stessa, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata da parte di CDP S.p.A. alcuna attività di direzione e coordinamento su Snam S.p.A..

## 2) Criteri di redazione, contesto macroeconomico di riferimento, effetti del conflitto Russia-Ucraina e delle Climate change related matters

### 2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (nel seguito definiti come IFRS), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

In considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam e dell'ininterrotta prosecuzione delle attività operative, nonché dei risultati delle analisi condotte circa gli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dallo IAS 34 "Bilanci intermedi". Così come consentito da tale principio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Snam per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I prospetti di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria annuale. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Relazione finanziaria annuale, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali in vigore a partire dal 1 gennaio 2023, illustrati alla nota n. 4.1 "Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2023" del presente documento.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua. Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le

imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2023", che è parte integrante delle presenti note.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Snam S.p.A. nella riunione del 27 luglio 2023, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato adotta l'euro quale valuta di presentazione.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

## 2.2 Contesto macroeconomico di riferimento

Nel corso del primo semestre 2023, l'economia mondiale mostra ancora le conseguenze di un momento storico particolarmente complesso, contraddistinto dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dalle rilevanti tensioni geopolitiche seguite all'invasione russa dell'Ucraina; la conseguente crisi energetica deflagrata tra l'Unione europea e la Russia, si è tradotta in un piano straordinario di investimenti europei per la tutela della sicurezza energetica, perseguiti nell'ottica della diversificazione dell'approvvigionamento di gas.

Le azioni messe in atto dai vari paesi europei, favorite anche dalle miti condizioni climatiche dell'ultima stagione invernale, hanno contribuito in maniera determinante alla prosecuzione del trend di riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche, partito nel settembre 2022. A partire dal marzo 2023, sul mercato spot di Amsterdam (TTF) il prezzo del gas naturale si è mantenuto costantemente al di sotto dei 50 euro per MWh, con picchi minimi nell'intorno di 30 euro per MWh nel mese di giugno.

Nonostante il rallentamento dei prezzi dei beni energetici, l'inflazione si è attestata ancora a livelli molto elevati rispetto ai target attesi dalla Banca Centrale Europea ( $\approx 2\%$ ). In particolare, in Italia, nel mese di giugno 2023, l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato un aumento di poco superiore al 6% su base annua (nel dicembre 2022 lo stesso indice presentava una variazione su base annua nell'intorno del 10%), in linea ai valori osservati in media nell'area Euro. Di conseguenza, anche nei primi mesi del 2023 le principali banche centrali, inclusa la BCE, hanno proseguito il percorso di normalizzazione della politica monetaria, avviato nel 2022, con ripetuti aumenti del tasso di interesse di riferimento. In area Euro, la BCE nel corso del primo semestre 2023, con quattro aumenti consecutivi, rispettivamente a febbraio, marzo, maggio e giugno, ha portato il tasso di riferimento dal 2,5% al 4% (nel medesimo periodo negli Stati Uniti la FED ha portato il tasso di interesse di riferimento dal 4,5% al 5,25%).

L'attuale quadro macroeconomico lascia, tuttavia, intravedere una stabilizzazione, non troppo distante, del ciclo di aumenti dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali; permangono, ciò nonostante, persistenti incertezze e sfide alla crescita economica, sia interna che europea legate alle tensioni geopolitiche presenti, alle problematiche riscontrate del settore bancario (con gli effetti più rilevanti osservati nei primi mesi del 2023 in USA ed in Svizzera) e all'introduzione di nuove politiche restrizionistiche che contribuiscono a rendere difficoltoso il percorso di normalizzazione della catena degli approvvigionamenti di materiali e componenti essenziali.

Sul versante della crescita, le più recenti proiezioni sull'economia italiana nel 2023, indicano un'espansione dell'1,2%, oltre la media europea.

In tale contesto, nel corso del primo semestre 2023, il Gruppo è stato in grado di operare senza interruzioni e di realizzare gli investimenti pianificati. Con riferimento alle conseguenze indirette del conflitto, il susseguirsi di significativi incrementi nei tassi di riferimento ad opera delle principali banche centrali ha comportato un generalizzato incremento nel costo del debito che, nel caso di Snam, è passato dal valore medio pari all'1,1% al 31 dicembre 2022 ad un valore medio pari all'1,7% al 30 giugno 2023.

## 2.3 Effetti del conflitto Russia-Ucraina sulla rappresentazione e valutazione delle voci del bilancio consolidato

### 2.3.1 Infrastrutture gas

- Nell'ambito dei business del Trasporto, Rigassificazione e Stoccaggio, allo stato attuale non si segnalano impatti diretti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.

Con riferimento agli impatti indiretti, si segnala che, anche nei primi mesi del 2023 è proseguita la tendenza, già registrata nel 2022, di diminuzione dei flussi di gas dalla Russia verso l'Europa. Le significative azioni intraprese nel corso del 2022 anche a fronte del decreto legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, recante " *Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*" hanno permesso di mantenere, al termine della campagna di erogazione (31 marzo 2023), volumi di riempimento degli stoccaggi pari a circa il 60% della capacità massima. Con il successivo avvio della campagna di iniezione, gli stoccaggi hanno raggiunto, al 30 giugno 2023, un riempimento superiore all'80%, ben al di sopra dei livelli presenti alla stessa data del 2022 (pari a circa il 60%).

Nell'ambito delle azioni intraprese per far fronte all'emergenza energetica, nel corso del primo semestre 2023, in data 31 maggio, sono state inoltre completate le attività di installazione e collaudo della nuova unità galleggiante (FSRU), denominata Golar Tundra, presso il porto di Piombino.

Con il completamento dell'opera, che presenta una capacità di stoccaggio di 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi di gas, Snam ha aggiunto un nuovo punto di importazione per il mercato italiano.

Nel corso del 2023, inoltre, sempre nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli elevati di riempimento degli stoccaggi, è stata emanata la delibera 3/2023/R/GAS, pubblicata da ARERA nel mese di gennaio. Ai sensi della succitata delibera, sono state definite modalità e termini entro i quali Snam Rete Gas, in qualità di Responsabile del Bilanciamento, nell'ambito del servizio di riempimento di ultima istanza, ha la possibilità di procedere ad iniettare negli stoccaggi i volumi di gas invenduti quotidianamente sulle piattaforme AGS e MGS del GSE fino ad un valore massimo di 500 milioni di metri cubi per l'anno termico 2023-2024.

Nel primo semestre 2023, l'ammontare complessivo di gas iniettato ai sensi di tale delibera è stato pari a circa 268 milioni di metri cubi, per un controvalore in euro superiore ai 160 milioni.

- Nell'ambito del business della Mobilità Sostenibile, permangono nel corso del 2023 gli effetti negativi derivanti dal conflitto Russia-Ucraina in riferimento al business delle stazioni di rifornimento, laddove il rilevante incremento nei prezzi del metano visto nel corso del 2022 e del primo trimestre 2023, ha determinato una minore crescita dei consumi e dunque dell'erogato da parte delle stazioni. Si prevede una ripresa dei consumi nella seconda parte dell'anno con lo stabilizzarsi dei prezzi gas nell'intorno dei 25-35€/MWh. Per quanto riguarda le attività di produzione e commercializzazione di compressori, nel corso del 2023 sono venute meno le criticità riscontrate nel 2022 legate al reperimento di alcune materie prime impiegate nella fase produttiva (quali, ad esempio, acciaio inox e componentistica per schede integrate) per ritardi nella catena di approvvigionamento.

### 2.3.2 Energy Transition

- Nell'ambito del business dell'Efficienza Energetica, l'aumento generalizzato dei costi delle materie prime, dovuto al conflitto Russia-Ucraina, non ha determinato effetti economici significativi in quanto, in generale, i contratti sottoscritti con i clienti, prevedono apposite clausole di indicizzazione che proteggono le società dall'escalation dei prezzi. A partire da gennaio 2023, i prezzi delle commodity energetiche si sono assestati su valori inferiori rispetto al 2022, ma comunque con rialzi rispetto alla media storica di circa il 200%. Si è assistito, quindi, ad un leggero rallentamento nei tempi di incasso dovuto al suddetto aumento dei costi, tuttavia con impatti minimi. Le previsioni di mercato proiettano per la restante parte del 2023 prezzi simili a quelli consuntivati nel primo semestre e una conseguente stabilizzazione del circolante senza probabili ulteriori impatti;
- Nell'ambito del business della progettazione e realizzazione di impianti di biometano, gli effetti del conflitto in Ucraina, essenzialmente connessi all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei materiali di costruzione con contestuale allungamento dei tempi di consegna, non si sono ulteriormente acuiti rispetto alla situazione già presente



alla fine del 2022. Gli impianti per la produzione di biometano, invece, non hanno registrato impatti sostanziali; tuttavia, la prosecuzione del conflitto nella seconda metà del 2023 potrebbe avere impatti allo stato non determinabili.

### 2.3.3 Partecipate Estere e Italiane

Con riferimento alle partecipate estere del gruppo Snam, TAG (società a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono le società maggiormente esposte alle forniture di gas russo. Il contesto in cui le società si trovano ad operare, a partire dal 2022, è significativamente mutato rispetto al passato, e, nonostante la presenza di un framework regolatorio sostanzialmente stabile, le differenze esistenti rispetto alle regolamentazioni vigenti nei principali paesi europei (essenzialmente con riferimento al c.d. volume risk), generano incertezze sui ritorni attesi che, in base all'attuale quadro regolatorio, sono in larga parte dipendenti dai volumi trasportati.

Con riferimento a TAG, è proseguita anche nel corso del primo semestre 2023 la progressiva riduzione dei flussi in transito provenienti dalla Russia con una consistente riduzione dei volumi importati in Italia dal punto di ingresso di Tarvisio (dai circa 9,3 miliardi di standard metri cubi del primo semestre 2022 ai circa 2,2 miliardi di standard metri cubi nel medesimo periodo del 2023). Inoltre, il 31 dicembre 2022, è giunto a naturale scadenza circa l'85% dei contratti di capacità di trasporto a lungo termine. Di conseguenza, TAG risulta maggiormente esposta rispetto al passato all'andamento dei mercati e all'incertezza connessa ai flussi gas da nord verso l'Italia.

Seppur esposta al medesimo volume risk sopra indicato, i risultati di GCA risultano influenzati in misura minore dal calo delle importazioni di gas provenienti dalla Russia, grazie all'esistenza di contratti di capacità di trasporto a lungo termine, con scadenze graduali fino al 2031. Inoltre, la società, dal 2022 ha operato principalmente come interconnettore con la Germania contribuendo alla security of supply in Austria e contribuendo al contempo al raggiungimento dei target di riempimento degli stoccaggi nazionali austriaci.

Infine, si segnala che i due TSO austriaci, in linea con la procedura regolatoria, stanno interagendo con le competenti autorità nazionali in merito alla definizione del framework regolatorio applicabile dal 2025 (periodo regolatorio 2025-2028) alla luce del mutato contesto in cui le stesse società si trovano ad operare.

Con riferimento alle partecipate italiane, non si segnalano impatti diretti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.

## 2.4 Climate change related matters

Relativamente agli impatti legati al cambiamento climatico, viene confermato quanto riportato alla nota 2.4 "Climate change related matters" della Relazione finanziaria annuale 2022, a cui si rimanda.

## 3) Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella nota n. 6 "Ipotesi e incertezza nelle stime" della Relazione finanziaria annuale 2022.

## 4) Principi contabili di recente emanazione

Oltre a quanto indicato nell'ultima Relazione finanziaria annuale 2022, a cui si rinvia, di seguito sono elencati i principi contabili di recente emanazione da parte dello IASB.

### 4.1 Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2023

Con regolamento n. 2021/2036, emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- Introduzione dell'**IFRS 17 "Insurance Contracts"**, emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017. Il documento si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. Il nuovo principio prevede un modello contabile, il "Building Block Approach" (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che rappresenta il profitto atteso di un contratto assicurativo. Tale margine è rilevato a conto economico lungo il periodo

in cui viene fornita la copertura assicurativa. Inoltre, sono stati previsti due approcci alternativi rispetto al BBA, quali il “Variable Fee Approach” (VFA) e il Premium Allocation Approach (PAA), applicabili in determinate casistiche. Il principio prevede altresì una nuova modalità di presentazione nel conto economico, che presenti separatamente: (i) “insurance revenues”, (ii) “insurance service expenses” e (iii) “insurance finance income or expenses”. Gli amministratori hanno valutato i possibili effetti connessi alla sua introduzione; la prima applicazione di tali novità non ha comportato impatti rilevanti sul bilancio, anche alla luce delle policy choice e delle esenzioni ammesse dal principio con riferimento ai contratti assicurativi rilasciati a controllate, collegate e Joint venture.

Con regolamento n. 2022/1491, emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”** pubblicato dallo IASB in data 9 dicembre 2021. L’emendamento introduce una opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, ed è quindi volta a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Con regolamento n. 2022/1392, emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”** pubblicato dallo IASB in data 7 maggio 2021. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Con regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nei seguenti documenti:

- **Modifiche relative a (i) “Disclosure of Accounting Policies Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e (ii) “Definition of Accounting Estimates Amendments to IAS 8”**, pubblicati dallo IASB in data 12 febbraio 2021. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Snam ha analizzato i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare gli effetti sul bilancio derivanti dalle nuove disposizioni. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## 4.2 Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB nel corso del primo semestre e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Oltre a quanto già indicato all’interno della Relazione Finanziaria Annuale al paragrafo 7.2 “Principi contabili e interpretazioni pubblicati dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea”, alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti sotto descritti.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. La modifica ha lo scopo di rispondere alle implicazioni derivanti dall’imminente implementazione delle regole Pillar Two dell’OCSE sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito. In particolare, la modifica ha l’obiettivo di fornire tempestive indicazioni alle società coinvolte, al fine di evitare che si sviluppino nella prassi interpretazioni difformi da quanto indicato dallo IAS 12; a tal riguardo, lo IASB ha provvisoriamente deciso di modificare lo IAS 12 introducendo l’eccezione temporanea all’obbligo di contabilizzare le imposte differite derivanti dall’attuazione delle regole del Pillar Two. In secondo luogo, la modifica è volta a migliorare l’informativa fornita ai lettori dei bilanci prima e dopo l’entrata in vigore della legislazione Pillar Two. Le modifiche

entrano in vigore dal 1 gennaio 2023, previa omologazione della Commissione Europea, ma l'applicazione non è richiesta per le chiusure infrannuali entro il 31 dicembre 2023.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". La modifica ha lo scopo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni, richiedendo alle società di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi finanziari con i fornitori. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2024, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione degli emendamenti indicati.

## 5) Immobili, impianti e macchinari

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari
<b>Costo al 31.12.2022</b>	<b>29.326</b>
Investimenti	618
Dismissioni	(20)
Variazione dell'area di consolidamento	18
Variazioni diritti d'uso per beni in leasing	14
Altre variazioni	19
<b>Costo al 30.06.2023</b>	<b>29.975</b>
<b>- di cui diritti d'uso per beni in leasing</b>	<b>70</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2022</b>	<b>(11.341)</b>
Ammortamenti	(383)
Dismissioni	8
Variazione dell'area di consolidamento	(12)
Altre variazioni	2
Ammortamenti diritti d'uso per beni in leasing	(3)
<b>Fondo ammortamento al 30.06.2023</b>	<b>(11.729)</b>
<b>- di cui diritti d'uso per beni in leasing</b>	<b>(26)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2022</b>	<b>(126)</b>
<b>Fondo svalutazione al 30.06.2023</b>	<b>(126)</b>
<b>- di cui diritti d'uso per beni in leasing</b>	<b>(1)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022</b>	<b>17.859</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 30.06.2023</b>	<b>18.120</b>

Gli immobili, impianti e macchinari (18.120 milioni di euro) sono relativi principalmente alle infrastrutture di trasporto (14.195 milioni di euro) e stoccaggio (2.886 milioni di euro).

Gli investimenti<sup>14</sup> (618 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente ai settori trasporto (407 milioni di euro), rigassificazione (98 milioni di euro) e stoccaggio (84 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento (6 milioni di euro) si riferisce agli asset rilevati a fronte delle acquisizioni del 100% del capitale sociale di Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l., Soragna Agroenergie S.r.l. e Zibello Agroenergie S.r.l., società attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di biogas da scarti agricoli e biomasse.

<sup>14</sup> Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

Gli ammortamenti (386 milioni di euro), inclusi quelli relativi ai diritti d'uso per beni in leasing, si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa, e, con riferimento ai beni in leasing, sulla base della durata contrattuale qualora non sia probabile l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto.

Le dismissioni (12 milioni di euro, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazione) si riferiscono essenzialmente ad assets del settore trasporto.

Il valore degli impianti e macchinari include la stima dei costi, attualizzati, che saranno sostenuti per la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti (109 milioni di euro) relativi principalmente ai settori stoccaggio (58 milioni di euro) e trasporto di gas naturale (35 milioni di euro).

Le altre variazioni (21 milioni di euro) riguardano: (i) i contributi su opere per interferenze con terzi (cosiddette "rivalse", 12 milioni di euro); (ii) la revisione in aumento dei costi stimati di smantellamento e ripristino siti, riferibile essenzialmente al settore stoccaggio, a fronte della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi (11 milioni di euro complessivamente).

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".

## 6) Attività immateriali e avviamento

(milioni di €)	A vita utile definita	A vita utile indefinita	Totale
<b>Costo al 31.12.2022</b>	<b>2.195</b>	<b>96</b>	<b>2.291</b>
Investimenti	96		96
Variazione dell'area di consolidamento	9	3	12
Dismissioni	(5)		(5)
Altre variazioni	(4)		(4)
<b>Costo al 30.06.2023</b>	<b>2.291</b>	<b>99</b>	<b>2.390</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2022</b>	<b>(968)</b>		<b>(968)</b>
Ammortamenti	(69)		(69)
Dismissioni	5		5
Altre variazioni			
<b>Fondo ammortamento al 30.06.2023</b>	<b>(1.032)</b>		<b>(1.032)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2022</b>	<b>(2)</b>		<b>(2)</b>
<b>Fondo svalutazione al 30.06.2023</b>	<b>(2)</b>		<b>(2)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022</b>	<b>1.225</b>	<b>96</b>	<b>1.321</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 30.06.2023</b>	<b>1.257</b>	<b>99</b>	<b>1.356</b>

Le attività immateriali a vita utile definita (1.257 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) le concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (661 milioni di euro); (ii) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (305 milioni di euro).

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita (96 milioni di euro) sono relativi prevalentemente al settore trasporto di gas naturale e si riferiscono principalmente a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

La variazione dell'area di consolidamento (12 milioni di euro) ha riguardato gli asset rilevati a fronte delle acquisizioni del 100% del capitale sociale di Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l., Soragna Agroenergie S.r.l. e Zibello Agroenergie S.r.l., società attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di biogas da scarti agricoli e biomasse.

Relativamente alle considerazioni in merito all'impairment test e alle Cash Generating Unit identificate, viene confermato quanto riportato all'interno della nota "Attività immateriali e avviamento" della Relazione finanziaria annuale 2022, a cui si rimanda.

## 7) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(milioni di €)	Totale
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>2.313</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni	413
Cessioni e rimborsi	(83)
Dividendi ricevuti	(126)
<i>Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto</i>	
- Quota rilevata a conto economico	164
- Quota rilevata nel conto economico complessivo	(12)
Altre variazioni	284
<b>Saldo al 30.06.2023</b>	<b>2.953</b>

Gli acquisti e sottoscrizioni (413 milioni di euro) riguardano principalmente l'acquisizione, da Eni, di una partecipazione del 49,9% di SeaCorridor S.r.l., che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC.

Le cessioni e rimborsi (83 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A., operazione a valle della quale Snam detiene 21,59% del capitale sociale della società (25,79% ante vendita).

I dividendi ricevuti (126 milioni di euro) riguardano principalmente le società collegate TAP (38 milioni di euro), Italgas (35 milioni di euro), Interconnector Limited (17 milioni di euro) e Galaxy Pipeline Assets HoldCo (15 milioni di euro).

L'effetto da valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce: (i) alla quota di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (164 milioni di euro) delle società a controllo congiunto e collegate; (ii) alla quota rilevata nel conto economico complessivo (-12 milioni di euro), riconducibile principalmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dell'impresa collegata TAP e alle differenze cambio (Euro/Dollaro) della società collegata Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited.

Le altre variazioni (284 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla stima degli earn-out previsti contrattualmente.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali, ad eccezione di quanto riportato alle note n. 22.1.1 "Garanzia prestata nell'interesse dell'impresa collegata TAP".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2023" che è parte integrante delle presenti note.

## 8) Altre attività finanziarie correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2022			30.06.2023		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti finanziari a lungo termine	2	116	118	2	102	104
Partecipazioni minoritarie FVTOCI		52	52		48	48
Crediti finanziari a breve termine:						
- a breve termine oltre 90 giorni	1		1	1		1
Altro		4	4		9	9
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>172</b>	<b>175</b>	<b>3</b>	<b>159</b>	<b>162</b>

I crediti finanziari a lungo termine (104 milioni di euro) registrano una riduzione di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto del rimborso da parte di OLT di una quota capitale del finanziamento soci in essere.

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (48 milioni di euro) riguardano essenzialmente la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%), di ITM Power PLC (quota pari al 2,072%) e di Storegga Limited (quota pari al 4,96%), rispettivamente pari a 25 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2022), 11 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e 10 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

Le movimentazioni avvenute nel corso del periodo si analizzano come segue:

(milioni di €)	
<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>52</b>
Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo	(2)
Cessioni e rimborsi	(3)
Altre variazioni	1
<b>Valore al 30.06.2023</b>	<b>48</b>

## 9) Rimanenze correnti e non correnti e gas naturale di terzi in custodia

(milioni di €)	31.12.2022			30.06.2023		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	848	(15)	<b>833</b>	806	(14)	<b>792</b>
Prodotti finiti e merci	2.403	(34)	<b>2.369</b>	2.372	(35)	<b>2.337</b>
<b>Totale rimanenze correnti</b>	<b>3.251</b>	<b>(49)</b>	<b>3.202</b>	<b>3.178</b>	<b>(49)</b>	<b>3.129</b>
<b>Totale rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo</b>	<b>363</b>		<b>363</b>	<b>363</b>		<b>363</b>
<b>TOTALE RIMANENZE CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>3.614</b>	<b>(49)</b>	<b>3.565</b>	<b>3.541</b>	<b>(49)</b>	<b>3.492</b>

Le rimanenze correnti, al netto del fondo svalutazione (3.129 milioni di euro), si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di gas in Italia. In particolare, gli acquisti sono stati effettuati in attuazione delle seguenti Delibere dell'Autorità: (i) Delibere 274/2022/R/Gas e 3/2023/R/Gas che hanno definito le disposizioni in materia di servizio di riempimento di ultima istanza (per un controvalore complessivo pari a 2.315 milioni di euro); (ii) Delibera 165/2022/R/Gas che ha previsto l'approvvigionamento da parte di Snam Rete Gas dei volumi a copertura del gas di Sistema e del gas per i consumi tecnici degli stoccaggi (per un controvalore complessivo pari a 587 milioni di euro).

Il valore delle rimanenze di gas acquistato a fronte di tali delibere è controbilanciato dall'iscrizione, per pari importo, di poste patrimoniali del passivo.

Il fondo svalutazione riguarda essenzialmente (per 30 milioni di euro) la svalutazione, operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei procedimenti giudiziari in corso, si rimanda alla nota n. 27.3.2 "Recupero di crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio" della Relazione finanziaria annuale 2022.

## 9.1 Gas naturale di terzi in custodia

I rischi per beni di terzi in custodia, di importo pari a 2.845 milioni di euro (9.574 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano circa 7 miliardi di metri cubi di gas naturale depositato negli impianti di stoccaggio dai clienti beneficiari del servizio. L'importo è stato determinato valorizzando i quantitativi di gas depositato al presunto costo unitario di riacquisto<sup>16</sup>, pari a circa 0,41 euro per standard metro cubo (1,32 euro per standard metro cubo al 31 dicembre 2022).

## 10) Attività/passività fiscali differite

(milioni di €)	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione area di consolidamento	30.06.2023
Passività fiscali differite lorde	(128)		1	(1)	(2)	(130)
Attività fiscali differite compensabili	77			4		81
<b>PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE</b>	<b>(51)</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>	<b>(49)</b>
Attività fiscali differite lorde	408	18				426
Passività fiscali differite compensabili	(77)			(4)		(81)
<b>ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE</b>	<b>331</b>	<b>18</b>		<b>(4)</b>		<b>345</b>

## 11) Altre attività correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2022			30.06.2023		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Crediti IVA	23		23	11		11
Valore di mercato strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	2	2	4	4	1	5
Risconti attivi	13	9	22	12	16	28
Attività derivanti da contratti con i clienti	22		22	29		29
Attività regolatorie	42	74	116	26	5	31
Depositi cauzionali		14	14		17	17
Altri crediti fiscali	17	72	89	52	230	282
- di cui: Crediti Ecobonus/Sismabonus	13	72	85	41	230	271
Altro	17	7	24	10	2	12
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>136</b>	<b>178</b>	<b>314</b>	<b>144</b>	<b>271</b>	<b>415</b>

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (5 milioni di euro complessivamente) si riferiscono a n. 9 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS). I contratti di IRS sono utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui principali finanziamenti a tasso variabile esposti alla notevole volatilità del mercato. Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertite in passività a tasso fisso a partire dalla data di decorrenza del contratto.

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura del periodo.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate da Snam, sono riportate alla nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari".

<sup>16</sup> Valore calcolato sulla base della Tariffa CCI, ovvero il prezzo della commercializzazione all'ingrosso, stabilita trimestralmente dall'ARERA.

I risconti attivi (28 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle Up-Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving (17 milioni di euro).

I depositi cauzionali (17 milioni di euro), riferiti principalmente al settore trasporto di gas naturale, sono relativi a versamenti effettuati a supporto delle attività operative.

## 12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 649 milioni di euro (1.757 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari in euro della Capogruppo presso istituti finanziari (512 milioni di euro), che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo, e alle disponibilità liquide rivenienti da società controllate (complessivamente 137 milioni di euro).

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari al 2,55% i quali non sono soggetti a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 13) Crediti commerciali e altri crediti

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
Crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione	4.344	2.962
Fondo svalutazione crediti	(100)	(114)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>4.244</b>	<b>2.848</b>
Altri crediti		
- Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	260	85
- Acconti a fornitori	50	57
- Crediti per contributi da privati	50	46
- Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale verso ex controllante Eni	10	10
- Altro	10	44
<b>Totale altri crediti</b>	<b>380</b>	<b>242</b>
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI</b>	<b>4.624</b>	<b>3.090</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti (2.848 milioni di euro), sono relativi principalmente al settore trasporto (1.651 milioni di euro, riferiti principalmente a crediti verso utenti per le componenti addizionali e per il servizio di default per complessivi 1.152 milioni di euro e crediti derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas pari a 105 milioni di euro), al business dell'efficienza energetica (855 milioni di euro) e al settore stoccaggio di gas naturale (232 milioni di euro).

I crediti commerciali includono i crediti verso clienti relativi a progetti di efficienza energetica (804 milioni di euro) in attesa di conversione in crediti fiscali per superecobonus.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza nonché le condizioni contrattuali previste.

Gli altri crediti verso CSEA (85 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al settore trasporto e sono attribuibili principalmente a crediti per servizio di bilanciamento (57 milioni di euro).

I crediti per contributi da privati (46 milioni di euro) sono stati iscritti a fronte di opere per interferenze con terzi riferite al settore trasporto (cosiddette rivalse).

I crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale (10 milioni di euro) si riferiscono principalmente a crediti verso l'ex controllante Eni a fronte dell'istanza di rimborso dell'IRES derivante dalla deduzione parziale dell'IRAP relativa ai periodi di imposta dal 2007 al 2011 (ex Decreto Legge 201/2011).

La voce Altro include i crediti verso imprese a controllo congiunto per dividendi (8 milioni di euro).

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro.



I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 “Rapporti con parti correlate”.

## 14) Attività/passività correnti e non correnti per imposte sul reddito

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
- Crediti verso Erario per IRES	47	9
- Crediti verso Erario per IRAP	3	4
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI PER IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>50</b>	<b>13</b>
- Debiti verso Erario per IRES	(5)	(52)
- Debiti verso Erario per IRAP	(2)	(9)
- Altre passività fiscali	(14)	(1)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI PER IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(21)</b>	<b>(62)</b>

Le imposte di competenza del periodo sono illustrate alla nota n. 30 “Imposte sul reddito”, a cui si rinvia.

## 15) Attività possedute per la vendita e passività direttamente associabili

Le attività possedute per la vendita (111 milioni di euro) e le passività direttamente associabili (26 milioni di euro) si riferiscono all'insieme di attività e passività rinvenienti dal consolidamento di Iniziative Biometano S.p.A., società partecipata al 51% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenerys S.r.l., oltre che a partecipazioni a controllo congiunto e di collegamento detenute direttamente e indirettamente dalla stessa Iniziative Biometano S.p.A.

Le attività riguardano principalmente attività materiali (49 milioni di euro) e immateriali (32 milioni di euro, incluso il goodwill), mentre le passività si riferiscono principalmente a debiti commerciali (5 milioni di euro) e passività finanziarie a breve e lungo termine (6 milioni di euro).

La classificazione di tali attività e passività come gruppo in dismissione posseduto per la vendita, ai sensi del principio contabile IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, fa seguito alla sottoscrizione, tra i soci di Iniziative Biometano S.p.A., di un accordo vincolante siglato nel dicembre 2022 e di successive modifiche allo stesso concordate tra le parti, finalizzato alla separazione dell'assetto azionario.

## 16) Passività finanziarie correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2022					Totale indebitamento	30.06.2023					Totale indebitamento
	Passività finanziarie correnti		Passività finanziarie non correnti				Passività finanziarie correnti		Passività finanziarie non correnti			
	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine		Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	
Prestiti obbligazionari		757	4.527	4.173	8.700	<b>9.457</b>	1.668	3.466	4.174	7.640	<b>9.308</b>	
Finanziamenti bancari	150	479	1.335	896	2.231	<b>2.860</b>	621	321	1.341	831	2.172	<b>3.114</b>
Euro Commercial Paper - ECP	1.128					<b>1.128</b>	2.292					<b>2.292</b>
Altri finanziatori	2		200		200	<b>202</b>	1	3	500		500	<b>504</b>
Debiti finanziari per beni in leasing		7	18	8	26	<b>33</b>		7	18	15	33	<b>40</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>1.280</b>	<b>1.243</b>	<b>6.080</b>	<b>5.077</b>	<b>11.157</b>	<b>13.680</b>	<b>2.914</b>	<b>1.999</b>	<b>5.325</b>	<b>5.020</b>	<b>10.345</b>	<b>15.258</b>

### 16.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 2.914 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'emissione di titoli a breve termine "unsecured" (Euro Commercial Paper) emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali (2.292 milioni di euro) e all'utilizzo di linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (621 milioni di euro).

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie a breve termine è pari al 3,73%.

### 16.2 Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 12.344 milioni di euro e riguardano essenzialmente prestiti obbligazionari (9.308 milioni di euro), finanziamenti bancari (2.493 milioni di euro), debiti verso altri finanziatori (503 milioni di euro) e debiti finanziari per beni in leasing (40 milioni di euro).

L'analisi dei prestiti obbligazionari, con indicazione dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è illustrata nella seguente tabella.

(milioni di €)

	Valore Nominale 31.12.2022	Valore Nominale 30.06.2023	Tasso (%)	Emissione (anno)	Scadenza (anno)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 30.06.2023
<b>Euro Medium Term Notes (EMTN)</b>							
Bond 3,25% (a)	365	365	3,250	2014	2024	375	370
Bond 1,50% (a) (b)	155		1,500	2014	2023	157	
Bond 1,375% (a)	140	140	1,375	2015	2023	137	140
Bond 0,875%	1.250	1.250	0,875	2016	2026	1.248	1.254
Bond 1,250% (a)	267	267	1,250	2017	2025	269	268
Bond Floating	106	106	0,836	2017	2024	106	107
Bond 1,375% (a)	553	553	1,375	2017	2027	552	556
Bond 1,000% (a) (c)	423	423	1,000	2018	2023	425	427
Bond 1,250% (Climate Action bond)	500	500	1,250	2019	2025	500	503
Bond 1,625%	250	250	1,625	2019	2030	252	250
Bond 0%	700	700	0	2019	2024	699	699
Bond 1%	600	600	1,000	2019	2034	592	595
Bond 0,75% (Transition bond)	500	500	0,750	2020	2030	499	498
Bond 0% (Transition bond)	600	600	0	2020	2028	597	597
Bond 0% (Transition bond)	500	500	0	2021	2025	500	500
Bond 0,75% (Transition bond) – TAP (d)	250	250	0,750	2021	2030	258	256
Bond 0,625% (Transition bond)	500	500	0,625	2021	2031	495	494
Bond 0,75% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond)	850	850	0,750	2022	2029	846	844
Bond 1,25% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond)	650	650	1,250	2022	2034	651	647
Bond 3,375% (Taxonomy-Aligned Transition Bond)	300	300	3,375	2022	2026	299	303
<b>Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)</b>	<b>9.459</b>	<b>9.304</b>				<b>9.457</b>	<b>9.308</b>

- (a) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2022.  
 (b) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.  
 (c) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso d'interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.  
 (d) Prestito obbligazionario oggetto di true up.

I debiti per finanziamenti bancari (3.114 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.507 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti - BEI.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari all'1,69%.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Snam dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 7,69 miliardi di euro.

## Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 30 giugno 2023 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali (fatta eccezione per mutui bancari per un ammontare residuo pari a 6,6 milioni di euro relativi a società controllate attive nel business del biogas/biometano).

Una parte di tali contratti prevede, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità.

Al 30 giugno 2023 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 30 giugno 2023, pari a un valore nominale di circa 9,3 miliardi di euro, riguardano i titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

## 16.3 Analisi dell'indebitamento finanziario

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza di eventuali rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
A. + B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.757	649
C. Altre attività finanziarie correnti		
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.757</b>	<b>649</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.280	2.914
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	1.243	1.999
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>2.523</b>	<b>4.913</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1</i>	<i>4</i>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>766</b>	<b>4.264</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (*)	2.457	2.705
J. Strumenti di debito	8.700	7.640
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>11.157</b>	<b>10.345</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>200</i>	<i>500</i>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L) (**)</b>	<b>11.923</b>	<b>14.609</b>

(\*) Includono i debiti finanziari per beni in leasing iscritti ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing", di cui 33 milioni di euro a lungo termine e 7 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

(\*\*) In assenza di disciplina specifica, l'indebitamento finanziario netto non include la stima delle passività per earn-out pari a 304 milioni di euro iscritte alla voce debiti commerciali e altri debiti di cui alla nota n. 19.

## 17) Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)	30.06.2023							Saldo finale
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Incremento per il trascorrere del tempo	Utilizzi		Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	
				a fronte oneri	per esuberanza			
Fondo smantellamento e ripristino siti	498		9	(1)		1	11	518
Fondo rischi per contenziosi legali	21	1			(2)			20
Fondo rischi per contenziosi fiscali	11							11
Altri fondi	44	7		(2)				49
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>574</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>(3)</b>	<b>(2)</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>598</b>

Il fondo smantellamento e ripristino siti (518 milioni di euro) accoglie la stima dei costi, attualizzati, che saranno sostenuti per la rimozione delle infrastrutture ed il ripristino dei siti principalmente del settore stoccaggio (424 milioni di euro) e trasporto di gas naturale (72 milioni di euro). Le altre variazioni (11 milioni di euro) si riferiscono agli effetti derivanti dalla riduzione dei tassi di attualizzazione attesi, principalmente con riferimento al settore stoccaggio e trasporto di gas naturale.

## 18) Altre passività correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2022			30.06.2023		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Passività regolatorie	104	112	216	112	90	202
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	8		8	9		9
Altre imposte	29		29	19		19
Depositi cauzionali		1.382	1.382		918	918
Passività per contributi di allacciamento		6	6		8	8
Fuel gas	718	2	720	633	58	691
Altro	9		9	9	4	13
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>868</b>	<b>1.502</b>	<b>2.370</b>	<b>782</b>	<b>1.078</b>	<b>1.860</b>

Le passività regolatorie (202 milioni di euro) sono relative principalmente al settore trasporto (126 milioni di euro), in larga parte a fronte delle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata, da restituire al sistema tramite adeguamenti tariffari.

I depositi cauzionali (918 milioni di euro) si riferiscono a versamenti ricevuti a titolo di garanzia, principalmente dagli utenti del servizio di bilanciamento, ai sensi della delibera ARG/gas 45/11.

La voce "Fuel gas" (691 milioni di euro), attribuibile principalmente al settore trasporto (587 milioni di euro), si riferisce principalmente alla passività iscritta a fronte dei volumi di gas da utilizzare per il funzionamento del sistema, in ottemperanza alle disposizioni della Delibera 165/2022/R/Gas "Disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di

stoccaggio ai sensi del decreto del Ministero della Transizione ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 1 aprile 2022 n.138”.

## 19) Debiti commerciali e altri debiti

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
Debiti commerciali per acquisto beni e servizi	1.546	875
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.546</b>	<b>875</b>
Altri debiti		
- Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	5.571	3.427
- Debiti per attività di investimento	519	743
- Acconto sui dividendi	369	
- Debiti verso il personale	45	25
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25	22
- Altri	54	54
<b>Totale altri debiti</b>	<b>6.583</b>	<b>4.271</b>
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI</b>	<b>8.129</b>	<b>5.146</b>

I debiti commerciali per acquisto beni e servizi (875 milioni di euro) sono relativi principalmente al settore trasporto (479 milioni di euro, di cui 156 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento) e al settore energy transition (275 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento (743 milioni di euro) includono anche la stima delle passività per earn-out contrattualmente previsti.

I debiti verso la CSEA (3.427 milioni di euro) si riferiscono principalmente a: (i) debiti relativi alla retrocessione degli importi ottenuti dalla vendita dei volumi di gas acquistati per il servizio di riempimento di ultima istanza in ottemperanza delle Delibere 274/2022/R/Gas e 3/2023/R/Gas (2.315 milioni di euro) e (ii) componenti tariffarie addizionali (1.054 milioni di euro).

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 33 “Rapporti con parti correlate”.

## 20) Patrimonio netto

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
<b>Capitale sociale</b>	<b>2.736</b>	<b>2.736</b>
<b>Azioni Proprie</b>	<b>(33)</b>	<b>(33)</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>611</b>	<b>611</b>
Riserva legale	547	547
Riserva copertura flussi finanziari	(39)	(35)
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(4)	(4)
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	(12)	(14)
Riserva per operazioni di business combination under common control	(674)	(674)
Altre riserve	212	211
<b>Totale riserve</b>	<b>30</b>	<b>31</b>
Utili relativi a esercizi precedenti	3.822	3.571
Acconto sul dividendo	(369)	
Utile del periodo	671	698
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>4.124</b>	<b>4.269</b>
<b>Patrimonio netto di dei soci della capogruppo</b>	<b>7.468</b>	<b>7.614</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>56</b>	<b>66</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.524</b>	<b>7.680</b>

## 20.1 Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2023 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2022), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 20.2 Azioni proprie

La riserva negativa accoglie il costo di acquisto di n. 8.101.437 azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2023 (parimenti al 31 dicembre 2022), pari a 33 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 20.3 Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2023 ammonta a 611 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 20.4 Riserve

### *Riserva legale*

La riserva legale al 30 giugno 2023 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022) ed ha già raggiunto un quinto del capitale sociale così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile.

### *Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")*

La riserva copertura flussi finanziari (-35 milioni di euro, -39 milioni di euro al 31 dicembre 2022) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati, al netto dei relativi effetti fiscali, su n. 9 contratti Interest Rate Swap (IRS).

### *Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti*

La riserva per piani a benefici definiti dipendenti (-4 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2022) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

### *Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni*

La riserva da valutazione al fair value (-14 milioni di euro; -12 milioni di euro al 31 dicembre 2022) accoglie la variazione di fair value, al netto degli effetti fiscali delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

### *Riserva per business combination under common control*

La riserva per business combination under common control (-674 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2022) iscritta nel 2009 è relativa al valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione Stogit e il relativo patrimonio netto di competenza del gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione, nell'ambito di un'operazione di business combination under common control (BCUCC) effettuata nel 2009 con l'ex controllante Eni.

### *Altre riserve*

Le altre riserve di 211 milioni di euro (212 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente alle quote di competenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

## 20.5 Utili a nuovo

Gli utili a nuovo includono:

- gli utili relativi a esercizi precedenti pari a 3.571 milioni di euro (3.822 milioni di euro al 31 dicembre 2022); la riduzione di 251 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta all'utilizzo della riserva per la distribuzione del dividendo 2022;
- l'utile del primo semestre 2023 pari a 698 milioni di euro.

## 20.6 Dividendi dichiarati e distribuiti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 4 maggio 2023 la distribuzione del dividendo, a saldo dell'acconto sul dividendo, pari a 0,1651 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola il 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023 (553 milioni di euro). Il dividendo dell'esercizio 2022 si determina pertanto tra acconto, pari a 0,1100 euro per azione (369 milioni di euro), già distribuito nel mese di gennaio 2023, e saldo in 0,2751 euro per azione.

## 21) Aggregazioni aziendali

Di seguito sono illustrate le informazioni sulle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del primo semestre 2023, rilevate in conformità alle disposizioni dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" per le quali, essendo applicabile la definizione di Business Combination (BC), sono state eseguite le attività di Purchase Price Allocation (PPA).

Nel corso del primo semestre 2023 è stato acquisito il controllo di n. 3 società operanti nel business del biogas/biometano<sup>17</sup>. Coerentemente alla definizione delle CGU del Gruppo, le 3 società sono state ricomprese all'interno della CGU Agri.

Ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, la società ha proceduto ad eseguire una preliminare allocazione del prezzo di acquisto; il processo di identificazione del fair value delle attività e delle passività acquisite sarà completato nel periodo successivo, entro i 12 mesi da ciascuna delle rispettive date di acquisizione.

Le tre acquisizioni sono state perfezionate a fronte di un esborso complessivo di 10 milioni di euro, regolato interamente al closing. La preliminare allocazione del prezzo di acquisizione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a 3 milioni di euro e la rilevazione di 9 milioni di euro allocati tra le immobilizzazioni immateriali (attribuibili al fair value delle autorizzazioni degli impianti detenuti dalle società oggetto di acquisizione), oltre alle relative imposte differite per 2 milioni di euro.

---

<sup>17</sup> Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a Responsabilità Limitata, Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l. e Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l.



## 22) Garanzie e impegni

(milioni di €)	31.12.2022	30.06.2023
<b>GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE</b>	<b>1.230</b>	<b>1.129</b>
di cui:		
- <i>impresa collegata TAP</i>	1.129	1.129
- <i>impresa a controllo congiunto TAG</i>	89	
- <i>altre imprese collegate</i>	12	
<b>GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>632</b>	<b>653</b>
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>1.862</b>	<b>1.782</b>
<b>IMPEGNI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (*)</b>	<b>2.058</b>	<b>2.341</b>
<b>IMPEGNI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE IN FONDI DI INVESTIMENTO</b>	<b>41</b>	<b>45</b>
<b>IMPEGNI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI</b>	<b>6</b>	<b>34</b>
<b>TOTALI IMPEGNI</b>	<b>2.105</b>	<b>2.420</b>

(\*) Il valore include gli ordini giuridicamente vincolanti alla data di riferimento.

### 22.1 Garanzie prestate nell'interesse di imprese a controllo congiunto e collegate

#### 22.1.1 Garanzia prestata nell'interesse dell'impresa collegata TAP

Attualmente e fino al rimborso del finanziamento, è previsto un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, svincolata con il raggiungimento della "Financial Completion Date" in data 31 marzo 2021, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria. L'importo massimo pro-quota Snam della garanzia è pari a 1.129 milioni di euro.

La documentazione finanziaria sottoscritta nell'ambito del Project Financing concluso per TAP prevede, inoltre, alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.

### 22.2 Garanzie prestate nell'interesse di società controllate

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (653 milioni di euro; 632 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a:

- (i) garanzia prestata nell'interesse di Snam FSRU Italia S.r.l. in relazione all'acquisizione della FSRU BW Singapore (326 milioni di euro);
- (ii) garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse principalmente delle controllate Stogit, GNL, Greenture e Bioenergys Agri (114 milioni di euro);
- (iii) manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (70 milioni di euro);
- (iv) garanzie fidejussorie rilasciate da Iniziative Biometano S.p.A. nell'interesse di società da quest'ultima controllate (21 milioni di euro).

#### 22.2.1 Garanzie prestate nell'interesse di Snam FSRU Italia S.r.l. in relazione alla FSRU BW Singapore

Con riferimento alla FSRU "BW Singapore", Snam S.p.A. ha rilasciato le seguenti Parent Company Guarantee (PCG) nell'interesse di Snam FSRU Italia S.r.l.:

- (i) PCG rilasciata in data 6 luglio 2022, con la sottoscrizione dello Share Sale and Purchase Agreement (SPA) per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited (NewCo che al closing, previsto per la fine del 2023, deterrà come unico asset la FSRU "BW Singapore"), a favore del venditore BW Gas Cyprus Limited.

La garanzia ha ad oggetto tutti i pagamenti dovuti alla data del closing da Snam FSRU Italia S.r.l. al venditore ai sensi dello SPA, corrispondenti a:

- 355 milioni di USD, pari a complessivi 326 milioni di euro (al tasso di cambio spot al 30 giugno 2023), corrispondenti all'importo residuo del prezzo di acquisizione da versare al venditore;
  - il valore del carburante e dell'LNG a bordo della FSRU alla data del closing che verrà determinato e accertato secondo le modalità previste dallo SPA.
- (ii) PCG rilasciata in data 9 marzo 2023, con la sottoscrizione del Development Agreement per l'ingegneria, procurement, modifiche, installazione e commissioning della FSRU "BW Singapore", a favore del contractor BW Fleet Management AS.

La garanzia è stata rilasciata per un ammontare di 35 milioni di USD, corrispondenti a complessivi 32 milioni (al tasso di cambio spot al 30 giugno 2023), al fine di adempiere a tutte le obbligazioni assunte da Snam FSRU Italia S.r.l. ai sensi del Development Agreement.

### 22.3 Impegni del gruppo per l'acquisto di beni e servizi

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (2.341 milioni di euro; 2.058 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

### 22.4 Impegni per la sottoscrizione di quote in Fondi di Investimento e azioni

Gli impegni per la sottoscrizione di quote in Fondi di investimento (45 milioni di euro) riguardano: (i) l'impegno residuo di Snam S.p.A. nei confronti del fondo Clean H2 Infra Fund (HY24) (31 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 6 anni; (ii) gli impegni nei confronti del fondo CDP Corporate Partners I – Comparto Energy Tech (14 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 5 anni. Tali fondi potranno essere richiamati, anche parzialmente ed in più tranches, all'atto dell'identificazione da parte del Fondo di potenziali investimenti c.d. eligible ai sensi del regolamento del Fondo stesso.

Gli impegni per la sottoscrizione di azioni fanno riferimento essenzialmente agli accordi sottoscritti, da Snam International BV, nell'ambito dell'operazione che ha portato quest'ultima a detenere una quota di partecipazione in dCarbonX.

### 22.5 Altri impegni e relativi rischi non valorizzati

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 30 giugno 2023, residua l'impegno connesso al contratto di acquisto da Eni di Stogit, per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, quali: (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione.

## 23) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

### 23.1 Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:

- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In relazione al rischio di esposizione alle variazioni dei tassi di cambio, in ragione delle fattispecie attualmente in essere, l'esposizione del Gruppo Snam risulta ad oggi limitata con riferimento al rischio transattivo, mentre permane l'esposizione al rischio traslativo con riferimento ad alcune partecipate estere che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro. Allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. A tal riguardo, si precisa che gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla differenza di conversione nella moneta di presentazione (euro) delle valute funzionali di tali società, sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza".

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

### 23.2 Rischio di variazione dei tassi di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati nel piano finanziario.

Il Gruppo Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari, e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Al 30 giugno 2023 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari a medio - lungo termine e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor) e a tasso fisso. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 30 giugno 2023, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 25% dell'esposizione totale del gruppo (20% al 31 dicembre 2022). Al 30 giugno 2023 Snam ha in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 1.230 milioni di euro, riferiti: i) a coperture per 106 milioni di euro a valere su un prestito obbligazionario a tasso variabile di pari ammontare con scadenza 2024; ii) a coperture parziali per 1.124 milioni di euro e con scadenze comprese tra il 2023 ed il 2024 a valere su finanziamenti bancari e da altri finanziatori, a tasso variabile, di ammontare complessivo pari a 1.140 milioni di euro, aventi scadenze comprese tra il 2025 e il 2035.

Sebbene il Gruppo Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura dal rischio di tasso potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata al 25% dell'esposizione totale del Gruppo e pienamente riconducibile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per il Gruppo Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

### 23.3 Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di Snam per le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso.

Per i crediti commerciali, gli accantonamenti al fondo svalutazione riflettono il valore delle perdite attese lungo la vita del credito e vengono effettuati sulla base dell'expected credit loss model o in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 5.7 "Principi contabili rilevanti – Strumenti finanziari" delle Note al bilancio consolidato 2022, cui si rinvia.

Snam, per quanto concerne le attività regolate, presta i propri servizi di business a 282 operatori del settore del gas, dei quali i primi 10 operatori rappresentano circa il 65% dell'intero mercato (Eni, Edison e Enel Global Trading ai primi tre posti in graduatoria). Le regole per l'accesso dei Clienti ai servizi offerti sono stabilite dall'Autorità e sono previste nei codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di vendita ed erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono sensibilmente i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto il rilascio di garanzie a copertura delle obbligazioni assunte. In determinati casi, qualora il cliente sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali, il rilascio di tali garanzie può essere mitigato. La disciplina regolatoria ha altresì previsto specifiche clausole al fine di garantire la neutralità del responsabile dell'attività di Bilanciamento, attività svolta a partire dal 1 dicembre 2011 da Snam Rete Gas in qualità di impresa maggiore di trasporto. In particolare, l'attuale disciplina del bilanciamento prevede che Snam sulla base di criteri di merito economico principalmente operi in compravendita presso la piattaforma di bilanciamento del GME per garantire le risorse necessarie alla sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo, al fine di assicurare il costante equilibrio della rete.

Per quanto riguarda le attività non regolate, viene inoltre effettuata un'analisi preventiva della solidità finanziaria delle controparti per la minimizzazione di tale rischio.

La massima esposizione al rischio di credito per Snam al 30 giugno 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio commentate nella nota n. 13 "Crediti commerciali e altri crediti".

### 23.4 Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare a tendere costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale.

In coerenza con questo approccio, nel corso del 2018 Snam ha finalizzato la trasformazione in sustainable loan delle linee di credito sindacate da 3,2 miliardi di euro, configurandosi al tempo il terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo e il primo da parte di una utility del gas. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus / malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance). In aggiunta, Snam ha emesso i) a febbraio 2019 il suo primo Climate Action bond da 500 milioni di euro, (ii) tra il 2020 ed il 2021 Transition bond per 2.350 milioni di euro (iii) nel gennaio 2022 l'inaugural dual-tranches Sustainability-linked bond (SLB) per 1,5 miliardi di euro, le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target di sostenibilità e (iv) nel novembre 2022 l'inaugural EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per 300 milioni di euro. Tali emissioni sono volte al finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica mentre per gli strumenti SLB il rendimento è legato al raggiungimento di target di riduzione delle emissioni di metano e CO<sub>2</sub>. Si segnala che l'emissione del gennaio 2022 è stata associata ad un esercizio di Liability Management che ha portato al riacquisto di 350 milioni di euro di bond per gestire in modo proattivo le future scadenze del debito e accelerare il passaggio da bond plain vanilla a strumenti di finanza sostenibile. Nel corso del 2022, Snam ha finalizzato con le principali banche di relazione (i) linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali 1,2 miliardi di euro, di cui 1,1 miliardi in formato KPI linked (ii) finanziamenti bancari per 375 milioni di euro, attualmente tutti in formato Green loan e KPI-linked (iii) un contratto di finanziamento bancario per 1,5 miliardi di euro con una durata massima di 24 mesi (1,45 miliardi di euro al 30 giugno 2023). Durante il primo semestre del 2023, Snam ha inoltre finalizzato (i) un Term-loan KPI-linked per 300 milioni di euro e (ii) una linea Revolving Credit Facility (RCF) KPI-linked con un pool di banche per un importo complessivo di 1,8 miliardi di euro, assistita dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE a copertura dell'80% dell'importo. Nel corso del 2020, Snam ha inoltre rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2 a 2,5 miliardi di euro, legandolo a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan e ottenendo per lo strumento un rating ESG pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics, confermato nel 2021 e incrementato ad EE+ nel corso del 2022. Infine, nel mese di giugno 2021 Snam ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di complessivi 150 milioni di euro a sostegno di progetti di efficienza energetica del gruppo in ambito residenziale e industriale; in particolare, il contratto riguarda iniziative per complessivi 200 milioni di euro previste dalla controllata TEP Energy Solutions, che consistono principalmente nella riqualificazione energetica di edifici residenziali e nella realizzazione di misure di efficientamento energetico e decarbonizzazione per attività industriali, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici. Il finanziamento è caratterizzato da una struttura di tipo framework loan, utilizzabile in più tranche entro un periodo di tre anni; ciascuna tranche avrà una durata complessiva massima di 15 anni. Al 30 giugno 2023, tale linea risulta utilizzata per circa 110 milioni di euro. Come evidenziato nel paragrafo 23.2 "Rischio di variazione dei tassi di interesse", la Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (contratti bilaterali, finanziamenti in pool con primarie banche nazionali e internazionali, contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti BEI, prestiti obbligazionari e Commercial Paper).

Snam ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Al 30 giugno 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 7,69 miliardi di euro, di cui (i) linee di credito in pool da 6,45 miliardi di euro (ii) linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali 1,2 miliardi di euro (iii) 40 milioni di euro circa relativi al framework loan sottoscritto con BEI nel mese di giugno 2021. Al 30 giugno 2023, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 13 miliardi, utilizzato per circa 9,3 miliardi di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 2,5 miliardi di euro, utilizzato al 30 giugno per 2.295 milioni di euro.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di

altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenants che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook negativo, confermato in data 6 settembre 2022 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 13 giugno 2023 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 20 marzo 2023 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Fitch e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica Italiana. Sulla base della metodologia adottata da Moody's e S&P, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica Italiana innescherebbe un probabile corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam. A tale proposito, si segnala che in data 19 maggio 2023 Moody's ha confermato il rating della Repubblica Italiana, mantenendo l'Outlook negativo, già abbassato in data 5 agosto 2022; tale azione aveva determinato la revisione dell'Outlook Snam a negativo in data 9 agosto 2022. In data 26 luglio 2022, S&P ha rivisto l'Outlook della Repubblica Italiana da positivo a stabile, con azione corrispondente sull'Outlook di Snam in data 29 luglio 2022. Le prossime reviews delle Agenzie di Rating per la Repubblica Italiana sono programmate il 20 ottobre 2023 per S&P, il 10 novembre 2023 per Fitch, il 17 novembre 2023 per Moody's.

Il rating a breve termine della società, utilizzato nell'ambito del programma di Commercial Paper di Snam, è pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.

### 23.5 Fair value degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato: (i) gli strumenti finanziari derivati classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 11 "Altre attività correnti e non correnti" (5 milioni di euro); (ii) le partecipazioni minoritarie in Adriatic LNG, Istituto Treccani e Storegga Limited, valutate al FVTOCI, classificate a livello 3 a e illustrate alla nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (36 milioni di euro complessivamente); (iii) la partecipazione minoritaria in ITM Power, valutata al FVTOCI, classificata a livello 1 e illustrata alla nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (11 milioni di euro); (iv) la stima delle passività per earn-out pari a 304 milioni di euro, classificate a livello 3 e illustrate alla nota n. 19 "Debiti commerciali e altri debiti".

## 24) Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali si sono verificati sviluppi di rilievo rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2022.

Al 30 giugno 2023 i rischi per risarcimenti e contestazioni relativi a controversie legali in atto ma il cui rischio di soccombenza non è ritenuto probabile ammontano a 48 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

### 24.1 Procedimenti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA

#### Snam Rete Gas S.p.A. - Istruttoria per l'accertamento di violazioni in materia di misura del gas naturale nei confronti di Snam Rete Gas S.p.A. e richiesta di informazioni

Con Delibera VIS 97/11 notificata in data 15 novembre 2011, l'ARERA ha avviato un procedimento per accertare la sussistenza di violazioni in materia di misura del gas naturale, in relazione a presunte anomalie nel rilevamento della misura del gas con riferimento a 45 impianti; con Delibera 431/2012/S/Gas il procedimento è stato riunito ad altro procedimento, avente ad oggetto i medesimi fatti contestati alla Società, avviato nei confronti dell'impresa di distribuzione interessata.

Snam Rete Gas ha presentato una proposta d'impegni in relazione alle condotte contestate che, con Delibera 332/2015/S/gas, l'ARERA ha dichiarato inammissibile ritenendo che non fosse idonea a ripristinare l'assetto degli interessi anteriore alle violazioni contestate o ad eliminare eventuali conseguenze immediate e dirette delle violazioni medesime.

All'esito dell'istruttoria, in data 20 ottobre 2017, l'ARERA ha notificato a Snam Rete Gas le risultanze istruttorie in cui vengono confermate le contestazioni formulate nella delibera di avvio del procedimento. La Società ha richiesto l'assegnazione di termini per svolgere le proprie difese e, a tal fine, è stata convocata per l'audizione innanzi al collegio dell'Autorità tenutasi in data 1° marzo 2018, nell'ambito della quale è stata depositata memoria difensiva. All'esito del procedimento, l'Autorità, pur accogliendo parte delle argomentazioni della Società ritenute rilevanti sotto il profilo della quantificazione della sanzione, con delibera 206/2018/S/gas del 5 aprile 2018 ha irrogato a Snam Rete Gas una sanzione pecuniaria amministrativa per un importo di euro 880.000. La Società, pur provvedendo al pagamento della sanzione pecuniaria, ha impugnato la Delibera 206/2018/S/gas innanzi al TAR di Milano. Il TAR, con sentenza n. 2141/2022, ha accolto il ricorso della Società. ARERA ha interposto appello avverso tale sentenza avanti il Consiglio di Stato. A inizio di marzo 2023 si è tenuta l'udienza di discussione del merito. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3977/2023, ha: (i) accolto la contestazione mossa da ARERA con riguardo alla sussistenza degli atti interruttivi della prescrizione quinquennale, ma, (ii) dopo aver dapprima preso atto che l'Autorità non ha ritenuto di determinare in via generale e preventiva un termine di durata dei procedimenti sanzionatori con l'approvazione del relativo Regolamento di cui alla delibera 243/2012/E/Com e che la stessa Autorità ha disatteso il termine autodeterminato di durata del procedimento sanzionatorio nei confronti di Snam Rete Gas di cui alla delibera 27 ottobre 2011 - VIS 97/11 (225 gg.), stabilito di non doversi discostare dal proprio orientamento formatosi nel tempo in merito alla natura perentoria (e non ordinatoria) del termine di durata dei procedimenti sanzionatori dell'ARERA con effetto di illegittimità della sanzione ove comminata oltre detto termine (come accaduto nel caso di specie) e (iii) per l'effetto, confermato per diversa ragione e con diversa motivazione la sentenza impugnata (vale a dire l'annullamento della delibera n. 206/2018/S/Gas).

## 25) Ricavi e altri proventi operativi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Ricavi	1.673	2.071
Altri proventi operativi	7	23
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>1.680</b>	<b>2.094</b>

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione al capitolo “Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni”, a cui si rinvia.

I ricavi verso parti correlate sono illustrati alla nota n.33 “Rapporti con parti correlate”.

### 25.1 Ricavi

Di seguito è riportato il dettaglio dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, disaggregati sulla base dei settori operativi esistenti<sup>33</sup>:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Settore Trasporto di gas naturale	1.117	1.239
Settore Stoccaggio di gas naturale	249	253
Settore Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)	13	37
Settore Energy Transition	276	515
Altri settori	10	22
Altri ricavi non allocati ai settori	8	5
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.673</b>	<b>2.071</b>

I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia. L’analisi dei ricavi per settore di attività, con evidenza delle elisioni e rettifiche di consolidamento, è riportata nella nota n. 32 “Informazioni per settori di attività”.

I ricavi si riferiscono principalmente ai settori di attività trasporto (1.239 milioni di euro; 1.117 milioni di euro nel primo semestre 2022), energy transition (515 milioni di euro; 276 milioni di euro nel primo semestre 2022), stoccaggio di gas naturale (253 milioni di euro; 249 milioni di euro nel primo semestre 2022) e rigassificazione di GNL (37 milioni di euro; 13 milioni di euro nel primo semestre 2022).

I ricavi del settore trasporto sono esposti al netto delle voci relative a componenti tariffarie relative al servizio di trasporto, addizionali rispetto alla tariffa, destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas (2.223 milioni di euro; 728 milioni di euro nel primo semestre 2022). Gli importi riscossi da Snam sono versati, per pari importo, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

I ricavi relativi ai settori trasporto, stoccaggio e rigassificazione includono i corrispettivi a copertura degli energy cost che ammontano a 205 milioni di euro (85 milioni di euro nel primo semestre 2022). Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l’acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper, agli oneri per l’acquisto di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> e consumi di energia elettrica, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile.

I ricavi relativi al settore Energy Transition riguardano: (i) ricavi relativi a progetti di efficienza energetica (441 milioni di euro); (ii) corrispettivi per la realizzazione e la gestione di impianti di biogas e biometano (74 milioni di euro).

<sup>33</sup> Ai sensi del principio contabile IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, paragrafo 114, Snam ha scelto di disaggregare i ricavi sulla base dei settori operativi esistenti. Tale rappresentazione tiene conto delle informazioni soggette periodicamente al riesame del più alto livello decisionale operativo, ai fini della valutazione della performance finanziaria di segmenti operativi e delle informazioni utilizzate dall’entità o dagli utilizzatori del bilancio dell’entità per valutare la performance finanziaria dell’entità.



## 25.2 Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi pari a 23 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo semestre 2022), si riferiscono principalmente a rilasci di partite patrimoniali relative ad esercizi precedenti e proventi per rimborsi assicurativi.

## 26) Costi e oneri operativi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	275	572
Servizi	100	153
Costo del personale	111	81
Altri costi e oneri operativi	55	75
<b>TOTALE COSTI E ONERI OPERATIVI</b>	<b>541</b>	<b>881</b>

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni".

### 26.1 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.690	808
Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.387)	(216)
<b>Totale costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sostenuti nel periodo</b>	<b>303</b>	<b>592</b>
<b>Costi per servizi</b>	<b>179</b>	<b>249</b>
Diritti di emissione CO2	17	23
Minusvalenze da alienazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	3	10
Imposte indirette e tasse	8	9
Costi per godimento beni di terzi	16	6
Accantonamenti (Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	4	5
Altri oneri	7	22
<b>Totale altri costi e oneri operativi sostenuti nel periodo</b>	<b>55</b>	<b>75</b>
<i>A dedurre:</i>		
<b>Incrementi per lavori interni</b>	<b>(107)</b>	<b>(116)</b>
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28)	(20)
- di cui costi per servizi	(79)	(96)
<b>TOTALE COSTI RILEVATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>430</b>	<b>800</b>

## 26.2 Costo del personale

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Salari e stipendi	93	98
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	26	27
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	8	8
Altri oneri	10	4
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE SOSTENUTO NEL PERIODO</b>	<b>137</b>	<b>137</b>
Quota costi capitalizzati	(26)	(56)
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE RILEVATO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>111</b>	<b>81</b>

## 26.3 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	30.06.2022	31.12.2022	30.06.2023
Dirigenti	147	145	138
Quadri	624	639	666
Impiegati	1.907	1.925	1.997
Operai	828	841	876
<b>NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI</b>	<b>3.506</b>	<b>3.550</b>	<b>3.677</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

## 27) Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Immobili, impianti e macchinari	367	386
Attività immateriali	59	69
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>426</b>	<b>455</b>
Perdite per riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari	4	
Perdite per riduzione di valore delle attività immateriali	2	
<b>TOTALE PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE</b>	<b>6</b>	
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE</b>	<b>432</b>	<b>455</b>

Per maggiori dettagli in riferimento agli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 5 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 6 "Attività immateriali e avviamento".

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportato nella nota n. 32 "Informazioni per settore di attività".

## 28) Oneri finanziari netti

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
- Interessi attivi e altri proventi finanziari su attività finanziarie a breve termine	(5)	(9)
- Interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine	(7)	(2)
- Altri proventi finanziari	(11)	(29)
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI RILEVATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>(23)</b>	<b>(40)</b>
- Interessi passivi e altri oneri finanziari su prestiti obbligazionari	86	58
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	4	11
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti bancari e da altri finanziatori	5	47
<b>Oneri connessi all'indebitamento finanziario lordo</b>	<b>95</b>	<b>116</b>
- Oneri finanziari relativi a strumenti derivati		
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	4	9
- Altri oneri finanziari	2	10
<b>Totale oneri finanziari sostenuti nel periodo</b>	<b>101</b>	<b>135</b>
- Quota oneri finanziari capitalizzati	(10)	(8)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI RILEVATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>91</b>	<b>127</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI</b>	<b>68</b>	<b>87</b>

Gli interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine (2 milioni di euro) sono relativi allo Shareholder Loan di OLT.

Gli altri proventi finanziari (29 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) agli interessi di mora fatturati ai clienti finali e agli utenti della distribuzione in relazione a fatture non pagate per il servizio di default erogato della società Snam Rete Gas (16 milioni di euro); (ii) proventi da ricapitalizzazione per crediti per ecobonus (8 milioni di euro); (iii) agli effetti della rideterminazione dei flussi di cassa futuri connessa al parziale rimborso dello Shareholders Loan da parte di OLT (3 milioni di euro).

Gli oneri connessi all'indebitamento finanziario lordo (116 milioni di euro) riguardano: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (58 milioni di euro) riferiti agli interessi su n. 19 prestiti obbligazionari; (ii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza per complessivi 47 milioni di euro; (iii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (7 milioni di euro) e (iv) le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (4 milioni di euro).

Gli altri oneri finanziari (10 milioni di euro) si riferiscono principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora relativi al servizio di default della società Snam Rete Gas (7 milioni di euro) e a differenze cambio (1 milione di euro).

Gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo sono relativi principalmente ai fondi smantellamento e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto.

Gli oneri finanziari capitalizzati si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

## 29) Proventi su partecipazioni netti

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	178	180
Oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(16)
<b>Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>178</b>	<b>164</b>
Dividendi da partecipazioni di minoranza valutate a FVTOCI		4
Altri proventi da partecipazioni	71	74
<b>Altri proventi/(oneri) su partecipazioni</b>	<b>71</b>	<b>78</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>249</b>	<b>242</b>

L'analisi della quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 7 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

## 30) Imposte sul reddito

(milioni di €)	Primo semestre					
	2022			2023		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Imposte Correnti</b>	<b>183</b>	<b>33</b>	<b>216</b>	<b>188</b>	<b>34</b>	<b>222</b>
Imposte correnti di competenza del periodo	182	33	215	190	34	224
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	1		1	(2)		(2)
<b>Imposte differite</b>	<b>(17)</b>		<b>(17)</b>	<b>(19)</b>		<b>(19)</b>
Imposte differite	(1)		(1)	(1)		(1)
Imposte anticipate	(16)		(16)	(18)		(18)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO RILEVANTE A CONTO ECONOMICO</b>	<b>166</b>	<b>33</b>	<b>199</b>	<b>169</b>	<b>34</b>	<b>203</b>

## 31) Utile per azione

L'utile per azione semplice, pari a 0,208 euro per azione (0,207 euro per azione nel primo semestre 2022) è calcolato dividendo l'utile del periodo di competenza dei soci della capogruppo Snam (698 milioni di euro; 686 milioni di euro nel primo semestre 2022) per il numero medio ponderato delle azioni Snam in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie (3.352.756.372 azioni; 3.320.315.638 azioni nel primo semestre 2022).

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile del periodo di competenza dei soci della capogruppo Snam al netto dell'effetto fiscale, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, e di quelle potenzialmente derivanti dai piani di incentivazione azionaria di lungo termine (assegnazioni 2020, 2021 e 2022).

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 3.354.976.235 e di 3.324.538.155 rispettivamente nel primo semestre 2023 e 2022.

### 31.1 Riconciliazione utile per azione semplice e diluito

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	Primo semestre	
	2022	2023
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile per azione base</b>	<b>3.320.315.638</b>	<b>3.352.756.372</b>
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di incentivazione di lungo termine	4.222.517	2.219.863
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>3.324.538.155</b>	<b>3.354.976.235</b>
<b>Utile del periodo di competenza azionisti Snam (milioni di €)</b>	<b>686</b>	<b>698</b>
Utile per azione base (ammontari in euro per azione)	0,207	0,208
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	0,207	0,208

## 32) Informazioni per settore di attività

In coerenza con il Piano Strategico, ed in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", i settori individuati da Gruppo al 30 giugno 2023 sono i seguenti:

- **Settore Trasporto**, riconducibile alle legal entity che svolgono, a livello di Gruppo, l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale (Snam Rete Gas, ITG ed Enura);
- **Settore Stoccaggio**, riconducibile alla legal entity che il servizio stoccaggio di gas naturale sul territorio nazionale (Stogit);
- **Settore Rigassificazione**<sup>34</sup>, riconducibile alla legal entity che fornisce il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL Italia) e alle legal entity proprietarie di impianti di rigassificazione galleggianti – FSRU (Snam FSRU Italia e Ravenna LNG Terminal);
- **Settore Energy Transition** cui fanno capo le società attive nei business dell'efficienza energetica riconducibili alle legal entity del gruppo Renovit, e nel business del biogas/biometano riconducibili alle legal entity del gruppo Bioenergys, oltre che alle attività in fase di start-up in ambito idrogeno. Tale ultimo settore, in ragione del superamento delle soglie di rilevanza previste dall'IFRS 8, confermato anche in arco Piano, a partire dal 2022 costituisce un settore operativo oggetto di informativa separata.

Gli "Altri settori" non oggetto di informativa separata, includono principalmente il business della mobilità sostenibile, attività oggetto di riposizionamento all'interno del business delle Infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture mid-stream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario.

Gli altri importi non allocati si riferiscono essenzialmente ad attività di head office della corporate Snam e all'attività della società di assicurazioni captive.

Per valutare le performance dei settori operativi, la Direzione Aziendale di Snam analizza principalmente il Margine Operativo Lordo adjusted (al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti o derivanti da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business) e l'Utile Operativo adjusted, per i quali è fornita una riconciliazione con i relativi valori reported.

In aggiunta alle misure sopra indicate, la Direzione Aziendale analizza periodicamente i ricavi e gli investimenti per ogni business.

Al fine di consentire una migliore riconciliazione con quanto rappresentato ai fini gestionali, è stata modificata la rappresentazione dei ricavi, distinguendo i "Ricavi regolati", relativi ai servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità ARERA, dagli "Altri ricavi" e "Altri proventi" non soggetti a tale regolazione, in luogo della distinzione tra "Ricavi della gestione caratteristica" e "Altri ricavi e proventi".

<sup>34</sup> Settore oggetto di informativa separata in quanto business soggetto a specifica regolazione, anche in assenza di superamento delle soglie di rilevanza previste dall'IFRS 8.

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

(milioni di €)	Settori oggetto di informativa						Import i non alloca ti ai settori	Riconciliazio ne dei valori adjusted con i valori reported	Totale
	Settore Trasporto	Settore Stoccaggio	Settore Rigassificazione	Settore Energy Transition	Altri settori				
<b>PRIMO SEMESTRE 2022</b>									
Ricavi regolati	1.076	249	13						1.338
Altri ricavi non regolati	59			276	10	8			353
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	<i>(18)</i>								<i>(18)</i>
<b>Ricavi totali verso terzi</b>	<b>1.117</b>	<b>249</b>	<b>13</b>	<b>276</b>	<b>10</b>	<b>8</b>			<b>1.673</b>
Altri proventi operativi	5	2	1			2			10
<i>a dedurre: altri proventi operativi infrasettore</i>	<i>(2)</i>	<i>(1)</i>							<i>(3)</i>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi</b>	<b>1.120</b>	<b>250</b>	<b>14</b>	<b>276</b>	<b>10</b>	<b>10</b>			<b>1.680</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>923</b>	<b>208</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>		<b>(16)</b>	<b>1.139</b>
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(345)	(60)	(5)	(10)	(1)	(6)		(5)	(432)
<b>Utile operativo</b>	<b>578</b>	<b>148</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>(3)</b>	<b>(8)</b>		<b>(21)</b>	<b>707</b>
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	430	60	10	25	8	4			537
<b>PRIMO SEMESTRE 2023</b>									
Ricavi regolati	1.239	253	37						1.529
Altri ricavi non regolati	74	1	1	515	22	5			618
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	<i>(74)</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>						<i>(76)</i>
<b>Ricavi totali verso terzi</b>	<b>1.239</b>	<b>253</b>	<b>37</b>	<b>515</b>	<b>22</b>	<b>5</b>			<b>2.071</b>
Altri proventi operativi	13	4		6		4			27
<i>a dedurre: altri proventi operativi infrasettore</i>	<i>(3)</i>	<i>(1)</i>							<i>(4)</i>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi</b>	<b>1.249</b>	<b>256</b>	<b>37</b>	<b>521</b>	<b>22</b>	<b>9</b>			<b>2.094</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>944</b>	<b>217</b>	<b>18</b>	<b>45</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>		<b>(8)</b>	<b>1.213</b>
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(362)	(60)	(7)	(20)		(6)			(455)
<b>Utile operativo</b>	<b>582</b>	<b>157</b>	<b>11</b>	<b>25</b>	<b>(1)</b>	<b>(8)</b>		<b>(8)</b>	<b>758</b>
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	466	91	100	49	2	5			714

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

### 33) Rapporti con parti correlate

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate, nonché dalle imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in ogni caso le eventuali ulteriori parti correlate ai sensi dello IAS 24 di volta in volta vigente. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari e le entità da loro controllate, anche congiuntamente di Snam, di CDP e di CDP Reti.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, Snam ha adottato linee guida interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss. del Codice civile, nei confronti delle società direttamente e indirettamente controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, con riferimento alle operazioni tra parti correlate che rientrano tra i "Casi di esclusione" di cui all'art. 13, comma 3, lettera c) del Regolamento OPC e al paragrafo 3.2, punto 8), della Linea Guida OPC, non vi sono segnalazioni a riguardo.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, così come sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

### 33.1 Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	30 giugno 2022			Primo semestre 2022				
	Crediti	Altre attività /Altre passività	Debiti	Costi (a)			Ricavi (b)	
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
<b>Imprese a controllo congiunto, collegate</b>								
- Trans Austria Gasleitung GmbH	9	(1)	7					1
- Trans Adriatic Pipeline AG	7							1
- Altre	1							
	<b>17</b>	<b>(1)</b>	<b>7</b>					<b>2</b>
<b>Fondazione Snam</b>								
			<b>1</b>			<b>2</b>		
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>								
- Gruppo Sace			6					
- Altre	1							1
	<b>1</b>		<b>6</b>					<b>1</b>
<b>Imprese a controllo congiunto della Controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>								
- Gruppo Saipem			17		15			
- Altre			1	1				
			<b>18</b>	<b>1</b>	<b>15</b>			
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>								
- Snam Middle East BV (in liquidazione)			4					
- Altre			2		1			
			<b>6</b>		<b>1</b>			
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>								
- Gestore dei mercati energetici S.p.A. (GME) (c)	23	1	576				4	
- Gruppo Enel (d)	62		46		1			215
- Gruppo Eni (d)	161		148		18		7	489
- Altre	3		2					
	<b>249</b>	<b>1</b>	<b>772</b>		<b>19</b>		<b>11</b>	<b>704</b>
<b>Totale generale</b>	<b>267</b>		<b>810</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>707</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) I costi per l'acquisto di beni non includono gli acquisiti di gas effettuati ai sensi della delibera ARERA n. 274/2022/R/Gas.

(d) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.



	30 giugno 2023			Primo semestre 2023				
	Crediti	Altre attività/A ltre passività	Debiti	Costi (a)			Ricavi (b)	
Beni				Servizi	Altro	Beni	Servizi	
(milioni di €)								
<b>Imprese a controllo congiunto, collegate</b>								
- Interconnector Limited								8
- SeaCorridor S.r.l.	9	(1)				(1)		
- Altre	5	(1)	1			(1)		2
	<b>14</b>	<b>(2)</b>	<b>1</b>			<b>(2)</b>		<b>10</b>
<b>Fondazione Snam</b>			<b>2</b>			<b>2</b>		
<b>Impresa controllante</b>								
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.						1		
						1		
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>								
- Altre	1		3					
	<b>1</b>		<b>3</b>					
<b>Imprese a controllo congiunto della Controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>								
- Gruppo Saipem			28		27			
- Altre			1	2				
			<b>29</b>	<b>2</b>	<b>27</b>			
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>								
- Gestore dei mercati energetici S.p.A. (GME)	18		26				2	10
- Gruppo Enel (c)	117		18					465
- Gruppo Eni (c)	260		338	137	46		2	726
- Gruppo Invitalia			9		11			
- Altre	2	1	2		1			
	<b>397</b>	<b>1</b>	<b>393</b>	<b>137</b>	<b>58</b>		<b>4</b>	<b>1.201</b>
<b>Totale generale</b>	<b>412</b>	<b>(1)</b>	<b>428</b>	<b>139</b>	<b>85</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1.211</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.

### 33.1.1 Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano principalmente:

- i crediti per dividendi verso SeaCorridor;
- i ricavi per prestazioni di service e consulting verso la società Interconnector Limited.

### 33.1.2 Imprese a controllo congiunto delle controllante Cassa Depositi e Prestiti

Tra i rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto di Cassa Depositi e Prestiti si segnala l'acquisto da Saipem di servizi di progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio del gas naturale, regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

### 33.1.3 Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano:

- la fornitura al Gruppo Eni e al Gruppo Enel di servizi di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale, regolati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità;
- l'acquisto dal Gruppo Eni di energia elettrica utilizzata per lo svolgimento delle attività.

## 33.2 Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	30 giugno 2022			Primo semestre 2022
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Proventi
<b>Imprese a controllo congiunto, collegate</b>				
- East Mediterranean Gas Company S.A.E.	9			
- OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	99			15
- Società Agricola Assoro biometano S.r.l.			12	
- Trans Adriatic Pipeline AG			1.129	
- Trans Austria Gasleitung GmbH (*)			89	
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>			10	
- CDP Corporate Partners			10	
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>				
- Arbolia S.p.A. Società Benefit		2		
- Cogenest S.r.l.	2			
	<b>110</b>	<b>2</b>	<b>1.240</b>	<b>15</b>

(\*) La garanzia massima ammonta complessivamente a 100 milioni di euro, in ragione delle rispettive quote di partecipazione dei soci Snam e GCA nel capitale sociale della società.

(milioni di €)	30 giugno 2023			Primo semestre 2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
<b>Imprese a controllo congiunto, collegate</b>					
- East Mediterranean Gas Company S.A.E.	6				
- OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	87			5	
- Trans Adriatic Pipeline AG			1.129		
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>					
- Gruppo Cassa Depositi e Prestiti CDP		503	14		(6)
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>					
- Altre		1			
	<b>93</b>	<b>504</b>	<b>1.143</b>	<b>5</b>	<b>(6)</b>

### 33.2.1 Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano principalmente:

- la garanzia cosiddetta di “Debt Payment Undertaking” a favore di TAP<sup>28</sup>, ovvero un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria;
- il credito finanziario a lungo termine in favore di OLT e i relativi interessi attivi.

### 33.2.2 Impresa controllante

I rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti riguardano principalmente finanziamenti erogati dalla società controllante a Snam S.p.A. e i relativi oneri finanziari.

<sup>28</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 22.1.1 “Garanzia prestata nell’interesse dell’impresa collegata TAP”.

### 33.2.3 Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	30.06.2022			30.06.2023		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>						
Altre attività finanziarie correnti non correnti	189	110	58,2	162	93	57,4
Crediti commerciali e altri crediti	2.797	267	9,5	3.090	412	13,3
Altre attività correnti e non correnti	551	1	0,2	415	1	0,2
Altre passività correnti e non correnti	1.981	1	0,1	1.860	2	0,1
Passività finanziarie correnti	3.519	2	0,1	4.913	4	0,1
Debiti commerciali e altri debiti	3.753	810	21,6	5.146	428	8,3

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	Primo semestre 2022			Primo semestre 2023		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
<b>Conto economico</b>						
Ricavi	1.673	717	42,9	2.071	1.215	58,7
Altri proventi operativi	7	1	14,3	23		
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	275			572	139	24,3
Costi per servizi	100	20	20,0	153	21	13,7
Costi del personale	111	(2)		81	(2)	
Altri costi e oneri operativi	55	2	3,6	75	2	2,7
Proventi finanziari	23	15	65,2	40	5	12,5
Oneri finanziari	91			127	6	4,7

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	Primo semestre	
	2022	2023
Ricavi e proventi operativi	718	1.215
Costi e oneri operativi	(22)	(160)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti	287	583
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti correnti	483	(95)
Variazione delle altre attività correnti e non correnti		1
Interessi incassati (pagati)	5	(4)
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>1.471</b>	<b>1.540</b>
Investimenti:		
- Attività materiali e immateriali	(16)	(65)
- Partecipazioni		(405)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(4)	(14)
<b>Flussi finanziari dell'attività di investimenti</b>	<b>(20)</b>	<b>(484)</b>
- Crediti finanziari (restituzioni)	197	20
<b>Flussi finanziaria dell'attività di disinvestimenti</b>	<b>197</b>	<b>20</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>177</b>	<b>(464)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		300
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	1	
<b>Flussi finanziari dell'attività di finanziamento</b>	<b>1</b>	<b>300</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>1.649</b>	<b>1.376</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Primo semestre 2022			Primo semestre 2023		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Flusso finanziari dell'attività operativa	2.318	1.471	63,5	(719)	1.540	
Flussi finanziari netti dell'attività di investimento	(569)	177		(1.024)	(464)	45,3
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	(1.215)	1		635	300	47,2

## 34) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, oltre a quanto segnalato nella sezione "Performance del primo semestre 2023 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" della Relazione intermedia sulla gestione.

# Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Stefano Venier e Luca Ogliadoro, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, nel corso del primo semestre 2023.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023:
    - a) È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 luglio 2023

/Firma/ Stefano Venier

Stefano Venier

Chief executive Officer

/Firma/Luca Ogliadoro

Luca Ogliadoro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

# Relazione della Società di revisione

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di  
Snam S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Snam S.p.A. e controllate (“Gruppo Snam”) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



## Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Snam al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Mariateresa Rolli".

**Paola Mariateresa Rolli**  
Socio

Milano, 1 agosto 2023

# ALLEGATI



# Indice Allegati

<b>PARTECIPAZIONI DI SNAM S.P.A. AL 30 GIUGNO 2023 .....</b>	<b>122</b>
<b>VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATE SI NEL PRIMO SEMESTRE 2023.....</b>	<b>130</b>

## Allegati alle note del Bilancio consolidato

### Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2023

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Snam S.p.A. al 30 giugno 2023, nonché delle altre partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e sono elencate in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, la valuta in cui è espresso, gli azionisti e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Snam; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Al 30 giugno 2023 le imprese di Snam S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate		Controllo congiunto e collegate		Altre partecipazioni rilevanti (*)	Totale
	Italia	Estero	Italia	Estero	Estero	
<b>Imprese consolidate con il metodo integrale</b>	<b>59</b>	<b>2</b>				<b>61</b>
<b>Partecipazioni di imprese consolidate (**)</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
Valutate con il metodo del patrimonio netto	4	3	6	10		23
Valutate con il criterio del costo	6	2	2	1	1	12
Valutate con il metodo del fair value					1	1
<b>Partecipazioni di imprese non consolidate</b>			<b>1</b>	<b>5</b>		<b>6</b>
Possedute da imprese a controllo congiunto			1	5		6
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>69</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>103</b>

(\*) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse da controllate, controllate congiuntamente e collegate superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.

(\*\*) Riguardano imprese non significative le seguenti partecipazioni: (i) partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il criterio del costo; (ii) partecipazioni in imprese collegate valutate con il criterio del costo.

### IMPRESA CONSOLIDANTE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO
Snam S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	2.735.670.475,56	C.D.P. Reti S.p.A.	31,35%
				Romano Minozzi	7,46%
				Snam S.p.A.	0,24%
				Azionisti terzi	60,95%

## IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>BIOGAS/BIOMETANO</b>							
Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l.	Como	EURO	100.000	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Bietifin S.r.l.	Bologna	EURO	500.000	Bioenergys Agri S.r.l.	100%		Co.
Bioenergys S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	5.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Bioenergys Agri S.r.l. (già IES Biogas S.r.l.)	Pordenone	EURO	100.000	Bioenergys S.r.l.	100%	100%	C.I.
Bioenergys Ambiente S.r.l. (già Renerwaste S.r.l.)	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.710.764	Bioenergys S.r.l.	100%	100%	C.I.
Biogas Brusio Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	99,9% 0,1%	50,9%	C.I.
Biowaste CH4 Anzio S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	700.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Biowaste CH4 Foligno S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	4.347.618	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Biowaste CH4 Genova S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	4.127.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Biowaste CH4 Group S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	22.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Biowaste CH4 Tuscania S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	5.950.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Ca' Bianca Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	70% 30%	36%	C.I.
Cogenest S.r.l.	Padova	EURO	20.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	98% 2%		PN
EBS Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	104.725	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	94,53% 5,47%	48,21%	C.I.
Ecoprogetto Milano S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Renerwaste Lodi S.r.l. Bioenergys Ambiente S.r.l.	55% 45%	100%	C.I.
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l.	Piacenza	EURO	30.000	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Enersi Sicilia S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	400.000	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Govone Biometano S.r.l.	Pordenone	EURO	70.000	Bioenergys Agri S.r.l.	100%		Co.
IES Biogas S.r.l. (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	100.000 (a)	Bioenergys Agri S.r.l. Bioenergys S.r.l.	95% 5%		Co.
Iniziative Biometano S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	18.000.002	Bioenergys S.r.l. Soci terzi	51% 49%	51%	C.I.
Maiero Energia Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	51%	C.I.
Motta Energia Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	50.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	94,80% 5,20%	48,35%	C.I.

(\*) C.I. = Consolidamento Integrale; Co. = Valutazione al costo; PN = Valutazione al patrimonio netto

(a) Il valore è espresso in Pesos argentini (ARS).

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
MZ Biogas Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	119.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	99,90% 0,10%	50,90%	C.I.
Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l.	Piacenza	EURO	28.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Piazzola Nuove Energie Società Agricola a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%		PN
Renerwaste Cupello S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Bioenerys Ambiente S.r.l. Soci terzi	85% 15%	100%	C.I.
Renerwaste Lodi S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Bioenerys Ambiente S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Agrimetano S.r.l.	Faenza (RA)	EURO	60.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l.	San Rocco al Porto (LO)	EURO	30.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Ariano Biometano S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	98% 2%	50%	C.I.
Società Agricola Asola Energie Biogas S.r.l.	Asola (MN)	EURO	60.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Astico Biometano S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%		PN
Società Agricola Biostellato 1 S.r.l.	Pordenone	EURO	10.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Biostellato 2 S.r.l.	Pordenone	EURO	10.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Biostellato 3 S.r.l.	Pordenone	EURO	10.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Biostellato 4 S.r.l.	Pordenone	EURO	10.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Carignano Biogas S.r.l.	Bologna	EURO	100.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola G.B.E. Gruppo Bioenergie S.r.l.	Pordenone	EURO	20.000	Società Agricola Sangiovesi S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Isola Biometano a r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	70% 30%		PN
Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l.	Cerea (VR)	EURO	10.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Sangiovesi S.r.l.	Pordenone	EURO	20.000	Bioenerys Agri S.r.l. Società Agricola SQ Energy S.r.l.	50% 50%	100%	C.I.
Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l.	Bologna	EURO	450.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l.	Casalmoro (MN)	EURO	60.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola SQ Energy S.r.l.	Pordenone	EURO	100.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l.	Commissaggio (MN)	EURO	29.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola T4 Energy S.r.l.	Pordenone	EURO	200.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l.	Pordenone	EURO	10.000	Società Agricola Sangiovesi S.r.l.	100%	100%	C.I.
Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l.	Sorbolo Mezzani (PR)	EURO	60.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.
Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l.	Sorbolo Mezzani (PR)	EURO	60.000	Bioenerys Agri S.r.l.	100%	100%	C.I.

(\*) C.I. = Consolidamento Integrale; Co. = Valutazione al costo; PN = Valutazione al patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>EFFICIENZA ENERGETICA</b>							
Evolve S.p.A.	Milano	EURO	1.450.000	Renovit S.p.A. Società Benefit Soci terzi	70% 30%	60,05%	C.I.
Mieci S.p.A.	Milano	EURO	200.000	Renovit S.p.A. Società Benefit Soci terzi	70% 30%	60,05%	C.I.
Renovit S.p.A. Società Benefit	San Donato Milanese (MI)	EURO	4.375.000	Snam S.p.A. CDP Equity S.p.A. Soci terzi	60,05% 30% 9,95%	60,05%	C.I.
TEA Innovazione Due S.r.l.	Brescia	EURO	20.000	Tep Energy Solution S.r.l.	100%		Co.
TEP Energy Solution S.r.l.	Roma	EURO	1.000.000	Renovit S.p.A. Società Benefit	100%	60,05%	C.I.
Tlux S.r.l.	Piancogno (BS)	EURO	50.000	Mieci S.p.A. Soci terzi	85% 15%	60,05%	C.I.
<b>MOBILITA' &amp; LIQUEFAZIONE</b>							
Cubogas S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Greenture S.p.A.	100%	100%	C.I.
Greenture S.p.A. (già Snam4Mobility S.p.A.)	San Donato Milanese (MI)	EURO	2.320.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
<b>RIGASSIFICAZIONE</b>							
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	17.300.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Ravenna LNG Terminal S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam FSRU Italia S.r.l. (già Asset Company 11 S.r.l.)	100%	100%	C.I.
Snam FSRU Italia S.r.l. (già Asset Company 11 S.r.l.)	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
<b>STOCCAGGIO DI GAS NATURALE</b>							
Stogit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	152.205.500	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
<b>TRASPORTO DI GAS NATURALE</b>							
Asset Company 2 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Enura S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	3.700.000	Snam S.p.A. Soci terzi	55% 45%	55%	C.I.
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000.000	Asset Company 2 S.r.l.	100%	100%	C.I.
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.200.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
<b>CORPORATE E ALTRE ATTIVITA'</b>							
Arbolia S.r.l. Società Benefit	San Donato Milanese (MI)	EURO	100.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 4 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	100.000	Snam S.p.A.	100%		Co.

(\*) C.I. = Consolidamento Integrale; Co. = Valutazione al costo; PN = Valutazione al patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
Asset Company 9 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 10 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Gasrule Insurance D.A.C.	Dublino (Irlanda)	EURO	20.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Snam Energy Services Private Limited	New Delhi (India)	INR	1.000.000	Snam International B.V. Snam S.p.A.	99,999 % 0,001 %		Co.
Snam Gas & Energy Services (Beijing) Co., Ltd	Beijing (China)	RMB	15.493.800 (b)	Snam Intenational B.V.	100%		PN
Snam International B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	EURO	6.626.800	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Snam International (UK) Ltd (in liquidazione)	Maidenhead (Regno Unito)	GBP	1.800.000 (d)	Snam Intenational B.V.	100%		PN
Snam Middle East BV Business Services Co. (in liquidazione)	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	15.000.000 (c)	Snam Intenational B.V.	100%		PN

(\*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto; Co. = Valutazione al costo

(b) La Società è a controllo congiunto.

(c) Il valore è espresso in GBP.

(d) Il valore è espresso in USD.

**IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
Albanian Gas Service Company SH.A.	Tirana (Albania)	ALL	875.000 (a)	Snam S.p.A.	25%	Co.
				Soci terzi	75%	
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (b)	Vienna (Austria)	EURO	35.000	Snam S.p.A.	40%	PN
				Soci terzi	60%	
AS Gasinfrastruktur GmbH	Vienna (Austria)	EURO	35.000	AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	100%	
dCarbonX Limited	Londra (Regno Unito)	GBP	4,16 (c)	Snam International B.V.	44,45%	PN
				Soci terzi	55,55%	
East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG)	Il Cairo (Egitto)	USD	147.000.000 (d)	Snam International B.V.	25%	PN
				Soci terzi	75%	
EIS Energy Investment Solution S.r.l. (in liquidazione)	Milano	EURO	100.000	TEP Energy Solution S.r.l.	40%	Co.
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited	Jersey	USD	1.979.221.357 (d)	Snam S.p.A.	12,33%	PN
				Soci terzi	87,67%	
Industrie De Nora S.p.A.	Milano	EURO	18.268.204	Asset Company 10 S.r.l.	21,59%	PN
				Soci terzi	78,41%	
Interconnector Limited	Londra (Regno Unito)	GBP	12.754.680 (c)	Snam International B.V.	23,68%	PN
				Soci Terzi	76,32%	
Interconnector Zeebrugge Terminal B.V.	Bruxelles (Belgio)	EURO	123.946	Interconnector Limited	48%	PN
				Snam International B.V.	25%	
				Soci terzi	27%	
Italgas S.p.A.	Milano	EURO	1.002.016.255	Snam S.p.A.	13,47%	PN
				C.D.P. Reti S.p.A.	26,00%	
				Soci terzi	60,53%	
Latina Biometano S.r.l.	Roma	EURO	10.000	Bioenergys Agri S.r.l	32,50%	Co.
				Soci terzi	67,50%	
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (b)	Milano	EURO	40.489.544	Snam S.p.A.	49,07%	PN
				Soci terzi	50,93%	

(\*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto; Co. = Valutazione al costo

(a) Il valore è espresso in Lek Albanese (ALL).

(b) La Società è a controllo congiunto.

(c) Il valore è espresso in GBP.

(d) Il valore è espresso in USD.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
SeaCorridor S.r.l. (b)	San Donato Milanese (MI)	EURO	100.000.000	Snam S.p.A. Eni S.p.A.	49,90% 50,10%	PN
Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A.	Atene (Grecia)	EURO	20.125.050	Snam S.p.A. Soci terzi	54% 46%	PN
Sicilian Biogas Refinery - SBR S.r.l.	Catania	EURO	12.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	32% 68%	PN
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien (SCOGAT) S.A.	Tunisi (Tunisia)	TND	200.000	SeaCorridor S.r.l. Soci tezi	99,8% 0,20%	
Sviluppo Biometano Sicilia - SBS S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	50% 50%	PN
Teréga Holding S.A.S. (b)	Pau (Francia)	EURO	505.869.374	Snam S.p.A. Soci terzi	40,50% 59,50%	PN
Teréga S.A.S.	Pau (Francia)	EURO	489.473.550	Teréga Holding S.A.S.	100%	
Teréga S.A.	Pau (Francia)	EURO	17.579.088	Teréga S.A.S.	100%	
Teréga Solutions S.A.S.	Pau (Francia)	EURO	13.300.000	Teréga S.A.S.	100%	
Trans Austria Gasleitung GmbH (b)	Vienna (Austria)	EURO	76.566	Snam S.p.A. Soci terzi	84,47% 15,53%	PN
Trans Adriatic Pipeline AG	Baar (Svizzera)	EURO	1.049.293.650 (e)	Snam International B.V. Soci terzi	20% 80%	PN
Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A. (TTPC)	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.098.000	SeaCorridor S.r.l.	100%	

(\*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto; Co. = Valutazione al costo

(b) La Società è a controllo congiunto.

(e) Il valore è espresso in CHF.



**ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
ITM POWER PLC	Sheffield	GBP	30.657.908 (a)	Snam S.p.A.	2,072%	FVTOCI
	(Regno Unito)			Soci terzi	97,92%	
PRISMA - European Capacity Platform GmbH	Leipzig	EURO	261.888	Snam Rete Gas S.p.A.	14,66%	Co.
	(Germania)			Azionisti Terzi	85,34%	

(\*) Co. = Valutazione al costo; FVTOCI = Valutazione al Fair Value Through OCI.

(a) Il valore è espresso in GBP.

## Variations dell'area di consolidamento verificatesi nel primo semestre 2023

Denominazione	Settore	Socio diretto	% di possesso	Variatione
Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Golar LNG NB13 Corporation	Rigassificazione	Snam FSRU Italia S.r.l.	100%	uscita

## Variations dell'area di consolidamento verificatesi nel secondo semestre 2022

Denominazione	Settore	Socio diretto	% di possesso	Variatione
Biowaste CH4 Genova S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Biostellato 1 S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Biostellato 2 S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Biostellato 3 S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Biostellato 4 S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola SQ Energy S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola T4 Energy S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Sangioanni S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l. - SQ Energy S.r.l.	50% - 50%	entrata
Ravenna LNG Terminal S.r.l.	Rigassificazione	Snam FSRU Italia S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l.	Biogas/Biometano	Società Agricola Sangioanni S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l.	Biogas/Biometano	Società Agricola Sangioanni S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società agricola Asola Energie Biogas S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società agricola La Valle Green Energy S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Biowaste CH4 Toscana S.r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Ambiente S.r.l.	100%	entrata
Piacentina Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
San Giuseppe Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Santo Stefano Energia Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Emiliana Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Carignano Biogas - Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata
Agrimetano Società Agricola Consortile a r.l.	Biogas/Biometano	Bioenergys Agri S.r.l.	100%	entrata

snam.it

